

ATENEAPOLI

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

studenti

N° 16 - ANNO II
18/10-31/10/1986
UNA COPIA L. 1.000

Iniziate le lezioni all'Università

Tra croniche difficoltà ed esigenze quotidiane l'università riapre i battenti. Intanto si discute di sdoppiamento e di seconda università.

L'Università riapre i battenti dopo la pausa estiva, riprende il brulicare di studenti nelle facoltà e si vedono le nuove matricole ansiose di andare ad iniziare. Le folle riprendono corpo negli istituti e le mense il proprio ruolo di luoghi di incontro.

All'ansia, vivace e felice di chi va a cominciare fa da contraltare l'aria un po' svogliata di chi deve riprendere con già qualche anno sulle spalle: sono gli studenti degli anni avanzati; ma non per tutti è così.

Finalmente facce piuttosto soddisfatte si notano fra i docenti a seguito dell'aumento del 42% sullo stipendio. Meno lo sono i ricercatori che vedono il loro problema ancora irrisolto: il riconoscimento dello stato giuridico e l'agganciamento al 70% delle retribuzioni del corpo docente; per questo motivo riprendono con una assemblea cittadina il 15 ottobre ed una nazionale, a Roma, il 22 ottobre.

Ancor meno felici sono i gettonati dei 2 Policlinici, sempre in bilico tra assunzione ed espulsione.

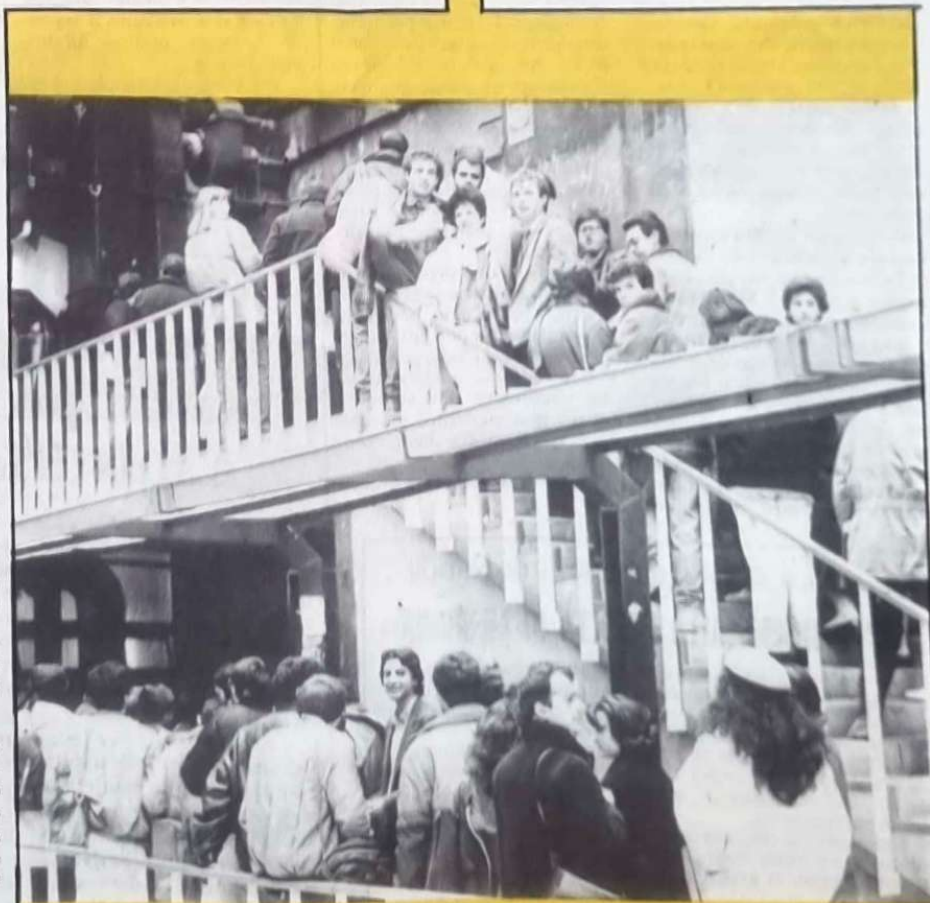
In questa altalena di facce e di ruoli la palma dei più gioiosi è sicuramente appannaggio dei gestori delle sale cinematografiche che della annosa carenza dell'edilizia universitaria sono gli unici a goderne (lezioni nei cinema).

Intanto, in ordinato silenzio sono iniziati i corsi a Medicina (dal 1° Ottobre), ad Economia e ad Agraria. Dal 27 ottobre riprende anche Ingegneria e, ai primi di Novembre, avremo tutte le altre facoltà « ai nastri di partenza ».

Ma c'è già chi discute dei mali dell'ateneo federiciano e di come porvi rimedio: Senato Accademico e C. di A. dell'Università discutono di sdoppiamento dell'ateneo e di secondo o terzo insediamento universitario. Il problema apre un dibattito che durerà certamente diversi mesi.

P.I.

Il calendario degli esami di Giurisprudenza ed Economia



- Speciale Orientale
- Speciale Scienze MM.FF.NN.
- Borse di Studio
- Cosa dicono e scrivono le matricole
- Il dopo Falcucci. Inchiesta
- Centro Storico: il futuro del passato di Napoli
- Le domande per gli Assegni di Studio
- SUNIA: parte la vertenza sul fuorisede
- 6 pagine di spettacoli

**Ateneapoli
è in edicola
il sabato
di ogni 15 giorni**



Cercasi collaborato

Almeno 10.000 studenti iscriveranno quest'anno per la prima volta all'università di Napoli, si tratta di 10.000 potenziali giornalisti. Come si fa?

Mettendovi in contatto con noi, alla nostra redazione.

Cerchiamo collaboratori da tutte le facoltà per diversi settori del giornale.

«Lo sviluppo futuro non vuol dire mortificare e ignorare l'emergenza»

Convergenza dopo la seduta congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università, tenutasi martedì 7 ottobre

Ampia convergenza sulla necessità di un secondo Ateneo nella città di Napoli. Questa è la linea da perseguire e portare avanti emersa dall'incontro, tenutosi il 7 ottobre, tra i due massimi organi universitari: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il confronto, solo tale poteva essere in quanto ognuno degli organi, poi, si muoverà secondo le sue competenze, è stato vivace, si è trattato, in alcuni casi, di un vero e proprio «faccia a faccia» tra i partecipanti, come qualcuno degli intervenuti ci ha detto «a caldo», uscendo dalla riunione, ma si è pervenuti ad un accordo su alcuni punti nodali. Uno di essi è, appunto, la possibilità di una seconda Università, ce lo conferma il Rettore prof. Carlo Gibilerto, con cui ci siamo trattiuti a colloquio.

L'impressione che avevamo avuto, durante l'incontro con il Ministro Falcucci, di un Senato Accademico scollato tra i bisogni dell'emergenza e un progetto futuro si va ricomponendo.

Certo un Ateneo da realizzarsi non secondo i modi tradizionali, poiché questi hanno denunciato i loro limiti, vedi la creazione dell'Università romana di Tor Vergata che non ha apportato nessun beneficio alla situazione universi-

taria di quella città. Un nuovo Ateneo, perciò, che nasca con la partecipazione dell'Istituzione esistente. Per la realizzazione di questo progetto certamente ci vorranno molti anni, intanto, però, si può incominciare a preparare «la strada». Si può andare verso la realizzazione di una decongestione sul piano amministrativo attraverso sistemi di tipo nuovo: un decentramento amministrativo, come già esiste per i dipartimenti e per i policlinici. Naturalmente vi sarà un raccordo complessivo. Queste nuove strutture amministrative potranno, domani, formare quelle del nuovo Ateneo, così come i corsi di laurea sdoppiati ne potranno far parte. Lo sdoppiamento può avere senso solo in un'ottica di prospettiva progettuale, altrimenti sarebbe un mero appesantimento della situazione esistente.

Cerchiamo di provocare il Rettore sottolineando l'insoddisfazione generale per le risposte avute dal Ministro. Il Rettore, taglia corto, non vuole entrare in polemica, ma la sua amarezza è evidente, «Noi andiamo avanti con la nostra idea». — Il progetto ha bisogno di elaborazione, ci possono essere una serie di posizioni sfumate, se questa seconda Università debba essere l'immagine speculare di quella

esistente o debba essere di tipo diverso, ma la linea è ampiamente condivisa.

Sosteniamo che la costituzione di un nuovo Ateneo metropolitano non è competitivo con il sorgere di atenei in altre zone della regione. Un Ateneo a Benevento non risolve, certamente, i problemi di quello napoletano che conta 100mila studenti. In base ad una legge dello Stato che stabilisce una soglia di 40mila studenti il nostro Ateneo, anche se si ipotizza una diminuzione di 20mila unità, sarebbe sempre sovrappollato. Staremo a vedere quali saranno le scelte politiche, altri incontri si terranno con il Ministro, inoltre egli dovrà presentare un piano quadriennale, vedremo cosa presenterà. L'Università ha un merito: quello di aver sollevato un problema, averlo portato all'attenzione e alla sensibilità dell'opinione pubblica. Bisogna, perciò, insistere non demordere.

«Non è un problema di asperità conflittuale con il Ministro, questa è la posizione che sta emergendo, di fronte alle due linee: l'emergenza solo o lo sviluppo, non possiamo che rispondere: «lo sviluppo futuro non vuol dire mortificare ed ignorare l'emergenza».

Gabriella De Liguoro

«Occorre prima una riorganizzazione amministrativa»

Sostiene Arcangelo Annunziata, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione

La riunione congiunta fra il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per altro già prevista, è stata caratterizzata dalla discussione inerente l'incontro con il ministro Falcucci. «Nel mio intervento ho sostenuto la tesi che occorre innanzi tutto ripensare l'Università in funzione della vivibilità, soprattutto degli studenti. Quindi, mettiamo in condizioni ottimali le risorse esistenti, quali le biblioteche che dovrebbero restare aperte anche il pomeriggio, diamo più bacheche agli studenti per comunicare fra loro, e, poi, discutiamo se è meglio sdoppiare i corsi o costruire il secondo Ateneo», precisa Annunziata.

Per lui, comunque la prima ipotesi è da scartare per motivi strutturali; gli uffici ammi-

nistrativi sono già oberati di lavoro e lo stesso Preside avrebbe bisogno di una giornata lunga il doppio per occuparsi di due Università in una.

Allora, si può pensare ad un secondo Ateneo; ma, si badi bene, con una struttura e un'organizzazione didattica diverse, «occorrono aule che contengano massimo cento studenti e non cinquecento e oltre come succede adesso; mai sacrificare l'indispensabile contatto fra studenti e docenti».

Tutto ciò sembra fantascienza; oggi viviamo ancora la preistoria dell'insegnamento universitario, visto che oltretutto, come riferisce Annunziata, «passano addirittura due anni per l'arrivo di fondi richiesti per una ricerca».

Espedito Pistone

Mangoni: «Pensare allo sdoppiamento senza prospettiva è mistificatorio»

Anche per il prof. Mangoni, Preside della Facoltà di Scienze, l'unica via percorribile per un decongestionamento dell'Ateneo Federiciano è quella della costituzione di un secondo Ateneo metropolitano.

«Se è vero che per legge un ateneo non può ospitare più di 40mila studenti e se è vero che il nostro ne conta 100mila di cui il 60-70% proveniente da Napoli e provincia, ne deriva impossibile non porsi il problema della nascita di un nuovo Ateneo a Napoli. Una seconda Università, quindi, che possa accogliere parte consistente di questi studenti senza bisogno di metterli su di un treno e portarli a Benevento o Caserta».

Costruire un Ateneo a Benevento non servirebbe, certamente, a risolvere i problemi di quello napoletano.

«Considerata la necessità di un secondo Ateneo metropolitano bisognava individuare i meccanismi su cui fondare la sua nascita, onde evitare l'errore di For Vergata. L'Università di Napoli ha presentato, al-

lora, al Ministro Falcucci una proposta che prevedeva lo sdoppiamento dei corsi di laurea, sdoppiamento che sarebbe poi servito alla costituzione della nuova Università. Era, questo, uno dei possibili mezzi non un fine. Il ministro, invece ha letto la proposta diversamente non considerandola in una visione di prospettiva.

A questo punto parlare di sdoppiamento non serve a nulla anzi diventa addirittura mistificatorio.

Corsi di giornalismo

Presso la nostra sede prenderanno il via corsi di giornalismo autodidattico. Chiunque voglia parteciparvi può farlo mettendosi in contatto con la nostra redazione.

I corsi sono tenuti dai redattori di ATE-NEAPOLI.

Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli

«APPELLO AI GIOVANI PER L'ISCRIZIONE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA»

L'Ordine dei Medici di Napoli, convinto della necessità di informare i giovani delle prospettive professionali degli studi universitari che si accingono a intraprendere, ritiene doveroso rendere nota la grave situazione occupazionale dei medici che, per molti anni, non consentirà ai neo-laureati in medicina possibilità di sbocchi lavorativi.

Già all'inizio dello scorso anno accademico l'Ordine si fece promotore di una campagna per dissuadere i giovani dall'indirizzarsi verso la Facoltà di Medicina, stante la completa saturazione degli organi del Servizio Sanitario Nazionale, al di fuori dei quali oggi è praticamente impossibile esercitare l'attività professionale.

La situazione si è ulteriormente aggravata nel decorso anno per l'iscrizione al solo Ordine di Napoli di oltre mille neo-laureati per cui il totale degli iscritti ha superato le 15mila unità, di cui oltre il 50% disoccupati o sottoccupati in attesa di graduale e lento assorbimento nelle strutture sanitarie pubbliche.

L'Ordine di Napoli, pur esprimendo apprezzamento per quei giovani che avvertono la vocazione per gli impegnativi e faticosi studi di medicina, sente il dovere morale di metterli in guardia dalle difficoltà cui vanno incontro: sia per l'oggettiva incapacità delle facoltà mediche di assicurare una razionale e proficua preparazione professionale a causa delle carenze didattiche e strutturali; sia per l'impossibilità di trovare concrete occasioni di lavoro.

La situazione è aggravata dalla scomparsa pressoché totale della libera attività professionale e dalla saturazione degli organi delle UU SS LL. dove vere e proprie piogge di «precari» già in servizio trovano serie difficoltà ad ottenere l'ammissione nei ruoli.

Va ricordato che in Italia vi sono attualmente oltre 250mila medici, di cui 80mila disoccupati e solo 75mila operanti nella convenzione di Medicina Generale di fatto chiusa dal 1980 per raggiunto «rapporto ottimale»; e che il rapporto fra medici e popolazione è di un medico ogni 250, di gran lunga inferiore alla media dei Paesi della CEE rispondente al rapporto di un medico ogni 600 abitanti, indicato come ottimale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'Ordine di Napoli ricorda di aver più volte inutilmente sollecitato il Governo ad adottare provvedimenti legislativi per limitare le iscrizioni alla Facoltà di Medicina la cui laurea, purtroppo, non consente applicazioni lavorative al di fuori del campo medico.

L'Ordine ha inoltre interessato le competenti Autorità Universitarie affinché rendano al più presto operanti le norme di cui all'art. 6 del D.P.R. 28/2/86 n. 96, relativo al «numero massimo degli studenti iscrivibili» negli Atenei per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, in base al potenziale didattico di ciascuna facoltà, già recepite in alcune grandi città.

Il Consiglio dell'Ordine rivolge pertanto invito ai giovani che vogliono iscriversi alle facoltà di medicina a meditare sulla loro scelta, in modo che siano quanto meno consapevoli della precarietà di prospettive, attuali e a lungo termine, della professione medica, e delle delusioni ed esasperazioni che possono derivare dalla laurea in medicina conseguita dopo lunghi studi e notevoli sacrifici.

IL PRESIDENTE: On. Prof. Ferruccio De Lorenzo

**“Tutto è bene quel
che comincia bene.”**



DAL 20 SETTEMBRE NUOVE E INTERESSANTI OFFERTE PER L'ACQUISTO DEI
PERSONAL COMPUTER IBM IN CONFIGURAZIONE BASE:
UNITÀ CENTRALE 256 KB, 1 DRIVE DA 360 Kb; TASTIERA; VIDEO MONOCROMATI-
CO; DOS 3.1
VASTA BIBLIOTECA DI PROGRAMMI PER IMPIEGHI PROFESSIONALI, AZIENDALI,
SCIENTIFICI E DIDATTICI.

CONCESSIONARIO **IBM**

pointer

personal computer
macchine per scrivere



SEDE: VIA DE GASPERI, 45 - TEL. (081) 5512312/5512116
NAPOLI

Medicina I: I soldi ci sono i progetti pure ... tutto è fermo

«Da molti anni, a livello della programmazione dell'edilizia universitaria, il Rettore ha fatto una sorta di distribuzione delle Facoltà nell'ambito del territorio, ed è stato detto che le Facoltà di medicina andranno ad occupare l'area medica rappresentata dal centro storico e Cappella Cangiani. Questo discorso è stato ribadito più volte, sottolineato dal Senato Accademico ed è stato fatto proprio dalla Prima Facoltà di Medicina. Naturalmente dire sistemazione nell'ambito dell'area medica della prima e della Seconda Facoltà di Medicina, della Facoltà Veterinaria e quella di Farmacia significa dire poco, allora si è dovuto giungere ad una definizione. Dopo un lavoro lunghissimo il Consiglio di Amministrazione il 9 Novembre dell'85 è arrivato finalmente ad una delibera». In questo modo è iniziato il colloquio avuto con il Preside della Prima Facoltà di Medicina e Chirurgia prof. Gennaro Della Pietra, che ha voluto illustrarci la situazione della sua facoltà attraverso una cronistoria in cui poi si innesta la sua posizione rispetto ai massimi organi dell'Ateneo Federiciano e

all'incontro con il Ministro Falcucci.

«La delibera suddetta contemplava una sistemazione abbastanza chiara per la Prima Facoltà di Medicina: l'utilizzazione dei complessi storici di Sant'Andrea delle Dame e Santa Patrizia, dove avrebbero dovuto essere sistemati gli istituti biologici. Attraverso, poi, provvedimenti urgenti alcune strutture particolarmente mortificate dovevano spostarsi in locali già costruiti nell'ambito di strutture attribuite precedentemente alla Seconda Facoltà e infine per poter avere una giusta sistemazione si sarebbe dovuto costruire un fabbricato che non avrebbe più avuto sede negli spazi del Policlinico attuale assegnati alla Seconda Facoltà, ma in un'area limitrofa di 170mila metri quadrati in cui avrebbero dovuto trovare sistemazione la Facoltà di Veterinaria e in un prefabbricato contenitore, come impropriamente viene chiamato, si individuava un'area destinata ai biologi, un'area destinata alle strutture cliniche, un'area destinata alle biblioteche e un'ultima a strutture amministrative comuni alle due Fa-

coltà. «Questa delibera — ci dice il prof. Della Pietra — allo stato attuale e tuttora completamente disattesa, nonostante siano già stati stanziati parecchi miliardi e per la ricostruzione di strutture cadute in seguito al terremoto (30 miliardi), e per la ristrutturazione di Sant'Andrea e Santa Patrizia (altri 15 miliardi circa).

I soldi ci sono, i progetti ci sono tutto è fermo.

In questo progetto di ristrutturazione della Facoltà si è inserito, poi, l'intervento della Falcucci. Già nel gennaio scorso si è avuto un primo incontro a Roma con il Ministro, nel corso del quale sono stati esposti i problemi dell'Ateneo napoletano. Problemi inerenti alla situazione di emergenza e problemi di decongestionamento di un Ateneo che sta per scoppiare. In quell'occasione il Ministro parlò poco di emergenza dando più importanza al decongestionamento, invitandoci a predisporre un piano per risolvere il problema. Si è approntato, quindi, un progetto modello che prevedeva la nascita di un nuovo Ateneo metropolitano che però non sorgesse ex abrupto ma mediante uno sdoppiamento

delle Facoltà, questo nuovo nucleo avrebbe poi formato la futura Università. Tutto ciò sempre non perdendo di vista le necessità più impellenti legate all'emergenza. Quando il Ministro Falcucci è venuto a Napoli le risposte sono state vaghe, confuse; si è avuta la sensazione che propendesse più per la realizzazione di un secondo Ateneo in altra zona della Campania che, per uno metropolitano, in più, l'unica soluzione prospettata pareva lo sdoppiamento di alcuni corsi con più di 5000 studenti. Le Facoltà di Medicina allora dovrebbero diventare forse quattro?

Non si è discusso dei problemi dell'emergenza per risolvere i quali chiedevamo finanziamenti ulteriori per portare avanti progetti già in nuce e provvedimenti coattivi nei confronti delle Autorità cittadine per l'ottenimento di spazi. Conclusione è stata che i Presidi, che pure avevano deciso, prima dell'incontro con il Ministro, di non intervenire, hanno cominciato a lamentare le situazioni delle singole Facoltà arrivando al paradosso di chiedere due chiese e quattro bidelli.

Con queste premesse si è tenuto l'incontro tra Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, durante il quale si è confermata la linea che prevede l'avvio ad un'organizzazione del secondo Ateneo napoletano.

Su questo punto non esistono difficoltà da parte dell'assemblea, anche se sorge il problema delle Facoltà di Medicina. Esse non hanno nessuna intenzione di raddoppiarsi, apparterranno semplicemente ad Atenei diversi. Ma tutto ciò fa parte di un futuro che, ostinatamente non credo riusciremo a vedere noi. Il problema è quello di risolvere in questa ottica l'emergenza attuale. Emergenza che, comunque, ha una sua autonomia e che cammina indipendentemente dalla progettazione. Quale Preside della prima Facoltà di Medicina — continua il prof. Della Pietra — la mia posizione è ben precisa: prima di ogni altra cosa, procedere e portare a termine le opere che sono già state deliberate e per le quali ci sono già soldi e progetti. Se non ci saranno risposte immediate lo stato di agitazione già proclamato, si trasformerà nel blocco dell'attività didattica.

Gabriella De Liguoro

«Misurarsi con il quotidiano senza perdere di vista la prospettiva»

Intervista a Riccardo Rispoli rappresentante non docente nel Consiglio di Amministrazione dell'Università

Per il «dopo Falcucci» abbiamo ascoltato Riccardo Rispoli rappresentante del corpo non docente nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli. Rispoli ci ha parlato a lungo e francamente.

«Tutto sommato — ci ha detto — tranne qualche sbavatura grossolana, che io leggo come provocazione fatta da alcuni presidi, si è andata sostanzialmente ed argomentando un'ipotesi che già marciava da tempo».

Anche se il campo non è sgombrato da tutti gli equivoci né da tutte le perplessità, la linea che si è consolidata è quella che prevede la nascita di un nuovo Ateneo metropolitano per la cui realizzazione in tempi brevi occorre uno annullamento dei meccanismi legislativi di governo e di gestione e la partecipazione dell'attuale Ateneo alla definizione e alla strutturazione del nuovo, che non può nascere avulso da una realtà preesistente. Rimango

non ancora non risolte alcune questioni: l'individuazione dei meccanismi attraverso cui si deve andare alla nascita del nuovo Ateneo, uno dei problemi più rilevanti riguarda il modello culturale e didattico al quale ispirarsi e la questione relativa all'assetto delle Facoltà di Medicina soprattutto per quello che riguarda la Prima Facoltà. «Credo che sull'argomento si debba e si possa riflettere ancora un momento brevissimo per tentare di recuperare un'elaborazione generale e completa proiettata in prospettiva della costruzione del secondo Ateneo. Se non si riuscirà in ciò l'Amministrazione dovrà provvedere ad attuare le disposizioni già contemplate nella delibera dell'85. Una risposta al problema dell'area medica deve essere data».

Riccardo Rispoli, quale membro del Consiglio di Amministrazione, ci spiega, poi, quanti e quali siano le difficoltà

che quest'Organo incontra nell'esplicitare le sue funzioni. «Anche se la recente nomina del nuovo dirigente, dott. Pelosi, rappresenta una svolta per la macchina amministrativa, bisogna recuperare, ancora, situazioni pregresse che si sono incancrenite, recuperare limpidezza, efficienza, bisogna rimuovere incrostazioni che si sono sedimentate volutamente negli anni. Non ci si può illudere che basti poco tempo, la strada è lunga e difficile».

Alle volte sembra che il Consiglio si muova per approssimazioni un po' schematiche sulla strada della trasformazione e del rinnovamento, può sembrare altresì che sia abbastanza lento ed inerte a queste sollecitazioni o perlomeno rispetto a questi obiettivi ma il rallentamento dipende soprattutto da resistenze che esistono anche al nostro stesso interno. Alcune difficoltà sono indubbiamente oggettive: non

è certamente facile il governo di un Ateneo di 100mila studenti e 10500 operatori, articolati su circa 120 monoblocchi che spaziano da Torre Lama (provincia di Salerno) ai poli di Fuorigrotta e Cappella Cangiani in una città caotica come Napoli, caotica nel suo governo, nel traffico, nella politica, per cui esiste latitanza completa degli Enti locali anche rispetto alla realtà universitaria. A questo si aggiunge poi l'ottusità del Governo Centrale. Come esso legge le Università ed in particolare quella di Napoli. Cosa essa rappresenta. Deve essere assistita, tutelata, garantita incentivata? O veramente, come per la Falcucci, basta lo sdoppiamento di qualche corso di laurea o lo stanziamento di qualche miliardo? Se questo è inadeguato, miope, insufficiente è soprattutto inutile. È necessario uno sforzo solido che veda coinvolti l'Università con i suoi operatori, Enti Locali, opinione pubblica per recuperare l'attenzione sui problemi dell'Università di Napoli. Se questo viene a mancare e prevalgono, invece, reazioni di scontento, di impotenza, di resa, nessun progetto potrà essere portato avanti. Ognuno di noi deve svolgere il suo ruolo e puntando dal suo specifico tendere ad una dimensione più generale del problema e misurarsi con esso.

Bisogna, cioè, recuperare questa che sta nascendo come dicotomia tra «partito del progetto» e «partito dell'emergenza».

«Credo che ci possa essere una posizione più equilibrata che si misuri con il quotidiano senza perdere di vista la prospettiva, e non parlo di una prospettiva di secoli futuri, ma di quella che verrà subito dopo di noi».

Gabriella De Liguoro

CORSI SERALI

La legge N. 766 del 30 novembre 1973 vieta l'istituzione dei corsi serali, nondimeno quelle facoltà che avevano previsto i corsi prima della promulgazione della legge li conservano.

La facoltà di Scienze M.F.N. è una di quelle che, superati i problemi della copertura dell'insegnamento messo a suppletta, tiene quest'anno i seguenti corsi serali:

Corso di laurea in Scienze Geologiche

* Petrografia, Fisica terrestre, Geologia applicata

Corso di laurea in Scienze biologiche

* Fisica, Chimica generale ed inorganica, Istologia ed embriologia, Zoologia.
* Chimica organica.
* In comune con il corso di laurea in Scienze Naturali.

SUNIA: parte la vertenza per gli studenti fuori-sede

La constatazione che moltissimi studenti sono ricattati da proprietari privi di scrupoli che, violando le norme di legge, pretendono canoni esorbitanti, ha fatto nascere nel SUNIA, il sindacato inquilini più numeroso, la volontà di promuovere una campagna nazionale per la tutela degli studenti fuori-sede.

Ci sono già stati alcuni incontri nei quali è stato fatto il punto della situazione e sono stati individuati gli elementi comuni nelle varie realtà universitarie: canoni « neri », affittacamere abusivi, precarietà degli alloggi e una mobilità diffusa, generata da un'accentuata speculazione; tutti aspetti consueti della situazione dei fuori-sede dalla Lombardia alla Sicilia.

È una situazione diffusa e preoccupante che incide pesantemente sulla condizione degli studenti, specialmente di quelli meno tutelati, anche se qualcosa comincia a cambiare: a Pavia, per esempio, il SUNIA già si è mosso e, d'intesa col Sicut, ha realizzato un accordo con l'ex Opera Universitaria per un'assistenza tecnica e legale completa per i fuori-sede con consulenza gratuita e una tutela legale interamente a spese dell'ex Opera Universitaria, la cosa è di rilievo se si

considera che spesso gli studenti non possono permettersi i costi di un'azione legale e sono perciò costretti a sottostare al diktat dei proprietari, accettando aumenti illegali o lasciando addirittura gli alloggi.

Naturalmente, per quanto lodevole, questa convenzione è solo una goccia nel mare di iniziative da promuovere su tutto il territorio nazionale e, pertanto, il SUNIA ha predisposto una piattaforma su cui sta cercando l'adesione di tutte le forze impegnate nell'Università; in particolare ha approntato una petizione, da lanciare su tutto il territorio nazionale, in cui si prevede la richiesta di rilanciare l'edilizia pubblica con una quota di alloggi destinati agli studenti fuori-sede; il superamento del presalario e la costituzione di un fondo comune destinato a fornire più servizi, compresa un'integrazione del canone abitativo; la riforma della legge sugli affitti-camere (che risale al 1939) per garantire costi più contenuti e servizi oggi disattesi, quali il cambio della biancheria e la pulizia periodica; e infine convenzioni con gli Enti Locali e le Opere Universitarie per tutelare gli studenti nel diritto all'alloggio con contratti, anche di durata ai quattro anni, stipulati con le

Organizzazioni dei proprietari o con la società di gestione immobili (la cosa ha avuto già un discreto successo a Pisa).

Questa iniziativa a Napoli, sarà articolata con la lotta che già da alcuni anni viene condotta per lo sgombero di spazi alloggiativi destinati agli studenti quali la « casa dello studente » o l'ex Hotel Stadio, a Fuorigrotta e soprattutto con un dibattito pubblico da tenersi all'Università e per il quale sono stati avviati contatti con la FILLEA-CGIL, la Lega Ambiente e FGCI.

La raccolta delle firme partirà alla fine di ottobre e si concluderà entro marzo del 1987, con un convegno nazionale in cui si chiederanno impegni concreti alle forze politiche.

Il SUNIA è sicuro del successo di questa iniziativa; del resto parlare di diritto allo studio è sterile se non si approntano gli strumenti e i servizi che tale diritto devono garantire e certo quello all'alloggio è uno dei più importanti. Auguriamoci che da questa campagna possa scaturire qualche novità significativa per una qualità nuova dell'abitare che riguardi la condizione degli studenti nelle città universitarie.

Collaborazione SIP Università

Napoli 3-X-86 - La collaborazione della SIP Direzione Regionale Campania e Basilicata con l'Università di Napoli è stato il tema della conferenza stampa tenuta nei locali della Società a Monte Echia.

L'iniziativa, di notevole importanza per lo sviluppo concreto dei rapporti tra il mondo accademico e quello del lavoro, è stata illustrata dal Rettore dell'Università di Napoli prof. Carlo Siliberto, dal Presidente della Facoltà di Ingegneria prof. Oreste Greco, dal Presidente della Facoltà di Economia e Commercio prof. Francesco Lucarelli e dal Direttore Regionale della SIP ing. Elio Montella.

Continua, in sostanza, con l'ateneo napoletano il dialogo della SIP iniziato nell'anno accademico '85/'86 e che ora è stato messo a punto ed ampliato, anche alla luce delle esperienze maturate. Quest'anno, infatti, la collaborazione della Direzione Regionale Sip con l'Università di Napoli è stata estesa alla Facoltà di Economia e Commercio ed è stata programmata con una articolazione tesa ad offrire un sostanziale contributo alla migliore formazione degli studenti. La SIP si è impegnata, per i corsi di laurea di Ingegneria — Dipartimento Elettronica — e per quelli in Economia e Commercio, a svolgere conferenze da parte di esperti aziendali agli studenti del penultimo anno dei rispettivi corsi di laurea; organizzare seminari integrativi di corsi fondamentali del penultimo e ultimo anno delle facoltà in argomento; offrire n° 3 premi di laurea per ciascuna delle due facoltà di L. 5 milioni ognuno per tesi sperimentali su argomenti concordati con la SIP e da svolgere con l'assi-

stenza di esperti della Società; offrire n° 3 premi di laurea per ciascuna delle due facoltà di L. 1 milione ciascuna, per tesi su argomenti di interesse aziendale; promuovere visite guidate di docenti e studenti ad uffici ed impianti SIP offrendo stage per laureandi.

In modo particolare l'Ingegnier Montella (Direttore Compartmentale della SIP per la Campania e la Basilicata) ha messo in rilievo l'aspetto della convenzione relativo a questi due ultimi punti, sottolineando l'avanzata informatizzazione della SIP nell'organizzazione del lavoro che va dall'automazione dei compiti di ufficio con la trasmissione elettronica dei dati all'interno dell'Azienda, all'affinamento di sofisticate procedure di acquisizione e gestione dell'utenza (telegestione utenza); alla telegestione amministrativa degli abbonati, nonché all'automazione della gestione materiali, formulazione di programmi a lungo, medio e breve termine, gestione del budget. Unitamente a tali innovazioni procedurali l'Ing. Montella ha fatto cenno all'innovazione tecnologica dell'impiantistica con l'installazione di centrali di tecnica numerica nonché dell'introduzione di cavi in fibra ottica.

Le attività previste dalla convenzione SIP — Università saranno curate da un Comitato di gestione costituito dal prof. Giovanni Zarone per la Facoltà di Ingegneria — Dipartimento elettronica — dal prof. Sergio Sciarrelli per la Facoltà di Economia e Commercio e dal dr. Bruno Ramot per la SIP Direzione Regionale Campania e Basilicata. I bandi di concorso saranno diffusi presso le sedi delle due facoltà interessate.

Borse di studio per il perfezionamento all'estero indette dal Banco di Napoli

Rientra nell'ambito delle convenzioni tra Università e mondo del lavoro, il bando di concorso a 7 borse di studio indetto dal Banco di Napoli. Questa iniziativa è testimonianza della grande attenzione che il Banco negli ultimi anni rivolge e al territorio del Mezzogiorno e al mondo universitario come potenziali risorse di nuove energie.

Il concorso per titoli è riservato ai cittadini italiani laureati posteriormente al 31 marzo 1984; le borse comportano l'obbligo della frequenza per l'intero anno accademico 1987-88 di un corso di studi di almeno 9 mesi presso Università estere scelte dal Banco; le borse sono dotate di 10.800 dollari USA lordi ciascuna se per gli Stati Uniti o di importo equivalente in altra valuta se per Paesi extra-europei, di 9.000 ECU se per paesi europei, le tasse universitarie e le spese di viaggio resteranno a carico del Banco.

Potranno prendere parte al concorso i cittadini italiani nati in una delle regioni del Mezzogiorno continentale o in Sardegna ovvero laureati presso una università o un istituto superiore d'istruzione delle regioni sopra indicate, che desiderino recarsi all'estero per perfezionare gli studi intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria, aziendale,

dell'econometria nonché della statistica economica.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, dovrà essere spedita unicamente a mezzo plico raccomandato alla Direzione Generale del Banco di Napoli, Ufficio Studi-Borse di studio per il perfezionamento all'estero, Via Toledo 177-80132 non oltre la data del 31 ottobre 1986. Contestualmente alla domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti: 1) un certificato di laurea nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami ed in quello di laurea nonché la data di quell'ultimo esame; 2) un circosanzionato « curriculum vitae »; 3) la tesi di laurea in triplice copia; 4) una sintesi della tesi di laurea in triplice di non più di duemila parole; 6) un programma particolareggiato degli studi e delle ricerche che si prefigge di compiere e presso quale istituzione universitaria. In aggiunta a questa documentazione i candidati potranno allegare alla domanda altri scritti e pubblicazioni in triplice copia, titoli professionali e culturali, attestati accademici.

Il Presidente del Banco di Napoli conferirà le borse di studio entro il mese di maggio 1987 ai candidati riconosciuti meritevoli da una Commissione nominata dal Direttore Generale del Banco di Napoli

Il Banco di Napoli si riserva di assumere gli assegnatari delle borse di studio che abbiano frequentato con profitto i corsi di perfezionamento all'estero a norma del proprio regolamento.

Il corso, a cura della Sioi, si tiene a Villa Pignatelli

Una scuola per diplomatici

Uno degli sbocchi professionali possibili per i giovani laureati in discipline storico-giuridiche è la carriera diplomatica.

A tale carriera, così carica di antico fascino ma anche, in Italia, di moderna professionalità ed efficienza, si accede tramite concorso per esami — abbastanza privo di raccomandazioni, sembra, —. È necessaria una delle seguenti lauree: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Scienze Statistiche, Demografiche ed Attuariali. Il concorso, che si tiene ogni anno a settembre, consiste in 5 prove scritte (storia moderna e contemporanea, economia politica e politica economica, diritto internazionale pubblico, lingua inglese e lingua francese) ed una orale sulle materie degli scritti più le seguenti: diritto internazionale privato e diritto interno in materia interna-

zionale; diritto pubblico (costituzionale e amministrativo) e cenni sulle principali costituzioni straniere; nozioni istituzionali di diritto civile, geografia politica ed economica; storia delle dottrine politiche.

I posti messi a concorso sono 25, ma si tratta — e bene dirlo — di un concorso iperselettivo in cui non è raro che non vengano addirittura coperti alcuni dei posti disponibili. I concorrenti sono, in genere, circa 300, la maggior parte dei quali proviene dai « Corsi di perfezionamento per la preparazione alla carriera diplomatica » organizzati ogni anno da vari enti sotto il patrocinio del Ministero degli Esteri. A Napoli il corso è tenuto dalla Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) nella sua sede di Villa Pignatelli alla Riviera di Chiaia, 200. I corsi (novembre-giugno) ri-

guardano le materie oggetto di prova scritta al concorso e consistono di circa 250 unità didattiche (ogni u. d. di 1 h 15m), con prove scritte bisettimanali. La qualità dell'insegnamento è assicurata da un gruppo di docenti universitari. Per essere ammessi a frequentare il corso — che limita a 25 i discenti — è necessario essere laureati o laureandi e sostenere un esame preliminare, che è anch'esso abbastanza selettivo: è richiesta soprattutto una buona conoscenza delle lingue (inglese e francese) oltre ad una eccellente preparazione generale. I frequentanti devono versare 350.000 lire, cifra simbolica data la qualità e l'efficienza del servizio offerto, che viene per il resto integrato da contributi ministeriali. Per ulteriori informazioni telefonare alla Sioi, tel. 667862. Quanto al resto, auguri.

C'è un futuro per il medico?

La risposta in una indagine che Censis e FNOM (Federazione Nazionale Ordini dei Medici) stanno completando. Dai primi dati sugli interventi emergono aspettative poco rosee ma anche un modo diverso di porsi nei confronti della professione.

Il settore sanitario si trova nelle ultime settimane al centro di una ridda di polemiche dalla sospensione dell'assistenza diretta da parte dei farmacisti campani, al problema scottante dello scandalo delle bustarelle e del buco di 350 miliardi, che sarebbero stati intascati dalla camorra con la complicità di medici compiacenti e farmacisti, allo sciopero dei medici ospedalieri «autonomi» ed al problema del ruolo del medico nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e della legge di Riforma Sanitaria, fino alle polemiche da botte e risposta tra Università ed Ordine dei medici, tra il Rettore di Napoli ed il Presidente, napoletano pure lui, dell'Ordine, Ferruccio De Lorenzo, sulla crisi occupazionale della categoria che quest'ultimo addebita ad una scorretta politica didattica delle Facoltà di Medicina, ad una mancanza di finalizzazione verso qualificazione e professionalità degli studi di Medicina, alla tardiva, quanto ormai inutile, introduzione di un numero chiuso, giunta solo quando i giovani medici sono talmente tanti da essere costretti alla disoccupazione o alla sottoccupazione dequalificante (i Presidi di Medicina di tutta l'Italia e recentemente il CUN hanno approvato l'introduzione di tale dispositivo per l'87), sull'altro versante, il Rettore Ciliberto, pur riconoscendo limiti, ritardi e disfunzioni non tutte ascrivibili all'Università ma equamente distribuite tra Ministeri (Sanità, Pubblica Istruzione), Regione e Governo, non ritiene preoccupante, più che per le altre Facoltà, la Situazione a Medicina: la riduzione cospicua degli studenti negli ultimi anni, un potenziamento della didattica più legata all'esercizio pratico della professione, maggior numero di

esercitazioni, spazi maggiori per le Facoltà (a Napoli soprattutto per Medicina I°), inserimento progressivo dei giovani medici in strutture territoriali ed in settori della prevenzione, delle tossicodipendenze, della riabilitazione sul territorio, potrebbero essere, non certo la panacea di tutti i mali, ma le ricette per tamponare la crisi ormai decennale della professione medica. Al di là delle contraddizioni lampanti che stanno venendo fuori nella sanità, vogliamo esaminare i risultati di una indagine che Censis e FNOM hanno eseguito sullo stato di alcune professioni intellettuali, alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel nostro paese, il tutto visto dalla parte dei diretti interessati. I dati relativi a tale inchiesta sono stati resi noti poco prima dell'estate, ed abbiamo estrapolato da quelli complessivi (l'indagine è tuttora in corso, i dati resi noti riguardano medici, farmacisti ed ingegneri) i riferimenti percentuali per i continuatori dell'arte d'Ippocrate. Il dossier che il presidente De Rita ed i suoi collaboratori hanno raccolto da come primo dato l'80% degli intervistati, già medici, scontenti dei cambiamenti subiti negli ultimi tempi dalla propria attività, e laureandi e studenti di Medicina che, realisticamente, non si aspettano un futuro roseo per l'inserimento attivo nella professione. Tutte le «Libere professioni intellettuali», afferma il rapporto Censis, sembrano svegliarsi da un lungo torpore, il che tende al superamento di quel complesso, tipico degli anni 70, da «minoranza corporativa», cui erano state relegate dalla cultura socio-politica del periodo, e che erano sopravvissute fino ad oggi. Una fase nuova di «evoluzione e di ri-

cerca di nuovi equilibri, non tanto come riconquista della professione come «status symbol» sociale, appannato dall'emergere di nuove attività, ma una tendenza alla «raffermazione nel mercato».

La percentuale degli insoddisfatti aumenta, secondo questo identikit del medico tipo, con l'aumentare dell'età: così l'80% citato diventa il 93% per i professionisti anziani. I giovani, i futuri (sic!) medici, gli studenti di medicina degli anni intermedi del corso, 3°-4°, danno del corso di laurea in Medicina, una valutazione di insufficienza, soprattutto per quanto riguarda esercitazioni pratiche, contatto diretto con l'ammalato, possibilità di sperimentazione in laboratori attrezzati. Più della metà di quelli dell'ultimo anno non ha mai frequentato un laboratorio, il 17% non ha mai assistito ad una visita, dati allarmanti che non fanno certo stare molto tranquilli gli utenti della sanità, pubblica o priva-

ta, per il prossimo futuro. La scelta di Medicina, secondo Carlo Borgomeo responsabile della ricerca, è dettata inizialmente da «interesse per la ricerca e funzione sociale della professione», successivamente, nel corso degli studi, «disillusione ed incertezza crescente» sono le sensazioni più fortemente avvertite dalla gran parte dei neo-medici: mentre il 20% sceglie per facilità d'inserimento professionale, nel corso degli studi e tra i neolaureati la percentuale decresce paurosamente all'1%. Realismo, preoccupazione per i tempi lunghi d'attesa per un «congruo inserimento» nel tessuto della società, per la difficoltà d'accesso alle scuole di specializzazione (nel 72% dei casi ritenute ovvio proseguimento degli studi), per la scarsa preparazione e per l'eccessiva «burocrazia» degli studi, paura per lo spettro della disoccupazione (solo Napoli conta 6 mila medici disoccupati) o per la «misoccupazione» nelle guardie

mediche (poco più di 400 mila lire al mese), nell'eterno «titocinio» in cliniche private, sono questi i sentimenti angosciosi dell'80% degli intervistati. Si avverte un sostanziale scollamento tra aspirazioni dei giovani ed almeno due degli obiettivi di partenza della Riforma del 78: orientamento verso la prevenzione e modifica della centralità dell'ospedale, rispetto allo sviluppo dei servizi base con una parallela riqualificazione della figura del «medico di famiglia». Nuovi settori di sviluppo della medicina: prevenzione, biotecnologia, ecologia e difesa ambientale, assistenza e recupero dei tossicodipendenti e, per contrasto, gli indirizzi scelti dai neo-medici: lavoro ospedaliero, più del 50%; libera professione e medicina convenzionata, circa il 40%.

Da questi dati e dalle considerazioni che anche il Censis espone, le polemiche in corso vengono sollecitate ancora di più, ed anche se il primo «round» sembra favorevole all'Ordine ed al suo Presidente, percentualmente nel giusto per il 70% dei giudizi espressi «contro» l'Università, le riflessioni del Rettore Ciliberto non sono affatto smentite: pratica, spazi, logistici e strutturali, nuovi indirizzi della professione, potrebbero rappresentare per il futuro un «salvagente» nel mare magnum dell'incertezza professionale; nella disputa s'inscrive, infine, una rude realtà di fatto: la CEE ritiene indispensabile, per lo svolgimento della didattica di ogni specializzando 4 posti letto, attualmente nelle strutture pubbliche siamo a circa... mezzo letto a studente.

Antonio Lucignano

PERCHÈ MEDICINA?

Possibilità di inserimento professionale	Studenti	Medici	
	19,5%	Motivaz. iniziali	Ancora valide
Presenza di medici in famiglia	17,4	13,3	3,9
Funzione sociale del medico	44,7	71,4	56,4
Guadagni elevati	10,6	12,3	2,0
Prestigio sociale	10,3	42,2	16,7
Interesse per la ricerca	53,3	41,3	31,6
Desiderio dei genitori	14,8	21,0	5,2

(Dati Censis-FNOM, indagine sulle libere professioni intellettuali tutt'ora in corso)

II° Policlinico: Viabilità, questa sconosciuta

Magnifico esemplare di disfunzione permanente e quotidiana, questo II° Policlinico non finisce mai di sorprendere: una batteria, sì un accumulatore di corrente per auto, che salta ferma un mezzo di soccorso per settimane. Non è il terzo mondo è Napoli! L'officina, i cui locali sono a dir poco inagibili, languisce senza pezzi di ricambio senza materiale, l'opera dell'uomo è inutile, si viaggia su mezzi poco sicuri, troppo grossi per questi viali (chissà chi ha scelto per esempio queste ambulanze dell'Alfa Romeo così grosse e che le predelle più alte delle piattaforme delle cliniche), più volte ma sen-

za risultato, responsabili e lavoratori dell'autoparco lo hanno detto, ma ormai gli «esperti» non li ascolta più nessuno: American-Hospital, 10 mila spazi per provette per un mezzo che per ricettività potrebbe servire l'intera zona ospedaliera, è addirittura ridicolo farlo girare con alcune centinaia di campioni per i viali del già asfittico Policlinico! ma chi mai potrebbe riempirlo? Efficienza alla rovescia o interesse «privato»?!!!

Qualche altro elemento per capire la complicata vicenda traffico e viabilità, ce lo offre lo spettacolo dall'alto della Torre biologica: auto in fila,

intasamento dei viali principali e assoluta impraticabilità di quelli secondari. Ingolfati di auto, pulmini privati e pubblici, camion di fornitori, camion per il trasporto dei rifiuti, una città del genere ha bisogno di un governo serio altrimenti è la paralisi! Commenti e maliziosi ammiccamenti si sprecano nelle cliniche e tra gli operatori: «ma come può un ufficio, per quanto efficiente (ma lo è??), gestire cose ed attività tanto diverse, e con quale efficienza e criteri se non quelli dell'improvvisazione giornaliera e del pressapochismo? Come è possibile che non si dia attuazione ad un decen-

tramento reale, sopprimendo così al folle accentramento di potere, sempre più crescente e su settori così vitali per l'assistenza ma, poi, per tutta l'utenza di questa megalopoli?

NO, NON si può! e allora che ben vengano controlli, inchieste, ispezioni.

Domande che lasciamo nell'aria, anche perché i segnali di un cambiamento ci sono e li avvertiamo, il terremoto avvenuto ai vertici e nel corpo del gigante amministrativo, con la soppressione di alcuni uffici e la rimozione di alcuni funzionari o la loro sostituzione con altri non è certamente passato inosservato a chi, come noi, è attento alle vicende di questo Ateneo, la cosa ci conforta, ma non basta! Le strane «incrostazioni», verificatesi negli ultimi anni vanno rimosse tutte ed al più presto anche

se le «protezioni» di alte sfere (politiche) si sprecano per costoro, e gli assicurano impunità e tolleranza.

Per tornare al problema del traffico, lo stesso Preside di Medicina ebbe a dire che «occorrevano serie misure e dispositivi più elastici oltre che sostanziali nei sistemi di entrata ed uscita e dispositivi nuovi e più efficienti per la viabilità interna». Questo durante le fasi della trattativa sul Regolamento, ma purtroppo anche i suoi suggerimenti nella fase applicativa furono disattesi ed il suo pur illustre parere inascoltato e aggirato. Il problema non è tanto di fare regolamenti, ma di controllarne poi la fedele applicazione, e questo corollario vale per tutte le attività dell'Ateneo di Napoli.

A. L.

SOSTENETE
la stampa universitaria
abbonatevi ad

"ATENEAPOLI"

venendo in sede oppure
inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ABBONATEVI AD « ATENEAPOLI »

studenti	17.000
docenti	20.000
sostenitore ordinario	50.000
sostenitore straordinario	200.000

Ogni numero di ATENEAPOLI è distribuito in
spedizione postale nazionale.

Fra le persone e gli enti a cui il nostro periodico
arriva ci sono:

- tutti i Rettori italiani
- tutti i ministeri
- 250 tra Fondazioni ed Istituzioni Culturali
- oltre 500, fra docenti ed intellettuali
- tutti i maggiori quotidiani e periodici
- le maggiori radio e tv, pubbliche e private

ATENEAPOLI
numero 16 - anno II
(N° 23 della numerazione
consecutiva)
edizione e direzione
Paolo Iannotti
direttore responsabile
Giuseppe Impronta
redazione
Gabriella De Liguoro, Amato
Lamberti, Pierfrancesco
Fabbi, Orlando Giovannone,
Eduardo Pistone,
Nino Marchesano,
Patrizia Amendola
Virgilio Negrini,
foto di
Alessandro Visalli
collaboratori
Roberto Russo,
Giulia Nardone,
Giancarlo Grotta,
Carlo Morelli,
Antonio Lucignano,
Roberto Miccà,
Antonio Tricomi,
Alberto Borredon,
Paola Fusaro,
Pino Gaeta, Mariano Bano
responsabile pubblicità
Antonella La Fuci
ha collaborato
a questo numero
Maria Rosaria Franco
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Majella, 6
tel. 459782
stampa
E.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pizzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
cio la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

sole mare verde
VILLAGGIO
SERPICO

GTS
SERPICO
L'OSTRINIZIONE

Via S. Martino, 8 - tel. (081) 8441347 - SCISCIANO (NA)

isola capo rizzuto
una casa vacanza nella natura

Ateneapoli è in edicola il sabato di ogni 15 giorni

Dove poter trovare Ateneapoli

- | | |
|----------------|-----------------------|
| Napoli | Frattaminore |
| Ischia (isola) | S. Arpino |
| Capri (isola) | Orta di Atella |
| Procida | Caivano |
| Miseno | Cardito |
| Bacoli | Casoria |
| Baia | S. Pietro a Patierno |
| Arco Felice | Afragola |
| Pozzuoli | Casalnuovo |
| Bagnoli | Volla |
| Quarto | Acerca |
| Qualiano | Cercola |
| Marano | S. Sebastiano |
| Calvizzano | S. Giorgio |
| Villaricca | Pomigliano d'Arco |
| Mugnano | Madonna dell'Arco |
| Giugliano | S. Anastasia |
| Chiaiano | Pollena Trocchia |
| Marianella | Torre del Greco |
| Piscinola | Somma Vesuviana |
| Secondigliano | Ottaviano |
| Arzano | S. Giuseppe Vesuviano |
| Casavatore | Cimitile |
| Casandrino | Nola |
| S. Antimo | Portici |
| Grumo Nevano | Ercolano |
| Frattamaggiore | S. Maria La Bruna |

Il futuro del passato di Napoli

INTRODUZIONE

Nella prima « puntata » di questo articolo, apparsa sul precedente numero di « Ateneapoli » (p.8), è stata introdotta la tematica concernente la problematicità espressa dal centro storico napoletano (« Il centro storico fra emergenza ed intervento »), sintomo della più generale « crisi » che investe lo spazio metropolitano.

È opportuno a questo punto ribadire che il c.s., nella sua globalità, viene a rappresentare il « mediatore simbolico » della realtà spaziale urbana, e che l'aspetto simbolico (di comunicazione di certi contenuti) non può essere scisso, ed anzi è complementare all'aspetto « funzionale » che il c.s. si trova a vivere nella realtà napoletana. Non si può scindere, infatti, l'aspetto simbolico dalla situazione che i quartieri centro storico offrono a livello di servizi pubblici ed attrezzature di vita collettiva, cioè dalla loro dimensione di « habitat ». Bisogna tenere conto anche di quei significati che viene ad assumere l'abitare nel c.s., il che significa tenere conto delle possibilità concrete che esso offre a livello di integrazione alla vita della città, a quanti abitano in esso. In questa seconda « puntata » si affronterà più direttamente, quindi il problema riguardante un intervento diretto nel c.s. napoletano, per una sua effettiva riqualificazione, prendendo anche in considerazione quanto è emerso dalla relazione dell'Assessore Maurizio Cardano sulle Ipotesi di Programma (corredate da un Pacchetto di delibere) riguardanti la politica per il centro storico. (Le ipotesi di Programma risalgono al novembre del 1985, il Programma esecutivo, cioè gli Atti deliberativi, al febbraio del 1986). Il Pacchetto di delibere e la Relazione di programma riguardano la traduzione in atti pubblici istituzionali delle indicazioni contenute nell'accordo programmatico sottoscritto dai cinque partiti, nel documento sottoscritto insieme al P.C.I., e nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale.

La conclusione di questo articolo non implica la conclusione del discorso sin ora affrontato, ma vuole precedere l'apertura di un'inchiesta — dibattito che coinvolgerà (tramite anche interviste dirette) tutte quelle forze politiche, sociali, culturali ed economiche che vorranno parteciparvi. Al prossimo numero!!! (e a quelli successivi).



Il progetto Cardano (II puntata)

Lo « svuotamento funzionale » del centro storico napoletano, accelerato dai problemi di invivibilità acuitizzati dal sisma del novembre del 1980, rappresenta un aspetto estremamente problematico da collegare all'attuale e pressante condizione di « emarginazione » in cui si trova a vivere tale vasta e complessa realtà spaziale urbana. Per quanto riguarda la funzione residenziale, va innanzi tutto messo in evidenza che, nell'ultimo trentennio, il centro storico di Napoli ha perduto 146 mila abitanti (a favore delle periferie, dei comuni della conurbazione, e dei « containers »), e che nonostante ciò non è stato ancora risolto il problema di utilizzazione impropria dei manufatti che si sarebbero dovuti liberare. L'indice di affollamento di quest'area si è abbassato quasi al livello ottimale di 1 abitante per stanza, ma le condizioni di molti alloggi (scarsa qualità ed insufficiente dotazione di servizi) testimoniano l'esistenza di un'inadeguata risposta al bisogno di case.

Il centro storico, per quanto organicamente stratificato, presenta caratteri di disconti-

nuità strutturale, non difficilmente leggibile, se si osserva la distinzione fra aree e percorsi « forti » e aree « deboli », che vengono a formare il mosaico di contesti attivi e contesti in degrado, sacche di emarginazione dentro quartieri ancora produttivi. Un aspetto emergente è dato nell'intero c.s., da alcuni fenomeni attinenti all'ambito territoriale (geografico-urbano) che possono essere schematicamente individuati nei seguenti: a) ineguale distribuzione della popolazione residente (maggiore o minore affollamento demografico a seconda delle varie zone); b) traffico urbano; c) presenza di attività produttive incompatibili con la qualità ambientale; d) inefficienza ed insufficienza di servizi pubblici e di attrezzature di vita collettiva; e) degrado artistico-monumentale; f) degrado delle abitazioni.

L'esperienza dopoterramoto ha messo in luce tutte le carenze accumulate nella gestione urbana, e ha evidenziato la crisi di identità fra istituzioni e società urbana. La crisi a sua volta, ha generato la crisi di reazione del Programma Straordina-

rio, con il quale ci si è illusi che uno strumento di « emergenza » potesse risolvere i grossi problemi strutturali acuitizzati dal sisma.

Oggi è più che mai impellente il bisogno di un intervento nel centro storico fondato sulla fattibilità, sulla spendibilità dei progetti, e sull'efficacia sociale di rispondere alle aspettative e ai bisogni dei cittadini (soprattutto di quelli che abitano nel c.s.), e alla domanda di servizi e di qualità.

La variante generale di adeguamento del P.R.G. (Piano Regolatore Generale) riguardante la realtà urbana napoletana è stata sviluppata dall'accordo sottoscritto dai cinque partiti che hanno dato vita alla seconda Giunta d'Amato. Si tratta di un accordo programmatico sottoscritto dai cinque partiti, insieme al P.C.I., e approvato dal Consiglio Comunale. Le Ipotesi di Programma risalgono al novembre del 1985, mentre gli Atti deliberativi (Programma esecutivo) al febbraio del 1986. Sia le Ipotesi che il Programma esecutivo prevedono innanzi tutto la costituzione di un'Agenzia per il centro storico, come

Società per Azioni a prevalenza comunale, con l'obiettivo di una riqualificazione globale del tessuto urbano del c.s. Relativamente all'attività operativa dell'Agenzia, il modello d'intervento proposto può essere schematizzato in questi termini: a) recupero e/o restauro di edifici sottoutilizzati o utilizzati impropriamente, e loro successiva reimmersione sul mercato; b) organizzazione di interventi di recupero, restauro, ripristino e manutenzione; c) realizzazione di complessi edilizi ed urbanistici da destinare ad attrezzature produttive compatibili con l'ambiente circostante.

Il lavoro operativo dell'Agenzia dovrebbe essere sorretto ed indirizzato da un'analisi dei problemi socio-economici strutturali del c.s. e dei suoi sistemi insediativi, condotta attraverso la formazione di gruppi di studio. I campi di ricerca sono individuati nei seguenti quartieri: quartieri Spagnoli, quart. Stella-S. Carlo, quart. Mercato-Pendino, quart. S. Lorenzo-Vicaria.

Nel quadro degli obiettivi di recupero e di rivitalizzazione del centro antico, previ-

sti nel Pacchetto urbanistico, si inserisce la riqualificazione dell'asse di Via Tribunale con S. Gregorio Armeno, S. Lorenzo, S. Paolo Maggiore, Gerolomini (monumenti che si aprono su di esso). Il progetto prevede: a) il recupero, il restauro, la sistemazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, storico-artistico; b) la riapertura al pubblico dei monumenti al momento non fruibili. Nel progetto è presa in considerazione anche l'ipotesi operativa del prof. Umberto Siola, che prevede l'abbattimento di alcuni edifici per rendere possibile la realizzazione di un parco archeologico.

Queste sono, schematizzate, le proposte di intervento per la conservazione « integrata » del centro storico di Napoli. Fino a che punto tali proposte diventeranno realtà concreta? Quali saranno i tempi della loro attuazione? Quale sarà in concreto la riqualificazione del centro storico? In quale modo avverrà la riappropriazione (se avverrà) del c.s. da parte dei cittadini e soprattutto da parte dei suoi abitanti?

Dafne Arpala

Toponomastica della zona universitaria

Quando si giunge alla 'città dei vicoli' per la prima volta ci si deve dimensionare al brulichio di strade e di gente che si va incontrando dalle zone centrali alle più periferiche. Ormai è inutile parlare del caos, del frastornante male endemico, della confusione amministrativa e urbanistica, compresa quella viaria vera e propria. Eppure guardarsi intorno con attenzione, conoscere luoghi e persone, cultura locale e manifestazioni caratteristiche può essere una maniera di superare l'estraneità. L'università infatti si trova in quello che anticamente rappresentava il centro viario della città, che si componeva di grosse arterie parallele, i tre decumani, intersecati da tanti minori cardines. Le tre vie principali erano quelle che oggi sono denominate Via Tribunali, al centro, Anticaglia, il decumano superiore che sfocia nella Via Duomo e San Biagio dei Librai, il decumano inferiore.

Tra le vie che intrecciavano i decumani, vi è l'attuale Via Mezzocannone, ove ha sede l'università centrale. Via Mezzocannone che porta alla piazzetta del Nilo, si trova in situazione mediana fra il tratto che sbucca su Via Duomo ed il tratto occidentale dei Librai mentre salendo nella direzione frontale, troviamo una stradina che porta sull'altro decumano, i Tribunali, nei pressi del vecchio policlinico, all'inizio dell'antica strada.

Il corso Umberto invece è una strada che è comparsa in tale estensione e posizione soltanto dalla fine del secolo scorso, epoca in cui venne avviata un'opera di « risanamento » che durò sino al 1912, poi ripresa nel 1931 ed ancora negli anni 1938/40 in cui venne anche affrontata dalle allora autorità una risistemazione della Fuorigrotta vecchia. Proprio allora iniziò a sorgere, secondo i canoni dell'urbanistica di Regime, il centro di attività della nuova Fuorigrotta, ove si trova il Politecnico, la Facoltà di Ingegneria. Per tornare al discorso del Centro bisogna notare che le varie zone della vecchia città avevano un riferimento municipale detto sedile o seggio, ognuno rappresentava una categoria sociale oltre che un quartiere della città. Quello che si trova nei pressi della « zona universitaria » è il sedile di porto e il sedile del Nilo, nei pressi della piazzetta che porta tale nome anche per la presenza della statua del Nilo ancora oggi chiamata 'o corpe 'e Napule. Sul decumano inferiore, San Biagio dei Librai, si trovano i tanti palazzi sedi della maggiore nobiltà del Regno di Napoli che con gli spagnoli ha avuto un notevole impulso dal punto di vista architettonico e artistico fra il 1600 ed il 1700. Sulla via Tribunali incontriamo chiese della Napoli cristiana: S. Giovanni Maggiore, una delle quattro basiliche, S. Domenico Maggiore, San Loren-

zo ove è anche situato ciò che formava l'antica Agorà della Napoli greca, e dove si trovava nel periodo di Masaniello, il palazzo delle riunioni municipali dei seggi. Infatti sulla facciata laterale della chiesa si può notare in alto sotto l'orologio la raffigurazione di tutti i seggi municipali, ognuno rappresentato da un simbolo.

Dunque il primo itinerario della nostra toponomastica e della conoscenza artistica e culturale si può definire quello del 'centro greco-romano'. La struttura viaria odierna del centro storico ricalca grosso modo la antica Neapolis, ed in essa un osservatore universitario più attento può trovarsi meno spaesato, può cogliere un vitale riferimento culturale.

E la « nuova » città, quello il significato del suo antico nome, può sembrare persino più accogliente e più ordinata seguendo le tracce di un antico romano lungo questi cardini dimenticati.

Massimo Fazzari

CAMBIO DI NUMERI TELEFONICI

Si rende noto agli spettabili lettori che a partire dal 2 Ottobre ci sono state variazioni nei numeri di telefono di ATENEAPOLI.

Il N° 447824 è stato soppresso e sostituito con il 291401, resta invece in funzione il 446654.

Ci scusiamo con i lettori per i disagi creati a causa della intemperatività della notizia.

il colombo viaggiatore



trasporti

TEL 44 04 82

**Lo sport è cultura
Lo sport è salute
Lo sport è incontro...
... da noi lo sport è tutto ciò!!!**

Energy Club

Napoli - Via Cumana, 21 - tel. 611300

Oriental Dinamic Center

Napoli - Via Cappella Vecchia, 26 - tel. 418496

Paradise Center

Napoli - Via Posillipo, 407 - tel. 667789

Agli studenti che esibiscono tale tagliando riserveremo interessanti trattamenti economici



**Un progetto giovane al tuo servizio
LIBRERIA EDITRICE CUEN**

aderente alla Lega delle Cooperative

Cuen librerie specializzate:

**INGEGNERIA - INFORMATICA -
ORIENTALISTICA**

NAPOLI: ■ Piazzale Tecchio - Facoltà di Ingegneria

Tel. (081) 61 04 26

■ Via Donnalbina, 29 (a 50mt. dall'Istituto
Universitario Orientale)

Tel. (081) 32 26 15

SCONTI SU TUTTI I LIBRI

la Cuen può fornire:

- NARRATIVA, SAGGISTICA
- LIBRI STRANIERI DI IMPORTAZIONE
- SVILUPPO E STAMPA DI FOTO A COLORI (su carta Kodak-consegna 48 ore)
- SERVIZI DI INFORMAZIONE LIBRARIA-FORNITURE AD ENTI, ISTITUTI UNIVERSITARI, AZIENDE

CUEN

DOVE LO SCONTO È UN SERVIZIO DA SEMPRE

SIP Società Italiana per l'Esercizio
delle Telecomunicazioni p.a.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel settore delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1985-86.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **10 aprile 1987** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La Commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Il rumore al centro del dibattito

Come arginare un problema così dilagante? Se n'è parlato a Castel dell'Ovo dal 9 all'11 ottobre

Ancora di più, in questi ultimi tempi, è frequente porsi una domanda: fino a che punto potremo permettere che il progresso industriale rovini l'ambiente e noi stessi? È chiaro, ormai, che il futuro sviluppo delle industrie, oltre agli ovvi benefici, ci procurerà non pochi disturbi. Di questo si preoccupano coloro che hanno dato vita al convegno, tenutosi dal 9 all'11 ottobre 1986 nel Castel dell'Ovo, sul tema « Il rumore nell'ambiente di lavoro e il danno uditivo ». Presieduto dal Prof. G. Motta, ordinario di Clinica Otorinolaringoiatra della II Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Napoli, il dibattito ha svoltato in particolare i danni provocati dall'inquinamento rumoroso; danni psichici oltre che fisici. Non solo medici e speciali-

sti sono stati chiamati ad intervenire, ma anche magistrati, imprenditori, scienziati. Tutte queste presenze hanno cercato di rispondere a quesiti di vario tipo; come, ad esempio, in che misura l'imprenditore abbia parte in causa nella vicenda di un lavoratore affetto da incipiente sordità o, ancora, in che modo ed entro quali limiti la tecnologia può insonorizzare alcuni apparecchi industriali. Inoltre, si è contemplato il problema legale: quali provvedimenti sono stati e saranno presi dalla CEE per la protezione dall'inquinamento rumoroso? Per quanto riguarda l'aspetto medico, è ancora incerto se il danno uditivo sia riportabile all'ambiente di lavoro; fino ad ora la scienza medica ha stabilito che la soglia di tolleranza di un rumore è

di ottantacinque decibel, ma nelle industrie questo limite è dilazionato fino a novanta. Al medico, come fa notare il Prof. Romano, spetta l'arduo compito di accertare il danno acustico, la sua causa, se questa è connessa al lavoro del paziente e infine, come curarlo nel modo più adeguato.

La diagnosi di un medico, ha dichiarato in sintesi il Prof. Motta, deve essere più che mai precisa per non dare adito ad equivoci legali; quindi, la questione del rumore implica vari aspetti, da quello giuridico a quello tecnologico a quello umano.

Tecnologicamente parlando, sono ancora da individuare tecniche adeguate per ridurre i problemi del rumore nelle industrie e per calcolare a quali pericoli si espongono i lavoratori. Probabilmente, entro

Crisci racconta...

« La storia dell'università raccontata dalla viva voce dei suoi protagonisti »

Con tale rubrica Ateneapoli, intende dar spazio a coloro che, avendo vissuto o vivendo da anni nell'Università, vogliono ricordare qualche momento particolare, qualche aneddoto e perché no svelare qualche piccante pettegolezzo.

Crisci, il « papà » degli studenti di Sociologia, da un po' di tempo andato in pensione (vedi Ateneapoli n. 12 anno II), ha acconsentito a raccontarci le sue « memorie » che abbracciano 23 anni di storia dell'Università e ci ha promesso di farlo in varie puntate.

Crisci fu assunto all'Università di Napoli nel 1963 come usciere nell'Ufficio Personale, dove lavorava accanto ad impiegati oggi dirigenti, e grazie alle sue capacità fu nominato contemporaneamente usciere personale, con la carica di Cerimoniere capo, dell'allora Rettore Tesaurò.

Tesaurò, appare nei ricordi di Crisci come « un uomo molto serio che non sorrideva mai tranne che in rare occasioni, pretendeva sempre il meglio da tutti e se non era parco negli elogi, non lo era neanche nei rimproveri. Aveva grossi poteri ed infatti è stato l'unico Rettore ad essere rimasto in carica 6 trienni; del resto poteva contare su un gran numero di appoggi: il clan di Medicina e Farmacia, i docenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche (che erano a quel tempo unificate) in quanto il preside di queste facoltà era il fratello ».

Con grande piacere e dovizia di particolari Crisci ci racconta il cerimoniale delle visite al Rettore, il quale aveva un giorno fisso di ricevimento: il venerdì.

« La visita di grandi ufficiali, professori, alte personalità, veniva annunciata da vari scampagnelli (quelli dei custodi, degli uscieri) fino a quando la persona raggiungeva l'atrio dell'ufficio del Rettore, nel quale poi lo introducevo io. Tesaurò, per le grandi occasioni mi faceva utilizzare, per offrire il caffè, un servizio di tazze di porcellana stupendo. Nella stanza del Rettore, ricordo, c'era un piccolo frigorifero sempre stipato di Crodino perché lui beveva solo quello. Un giorno ebbe una felice sorpresa: venne a far visita al Rettore un colonnello dei Carabinieri Paracadutisti... era esattamente la stessa persona che mi aveva decorato di medaglia d'argento al campo sportivo dell'Arenaccia; lui mi riconobbe e mi salutò con molto affetto. Fu così che il Rettore conobbe questa parte del mio passato e mi fece molti complimenti ».

Un momento che Crisci rammenta come fondamentale nella vita dell'Università è l'inaugurazione dell'anno accademico. « Tutti i docenti ed il Rettore erano in toga e presiedevano alla consegna del cappello goliardico del più anziano studente alla matricola. Queste ultime erano costrette a mettersi a completa disposizione degli anziani ».

Crisci in definitiva rammenta il periodo in cui ha lavorato accanto a Tesaurò come uno dei più felici della sua carriera in quanto stando a contatto con persone autorevoli ne ha guadagnato la simpatia e la stima.

I. Continua

a cura di
Patrizia Amendola

il primo gennaio 1990, alcune norme, riguardanti il danno acustico, verranno attuate dalla CEE; fino ad ora, infatti, poche leggi hanno tutelato la salute uditiva dei lavoratori. Il cammino verso la completa risoluzione sarà certo arduo, anche perché noi viviamo in una città bombardata costantemente da rumori di ogni tipo, una città che è quasi l'esempio di quanto un'industria mal concepita possa danneggiare l'uomo, come giustamente ha rilevato, inaugurando il convegno, il Ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo. Altro intervento è stato quello dell'Assessore alla Sanità Nicola Scaglione, che ha assicurato di impiegare le risorse finanziaria-

rie regionali per il miglioramento delle strutture sanitarie favorendo, così, degli e lavoratori.

L'aspetto più importante di questo convegno è stato l'incontro del mondo culturale con quello industriale ed economico, molto spesso in disaccordo e contrasto. Sono state lanciate molte proposte, avanzate molti quesiti e, in definitiva, gli argomenti trattati sono stati conditi da entusiasmo e volontà di migliorare la situazione ambientale.

Ma, come ha fatto notare il Magistrato civile Dott. Capozzi, come si potrà quantificare l'indennizzo dovuto ad una persona colpita da sordità per cause innaturali?

Florella Sonnino

IL FRANCESE: La tua libertà di Parola

Novità per gli studenti

Quest'anno l'Istituto Francese di Napoli è in grado di proporre agli studenti dei Corsi « *a domicilio* » per evitare loro perdita di tempo e i disagi del traffico!

Questi corsi d'iniziazione alla lingua Francese per Principianti e non avranno luogo al
CENTRO di LINGUA e CULTURA ITALIANA
Vico Santa Maria dell'Aiuto, 17

Gli orari possono essere diurni o serali.
Saranno stabiliti secondo i desideri di ognuno.

Le iscrizioni si faranno normalmente presso la segreteria dell'Istituto Francese, via Crispi,
86 (telefono = 669.665 / 681.854)
Dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alla 19.30

I corsi inizieranno il 3 novembre 1986.

TIPI DI CORSI

Per principianti e non.

Due possibilità =

— Corsi intensivi = di 2 mesi
 o di 3 mesi
 10 ore settimanali
 3 o 4 volte alla settimana.

Questi corsi consentiranno l'apprendimento della lingua francese da un punto di vista essenzialmente pratico.

Corsi annuali

di 3 livelli articolati in 6 ore settimanali (3 lezioni di 2 ore). Alla fine del Terzo anno si consegue il Diploma di Lingua rilasciato dall'Università di Grenoble.

Metodo utilizzato: « **ARCHIPEL** »

Presenta dodici unità, ognuna delle quali è correlata da materiale scritto e visivo (cassette e films) per suscitare la curiosità e l'interesse verso la lingua, la società e la cultura francese.

TARIFFE: quelle in vigore all'Istituto Francese.

N:B: = i libri sono gratuiti al momento dell'iscrizione al primo e secondo anno di apprendimento della lingua (metodo Archipel).

Cosa pensano dell'Università i neo-immatricolati?

Autunno, folte schiere di imberbi matricole si affacciano sul proscenio dell'Ateneo napoletano, prendendo un timido contatto con il caotico mondo universitario.

Per loro si prospetta un periodo pieno di novità, un rapido spazio di tempo, che li «catapulterà» nel complesso «universo» che ora continuano a guardare intimoriti.

Il primo passo da compiere, verso il completo inserimento, rappresenta già un ostacolo per l'inesperto studente reduce dalla scuola media superiore.

Scegliere il tipo di studi universitari, con relativo corso di laurea, è certamente un delicato momento di riflessione destinato ad imprimere un marchio indelebile alla vita futura.

Il rettore Carlo Ciliberto, consigliava ai lettori del nostro giornale, di orientare la scelta secondo i propri interessi; ma quali sono questi interessi, quali sono le aspirazioni di questi neo diplomati, quali le paure, quali le sicurezze?

Cercando di dare una risposta a questi interrogativi «Ateneapoli» ha intervistato una coppia di matricole, per tracciare l'identikit di questi 10.000 giovani che da poco hanno concluso le pratiche di immatricolazione.

Lorenzo, anni 18

Ateneapoli. Hai scelto la Facoltà che intendi seguire per i prossimi anni?

Lorenzo. Sì. Ho optato per architettura.

A. Quali sono i motivi che ti hanno spinto a tale scelta?

L. Ho avuto sempre una forte attrazione per l'arte e le discipline creative.

A. Questo si riflette nei tuoi interessi o nei tuoi hobby.

L. Certamente. Mi piace arredare interni e leggere riviste d'arte e design.

A. Come è stato il tuo primo rapporto con l'Università?

L. Vibrante; entrando in quell'edificio ho subito recepito il fascino delle aule, dei corridoi, di cortili e non ho fatto caso al caos che regnava in segreteria. Sai si respirava una intensa «atmosfera» di cultura.

A. Quindi il tuo è stato un approccio positivo e «sensitivo». Una ultima domanda. Leggete Ateneapoli?

L. Sì ho letto il numero di settembre. Devo dire di averlo trovato estremamente interessante, costituisce una «fornita» banca dati per le matricole.

A. Avresti qualche suggerimento per migliorare il giornale?

L. No a me piace così, raggiunge il suo scopo di divulgare informazioni utili agli universitari. Una sola richiesta, vorrei se è possibile inserire qualche articolo che parla di arte ed arredamento.

A. Anche se non siamo «AD» faremo il possibile.

Ottime risposte ha dato l'aspirante architetto, affasciato dal «vero bello» di neoclassica memoria, ma vediamo cosa pensa un soggetto meno sognatore e più sensibile ai reali aspetti del mondo universitario.

Tommaso anni 18

Ateneapoli. Quali studi hai intenzione di intraprendere?

Tommaso. Giurisprudenza, sai mi piacerebbe esercitare l'attività di penalista.

A. Cosa pensi della condizione dell'Ateneo napoletano?

T. Penso che indubbiamente ci sarebbe qualcosa da cambiare nello odierno assetto universitario, del quale

non ho sentito parlare positivamente. Ma ora, non mi sento in grado di esprimere critiche precise, perché non sono a conoscenza delle questioni che interessano la nostra università.

A. Come è stato il tuo primo rapporto con la struttura universitaria?

T. Abbastanza negativo a cominciare dalla segreteria, un posto dove è molto facile perdersi. Un primo sguardo mi ha portato a pensare a strutture alquanto carenti, comunque spero che i «nostri» rapporti siano destinati a migliorare in futuro.

A. Un parere sulle condizioni del trasporto pubblico diretti alla Università.

T. E' meglio non «soffermarsi». In università o ci vai in motorino o ci vai a piedi o è meglio non frequentare; fidarsi dei trasporti pubblici è pura follia.

Lorenzo e Tommaso 2 «volti nella folla», ragazzi come altri che hanno espresso idee coerenti derivanti da caratteri diversi e da scelte diverse.

Entrambi, a prima vista, dimostrano una parziale conoscenza della struttura universitaria, Tommaso parla di «mali» che affliggono l'Ateneo napoletano ma non sa quali sono e da cosa dipendono, ne ha sentito parlare da terzi.

D'altra parte tale è la condizione di molte matricole, scarsamente informate sulle singole facoltà e sulle questioni generali che interessano l'area universitaria come il bisogno di nuovi spazi dove tenere i corsi; Ateneapoli nelle sue pagine cerca di porre rimedio a questa situazione dando una «mano» e una guida nel labirinto universitario.

Roberto Schioppa

LETTERA

La difficile scelta delle Facoltà

La pratica del de omnibus est dubitandum è sicuramente nobile, a condizione che il dubbio non diventi ossessione.

La scelta della facoltà non è certamente la cosa più semplice da fare per chi, come me, non ha orientamenti predeterminati e versa nella indecisione più profonda. Quello che necessita è una guida generale alle facoltà con su indicati anche gli sbocchi professionali e il loro grado di saturazione e la presenza di personale specializzato. Inutile dire che in quel Caos che chiamano università ho invano cercato quanto volevo: non esistono né pubblicazioni né personale. Vi sono le guide relative a ciascuna facoltà, ma sono destinate a quei beati primi che si recano alle segreterie o a coloro che già conoscono «le vie del paradiso». Certamente non si può scegliere una facoltà basandosi esclusivamente su un esame sonoro del suo nome, quindi ho condotto le mie ricerche all'esterno del «Caos» e grazie alla redazione di Ateneapoli ho trovato un opuscolo molto utile. Ora posso operare la mia scelta, ma a metà ottobre! Il tempo che rimane è poco e inoltre alcuni corsi sono già iniziati. A questo punto

sono autorizzato a pensare che il mio caso non è previsto dalle disposizioni universitarie e questo mi rende piuttosto perplesso; certo che se tutti già sapessero con precisione dove andare, il lavoro da svolgere sarebbe molto semplificato: ma poiché questo non accade è necessario tener conto anche di casi che richiedono uno sforzo in più. Mi accorgo che inoltre il fossato scuole medie — università potrebbe essere in parte colmato con una politica di informazione da svolgere durante il corso delle superiori, in modo da ammorbidire l'impatto e concedere più tempo per la scelta. Lo so, è la scoperta dell'acqua calda.

La mia età è caratterizzata da una personalità in formazione e quindi è sempre una lotteria la scelta della facoltà, in qualsiasi caso. Però le probabilità di sbagliare aumentano vertiginosamente nel mio, e allora la perdita di un anno sarà il tributo che dovrò pagare per una disorganizzazione esterna penosa e abominevole.

Dall'ossessività del dubbio sono così passato ad una misera rassegnazione nell'attesa del termine ad quem.

distinti saluti
Carmine Amodeo

Dato il grosso numero di iscritti i corsi sono suddivisi in base alla lettera iniziale del cognome degli studenti. Cercate dunque nell'orario tutto ciò che vi riguarda ed attuate le vostre scelte.

Nel caso in cui nell'orario non compaiono alcuni corsi del primo anno relativi al vostro cognome, non preoccupatevi: detti corsi avranno inizio nel secondo semestre. Infatti la Facoltà di Economia e Commercio ha istituito in via sperimentale dei corsi semestrali (ottobre febbraio e marzo giugno), e previa frequenza obbligatoria c'è la possibilità di sostenere esami sin dalla sessione di febbraio-marzo, cosa che in quasi tutte le altre facoltà non è possibile. Vi faccio un esempio: gli studenti del gruppo O — Z potranno seguire nel primo semestre i corsi di Diritto privato, e Storia economica. Nel secondo il corso di Economia Politica I, fermo re-

stando che i corsi di Ragioneria I Matematica Generale e Diritto Pubblico sono annuali e pertanto termineranno a giugno.

Circa i programmi delle varie materie sentirete parlare di parte istituzionale e parte speciale: niente paura. Istituzionale, secondo il vocabolario, si dice di tutto ciò che riguarda gli elementi fondamentali di una dottrina. Speciale è quell'argomento che ciascun professore ritiene sia valido affiancare alla parte istituzionale. Esempio: tutti i docenti di Diritto privato adottano come parte istituzionale il testo «Diritto Civile» di A. Trabucchi. Per la parte speciale alcuni richiedono «Diritti civili ed istituti privatistici» di F. Lucarelli (Presidente della facoltà) altri «Il contratto» di M. Bianca.

Augurandomi che queste poche notizie possano esservi utili dico a tutti: IN BOCCA AL LUPO!

Giuseppe Pedersoli

Economia e Commercio: «I problemi delle matricole»

Economia e Commercio è tra le facoltà che vantano, (si fa per dire), il maggior numero di iscritti nell'Ateneo napoletano.

Ogni anno si contano circa 4000 studenti che intravedono in questo corso di laurea una porta per entrare nel mondo del lavoro. Purtroppo molti di questi ragazzi si scoraggiano subito per i tanti problemi che si frappongono alla comprensione del funzionamento del pianeta università: cosa studiare, dove seguire i

corsi, cosa significa corso semestrale e così via. Invitando la facoltà a predisporre un servizio informativo per i neoiscritti, così come è stato fatto ad Ingegneria con la collaborazione di ATENEAPOLI, e memore dei 1000 interrogativi che mi angustiarono nei primi mesi della mia carriera universitaria, vorrei dare, (in tutta umiltà, s'intende), un breve vademecum utile a tutte le cosiddette «matricole». Procuratevi immediatamente l'orario delle

lezioni, distribuito gratuitamente, e che indica dove si svolgono, giorno per giorno, i vari corsi. Se non siete ancora in possesso della Guida dello Studente parte 2, vi dico subito che secondo quanto è previsto dai vari piani di studio proposti dalla facoltà, gli esami del primo anno sono: Ragioneria I, matematica generale, Storia economica, Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, ed Economia politica I.

**Ateneapoli
è in edicola
il sabato
di ogni 15 giorni**

CAMBIO DI NUMERI TELEFONICI

Si rende noto agli spettabili lettori che a partire dal 2 Ottobre ci sono state variazioni nei numeri di telefono di ATENEAPOLI.

Il N° 447824 è stato soppresso e sostituito con il 291401, resta invece in funzione il 446654.

Ci scusiamo con i lettori per i disagi creati a causa della intempestività della notizia.



AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di migliorare le conoscenze e le capacità professionali degli studenti meritevoli, istituisce **n. 3 premi di Laurea dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno** a favore di tre laureandi per lo svolgimento di tesi nel campo delle Telecomunicazioni.

ART. 2 - I premi vengono conferiti ad allievi della Facoltà di Ingegneria di Napoli iscritti, per l'anno accademico 85/86, al 4° ed al 5° anno di corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e che abbiano sostenuto con esito positivo:

per gli iscritti al 4° anno tutti gli esami dei primi 3 anni ed almeno 2 del quarto;

per gli iscritti al 5° anno tutti gli esami dei primi 4 anni ed almeno 2 del quinto.

L'assegnazione avviene a seguito di colloquio e sulla base del curriculum degli studi.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di Laurea nel settore delle Telecomunicazioni su un tema individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza di esperti SIP.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate entro il **30 novembre 1986** alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, corredate dai documenti di seguito indicati:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 85/86 con l'indicazione delle votazioni conseguite nei singoli esami sostenuti;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) le generalità e il domicilio;

b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali ha usufruito o sta usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La Commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

Ai fini del giudizio la Commissione stessa terrà conto del curriculum universitario con speciale riguardo al settore delle Telecomunicazioni, degli eventuali titoli presentati dal candidato e dell'esito del colloquio che avrà luogo presso la Commissione.

I candidati ammessi al colloquio riceveranno tempestivamente comunicazione della data e della sede presso la quale il colloquio si svolgerà.

La Commissione forma una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato. Entro il 15 dicembre 1986 il Comitato di Gestione della Convenzione indicherà il tema della tesi, il relatore e, per la SIP, un correlatore.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate delle quali:

— la prima, di L. 2.000.000, all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;

— la seconda, di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Il centro di calcolo elettronico interfacoltà

Chiude il centro di calcolo elettronico interfacoltà

Ci risiamo! Si ripete quanto accaduto un anno fa: fermo il Punto di Calcolo della Facoltà di Ingegneria. Il motivo è sempre lo stesso e cioè mancanza di schede in seguito a ritardi nei pagamenti dei fornitori. Si ripropone quindi il problema della cattiva gestione del Punto di Calcolo con conseguenze davvero gravi per gli utenti i quali stanno riscontrando, oramai dal 30/9/86, l'impossibilità di mettere a punto i propri lavori.

I più interessati sono gli studenti dei corsi di «programmazione dei calcolatori elettronici» e di «teoria dei sistemi», corsi che richiedono un notevole uso del calcolatore.

È importante notare che in mancanza di programmi dif-

ficilmente i docenti fanno sostenere l'esame, senza tener conto poi del fatto che l'utilizzo del calcolatore riveste un ruolo notevole, se non indispensabile, nella preparazione degli allievi.

Comunque questo non è che uno dei tanti mali che affliggono il centro di calcolo.

Il numero di perforatrici a disposizione è insufficiente in relazione al numero di utenti, che si vedono costretti a vere e proprie lotte per aggiudicarsene una e poter poi lavorare (anche se con molte persone che premono alle spalle in attesa dei loro turni).

E bisogna anche avere una buona dose di fortuna per capitare su una perforatrice funzionante. Sì, perché oltre a essere poche, le perforatrici sono anche malfunzionanti

con conseguenti danni per il programmatore che vede il programma zeppo di errori solo per perforazioni sbagliate ed è quindi costretto a rifare tutto il giro daccapo con perdite notevoli di tempo. Anche tenendo presente che gli input sono effettuati all'incirca ogni due ore ma, a questo punto, vista la cronica mancanza di schede, considerato il cattivo funzionamento delle perforatrici e l'alto costo della gestione delle stesse, cui si chiede perché non vengono installati ancora i famosi terminali di cui si parla oramai da anni e grazie ai quali il centro ritornerebbe ad una efficienza oramai dimenticata.

Peppe Fusco



Università degli Studi di Napoli

Facoltà d'Ingegneria

I Dipartimenti di Ingegneria Chimica e di Tecnologia dei materiali e della produzione in collaborazione con il quindicinale «Ateneapoli» organizzano:

a) Una visita guidata, rivolta agli studenti immatricolandi, ai laboratori sperimentali dei due Dipartimenti della facoltà.

Giovedì 30 ottobre ore 10

Ingresso Laboratorio del Dip. Ing. Chimica Politecnico P. Tecchio Napoli

b) Nell'ambito delle attività didattiche del corso di progetti per apparecchiature per l'industria chimica, una visita guidata per allievi ingegneri chimici, presso lo stabilimento farmaceutico della «Lepetit» di Brindisi.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici del Dip. di ingegneria chimica, Politecnico piazzale Tecchio.

Comunicato del C.C.E.I.

(Centro di calcolo elettronico interfacoltà)

Si comunica che il Consiglio direttivo nella seduta del 1/10/86 ha deliberato di sospendere ogni ordinativo di materiali e di interventi che richiedono spese, a causa di difficoltà di bilancio.

Tale decisione può comportare una sempre più ridotta funzionalità del centro, fino alla vera e propria sospensione di fatto dei servizi ordinari e di ciò è stata data comunicazione al rettore in data 19/9/86.

Napoli 7/10/86

Il Presidente
Prof. Gialanella

Il centro di calcolo elettronico interfacoltà

Il calcolatore: UNIVAC 1100/91

I punti di calcolo collegati al C.C.E.I.:

Facoltà di Agraria - Portici

2^a Facoltà di Medicina - Via Pansini

Facoltà di Economia e Commercio - Via Partenope

Facoltà di Architettura - Via Sanfelice

Facoltà di Scienze - Via Mezzocannone

Facoltà di Ingegneria - Piazzale Tecchio

Consiglio di Facoltà Ingegneria 9/10/1986

— Si comunica che presso l'Ufficio Affari Generali (Via S. Aspreno, n. 13) sono in visione i bollettini del Consiglio Nazionale delle Ricerche per Borse di Studio e di Addestramento (concorsi). (Allegato 2.1 agli atti).

— È disponibile in Presidenza il bando di partecipazione a Borse di Studio per l'Estero offerte da Stati Esteri e Organismi internazionali a cittadini italiani per l'a.a. per il 1987/88. (Allegato 2.2, agli atti).

— È disponibile in Presidenza copia del bando di concorso per Borse di Studio e di soggiorno per studenti e laureati nelle Università aderenti alla CUM. (Allegato 2.3, agli atti).

— È disponibile in Presidenza la nota esplicativa e il questionario del Progetto COMMET (Programma di cooperazione tra Università ed imprese di materia di formazione nel campo delle tecnologie. (Allegato 2.5, agli atti).

— È disponibile in Presidenza la nota inviata dall'Ente Nazionale per il Turismo relativa alla II edizione della Borsa Turismo Congressuale B.T.C. Firenze 3-5 dicembre 1986. (Allegato 2.6, agli atti).

— È disponibile in Presidenza il bando di concorso della RAI per n. 3 Borse di studio in memoria di Massimo VALENTINI. (Allegato 2.7, agli atti).

— È disponibile in Presidenza la copia del bando di concorso per 2 borse di studio offerte da ITALSIEL d'intesa con l'Istituto Nazionale di Alta Matematica. (Allegato 2.8 agli atti).

— È disponibile in Presidenza il bando di concorso per n. 15 borse di studio offerte dall'Istituto Mobiliare Italiano per laureati in discipline tecnico-scientifiche. (Allegato 2.9, agli atti).

— Il giorno 24/10 p.v. si terrà nell'Aula Magna della Facoltà, alle ore 10.00 un «Seminario sulle metodologie avanzate di progettazione nell'industria automobilistica» a cura dell'Università di Napoli e dell'Associazione Italiana per l'Analisi delle Sollecitazioni. Terranno relazioni il Dr. Ing. Mauro Forghieri, Direttore Generale della Ferrari Engineering, e il Prof. Ing. Attilio Garro, Responsabile dello sviluppo sistemi di Ingegneria della FIAT.

— Sono disponibili in Presidenza tre bandi di concorso a borse di studio e di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco SEVERI». (Allegato 2.15 agli atti).

— È disponibile in Presidenza il bando di concorso per n. 5 borse di studio d'ingegneria superiore offerte dal Portogallo per l'anno 1987/88. (Allegato 14.2 agli atti).

— È disponibile in Presidenza il bando di concorso per premi di studio per studenti e laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli. (Allegato 2.16 agli atti).

— Il Presidente, il Direttore, il Consiglio Direttivo del Centro di Calcolo Elettronico Interfacoltà hanno presentato le dimissioni dal loro incarico.

In Presidenza è disponibile copia della delibera del Consiglio Direttivo che ha portato a tale decisione.

Cronaca di un esame

Biennio Ingegneria 9/10/86. Durante l'esame di Fisica 2 uno studente si bloccò; il responso: bocciato, ma fin qui tutto è normale. Comincia una discussione, lo studente chiede un'ultima chance. Per tutta risposta il prof. Caramico (certo a giudicare dal nome ci si aspetterebbe di meglio) gli risponde seccamente: «Penso proprio che da maggio prossimo tornerò a fare come si faceva quando io frequentavo l'università; vi darò la possibilità di fare l'esame due volte all'anno, come dice il regolamento!». Meno male che ci avevano promesso che non avrebbero esagerato e che tutto sarebbe rimasto pressappoco come prima. Forse secondo loro passare da un esame al mese a due all'anno è «pressappoco» lo stesso.

SAIE 86

Il salone dell'industrializzazione edilizia, la più importante rassegna nazionale del settore, ospiterà dal 22 al 26 ottobre nei padiglioni dell'area fieristica espositori italiani e stranieri.

L'esposizione bolognese ormai giunta alla 22ª edizione presenterà i migliori materiali e tecnologie dei vari settori della cantieristica, impiantistica, prefabbricazione pesante e leggera, isolamenti termo-acustici, ceramiche, laterizi ecc. Sarà questa l'occasione per l'industria e le imprese di tentare un nuovo rilancio del mercato italiano ed europeo.

Un mercato che ha registrato in questi ultimi anni notevole potenzialità dei cosiddetti settori emergenti: energia, ecologia e sicurezza.

Nel Salone ci sarà un «angolo» dedicato ai lavori pubblici con la presenza del Ministro dei L.P. il quale esporrà le più recenti realizzazioni dell'Anas, del cer, delle direzioni generali nell'edilizia stradale, delle acque e delle opere marittime.

La «Tecnologia ai paesi in via di sviluppo» sarà il tema del cuore della mostra; non solo in questa edizione del Saie, ma anche in quelle del 1987 e del 1988. Tre sessioni una per ogni anno, la prima dedicata all'Africa e le successive rispettivamente all'Asia e all'America latina. In questo tema nella parte mostra saranno illustrati i vari aspetti del rapporto domanda-offerta tra le imprese italiane ed i paesi Africani, nel campo delle grandi opere e in quello dei progetti elaborati dai paesi interessati.

Parallelamente alla grande esposizione (che si estende su una superficie espositiva totale di 216.000 mq che ha visto nell'86 una presenza di 1230 espositori di cui 185 stranieri con un totale di visitatori pari a 120.000 unità) il Saie propone una ricca serie di dibattiti e congressi. Si parte da merc. 22 ottobre con il «Primo colloquio interna-

zionale sui lavori di costruzioni all'estero», contemporaneamente nella sala convegno delle leghe delle autonomie locali «Quali parcheggi per le auto in città?». Il 23 ottobre, la mattina con «La progettazione integrata del sistema edificio-impianti: sicurezza e controllo gestionale» per proseguire con «Costruire in muratura: nuove normative e ricerche» poi sui problemi della protezione civile «L'acciaio per la protezione civile». Il 24 ottobre, il clou della mostra, il convegno Arcat sulla guida alla progettazione di edilizia residenziale e basso consumo energetico finalizzato alle caratteristiche climatiche della regione toscana. Al Palazzo affari poi, incontri sui materiali bituminosi nelle moderne tecniche di impermeabilizzazione nell'ingegneria civile, mentre il dip. di Scienza del territorio del politecnico di Milano si occupa «degli spazi per l'artigianato tra piano e progetto». Inoltre «Calcestruzzi ordinari e speciali»; «Forme di gestione e ambito territoriali d'intervento per i servizi funerari»; «1986, anno magico per l'energia: il metano protagonista». Il 25 ottobre si parlerà di pavimentazioni industriali e di aspetti contrattuali, collaudi e garanzie di questi prodotti, «Patologie termoisometriche e strutturali nei fabbricati di recente costruzione, con esperienza, analisi e consigli sui risanamenti», «Qualità architettonica nel costruire» ed «Il legno nell'edilizia». Il 26 ottobre, ultimo giorno «Consolidamento e ristrutturazione di edifici in centri storici».

Come si vede dal programma, tale manifestazione rappresenta un'occasione unica per gli operatori del settore poiché offre il più ampio panorama dell'edilizia nazionale e soprattutto delle nuove tecnologie nei rami emergenti.

G. O.

Softnews Notizie

— Presentato il nuovo Commodore 64, denominato 64C l'hardware prevede l'utilizzo di un 8510 come CPU (compatibile 6502 e 6510) oltre ai vari chip dedicati alla gestione di video, audio, I/O ecc. Esternamente il 64C è molto simile al Commodore 128. Ma la novità più interessante è senza dubbio il nuovo sistema operativo oggi disponibile, il Geos 64, che tra l'altro gestisce lo schermo a icone, come nell'amiga il prezzo del 64C è stato fissato in L. 350.000 + IVA.

— È stata messa a punto dalla Honeywell Italia la patente computer. Si tratta di Smart Card CP8. Essa ha il formato di una carta di credito su cui vanno applicati foto e bolli. Ma il fatto interessante è la possibilità di memorizzare in un processore interno i dati anagrafici e tecnici del documento Smart card CP8 rientra nel piano di informatizzazione dell'intero ciclo di conseguimento della patente. È previsto anche un lettore portatile dei dati contenuti nella patente e che servirà alla polizia per effettuare gli ordinari controlli.

— È arrivata la fine per Clive Sinclair, l'uomo che ha inventato l'Home Computer ed ha aperto un mercato in cui nessuno credeva con lo ZX80? Sembra di sì, visto che la Sinclair Research è stata venduta alla Amstrad, data la pesante situazione finanziaria della società.

La Amstrad continuerà a vendere i prodotti Sinclair e fornirà i fondi per le ricerche a Sinclair, considerato dalla Amstrad «un vero genio della ricerca».

A cura di
Walter Imperatore
Peppe Fusco

Ingegneria

SOFTNEWS
BASIC, 1ª lezione

```
10 PRINT «INSERISCI LA MISURA DEL CATETO»
20 INPUT A
30 INPUT «ORA L'ALTRO CATETO»
40 INPUT B
50 C = SQR ((A*A) + (B*B))
60 PRINT «L'IPOTENUSA MISURA». C
70 END
```

No non impressionatevi non vi chiediamo già di commentare da soli tale programma, ma è solo per avere prova alla mano di ciò che andremo a dire di seguito.

Come vedete abbiamo scritto una serie di linee numerate (cosa indispensabile nei basic, quella di numero inferiore sarà la prima e verrà eseguita per prima dal computer anche se essa fosse stata scritta per ultima).

Si preferisce numerare le righe di 10 in 10 in modo tale da poter inserire nuove righe senza dover riscrivere l'intero programma. Es.: inseriamo la linea 5 PRINT «TEOREMA DI PITAGORA» dopo aver scritto la linea 10 (così come le altre), affinché essa venga immagazzinata nella macchina bisogna dare il comando ENTER o RETURN, a seconda del computer, e quindi passare alla riga successiva.

Oggetto fondamentale del basic è la variabile che da modo di memorizzare temporaneamente i dati numeri o alfanumerici. La differenza tra variabile numerica e variabile alfanumerica è che rispettivamente una può contenere solo numeri (la cui grandezza dipende dal computer), mentre l'altra può contenere cifre e lettere.

La variabile numerica si indica con una lettera (o con una stringa per altri computer) e per far capire al computer se si tratta di un numero intero o decimale, bisogna apporre a fianco della variabile rispettivamente il simbolo % E' Nella variabile alfanumerica il nome deve essere seguito dal simbolo \$.

La variabile può essere definita con due istruzioni: LET e INPUT.

Con LET si definisce la variabile all'interno del programma es.:

```
10 LET A = numero
```

o semplicemente

```
10 A = numero
```

per le variabili alfanumeriche scriveremo invece:

```
10 A $ = «stringa»
```

Importante quando si scrive una stringa è di mettere sempre le virgolette altrimenti il computer si bloccherebbe segnalando un errore.

Quando usate l'istruzione INPUT in un programma, questo, giunto su tale istruzione si fermerà alla variabile chiamata in INPUT. Ciò è quello che succede nella linea 20.

Al fine che il dato venga accettato dopo l'INPUT da tastiera dovete premere il RETURN o l'equivalente.

Un'istruzione molto importante è «PRINT» che serve per visualizzare dati e istezazioni. Esempio nella linea 10 dove dopo PRINT viene racchiusa tra virgolette una istruzione, mentre nella linea 60 dopo aver scritto «l'ipotenusa misura» il computer visualizza anche il valore di C. Avrete già capito che nella linea 60 l'istruzione SQR indica l'estrazione di radice quadrata mentre il simbolo * indica la moltiplicazione.

Ebbene dopo aver visto come funziona il programma possiamo dare il RUN. E questa infatti l'istruzione che dà inizio all'esecuzione del programma.

A questo punto vi starete chiedendo il perché del punto e virgola alla linea 60. Facendo seguire alla PRINT un punto e virgola la stampa prosegue sulla stessa linea senza andare a capo come avviene normalmente.

Se provate a sostituire al punto e virgola la virgola noterete lo spostamento della posizione di stampa.

Ecco un altro esempio, magari banale, ma adatto a spiegare quanto detto. Impostate le linee che seguono e ragionate su quanto accade:

```
5 PRINT «STAMPA NORMALE»
10 PRINT «E VADO A CAPO»
20 PRINT «COL PUNTO E VIRGOLA»
30 PRINT «VADO DI SEGUITO»
40 PRINT «CON LA VIRGOLA»
50 PRINT «MI SPOSTO UN PO A DESTRA»
60 END
```

Vi abbiamo suggerito di ragionare questo è importante per cercare di capire, primo come il vostro personal si comporta in ogni situazione e secondo per abituare la vostra mente a formulare le idee con la stessa logica, con cui «pensa» il computer.

Si conclude così la prima lezione di questa rubrica e augurandovi buona fortuna vi rinnoviamo l'invito a inviarti i vostri problemi per analizzare insieme le soluzioni.

Orizzonti della ricerca tecnologica da Ingegneria

Lo zinco: il sicuro
alleato dell'acciaio

Ingegneria, ancora una volta la facoltà ha ospitato un seminario. Questa volta l'interprete principale è stato lo zinco, in una delle sue più interessanti applicazioni: la zincatura a caldo.

Hanno portato un saluto in apertura del congresso il presidente del centro Italiano Promozione Zinco, ing. De Michelis, l'ing. Paliotto ex presidente dell'associazione industriale di Napoli (e, scusate l'indiscrezione, probabilmente presidente del nuovo gruppo Alfa-Ford) e l'ing. Striane-se.

In rappresentanza della facoltà c'erano i prof. Gallo e

Del Giudice, entrambi del dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione.

Il primo ha assunto le vesti di moderatore mentre il secondo ha preso parte ai lavori con una disquisizione su «il filo zincato, controllo dello spessore ed anodizzazione».

I lavori hanno dato una visione completa del materiale zinco, delle sue caratteristiche fisiche chimiche e meccaniche, delle sue utilizzazioni e delle prospettive di utilizzazioni delle sue leghe.

Maria Ciccone
Renato Aclerno

Avviso
a tutti gli
studenti

Si informa che per gli immatricolati nell'A.A. 85/86 la votazione base per la definizione del voto di laurea sarà costituita dalla media dei risultati conseguiti in tutti gli esami di profitto del quinquennio di studio.

Per gli allievi immatricolati in anni accademici precedenti all'85/86 la suddetta votazione base sarà costituita dalla media dei risultati conseguiti negli esami di profitto del primo biennio sostenuti dopo il 31/10/1986 e in tutti gli esami del triennio successivo.

SCHEDA

Istituto Universitario Orientale

L'Istituto Universitario Orientale emerge da un assetto precedente nel quale, congestionato nei soli settori di lingue e letterature occidentali (inglese e francese) da quegli studenti che, in possesso di diplomi magistrali, non potevano iscriversi a corsi universitari, si configurava come una sorta di « magistero linguistico ». La fisionomia che l'Istituto si è data, a partire dal 1° novembre 1973, con l'attuale Statuto scaturisce da un ampio dibattito fra tutte le sue componenti su temi connessi alla propria eredità storica, ai propri compiti peculiari nell'ambito della ricerca scientifica e dell'attività didattica, al significato e alla funzione delle proprie strutture nella realtà socio-economica di Napoli e della Campania. L'alto numero di insegnamenti riguardanti lingue e culture asiatiche, africane ed est europee, la specifica preparazione dei relativi docenti, l'esistenza di bi-

blioteche specialistiche e di rapporti consolidati con le istituzioni di tali aree culturali permette la realizzazione di una facoltà di lettere e una di scienze politiche, che non sono duplicati di quelle della Università degli Studi di Napoli, ma si caratterizzano per ispirazione e linee di ricerca in grado di cogliere momenti di osmosi tra paesi e civiltà diverse e di consentire istituzionalmente un confronto tra diverse metodologie.

La suddivisione in sette dipartimenti risponde alla particolare fisionomia dell'Istituto e ne sottolinea le funzioni specifiche ponendo sullo stesso piano gli studi tradizionali del mondo occidentale antico, medievale, moderno e contemporaneo con quelli riguardanti altre civiltà ed altre culture.

I dipartimenti dell'I.U.O. rappresentano un'aggregazione di materie per grandi aree culturali e spazi storici, senza riguardo all'appartenenza

alle diverse facoltà, con propria sede, propri strumenti bibliografici e una propria autonomia amministrativa.

Strutturazione dell'Istituto

L'I.U.O. è costituito dalle Facoltà di lettere e filosofia, dalla Facoltà di scienze politiche e dalla Scuola di studi islamici, ed è suddiviso nei Dipartimenti di: filosofia e politica, scienze sociali, studi asiatici, studi del mondo classico e del Mediterraneo antico, studi dell'Europa Orientale, studi e ricerche su Africa e paesi arabi, studi letterari e linguistici del settore occidentale medievale e moderno, quali articolazioni autonome rispetto alle Facoltà e alla Scuola.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'I.U.O. si articola in cinque corsi di laurea:

1. Corso di laurea in Lettere:
a-con indirizzo classico
b-con indirizzo moderno
2. Corso di laurea in Filosofia
3. Corso di laurea in Filologia e storia dell'Europa Orientale:
a-con indirizzo slavo
b-con indirizzo balto
c-con indirizzo finno-ungarico

d-con indirizzo sud-est europeo

4. Corso di laurea in Lingue e civiltà orientali:
a-sezione Vicino e medio Oriente
b-sezione Estremo Oriente
c-sezione Africa

5. Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne
a-con indirizzo europeo
b-con indirizzo orientale

La durata di ciascuno dei cinque corsi di studi è di quattro anni.

Sono ammessi ai corsi i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale nonché i diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei Artistici che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo organizzato dai Provveditori in ogni provincia e infine i laureati.

Facoltà di Scienze Politiche

La durata del corso di studi per la laurea in Scienze Politiche è di quattro anni.

Il corso comprende un biennio propedeutico comune a tutti gli iscritti e un biennio di specializzazione articolato nei seguenti indirizzi:

- a-politico-internazionale
- b-storico-politico

c-Europa Orientale
d-Asia e Africa

Il biennio propedeutico comprende nove insegnamenti fondamentali. Il biennio di specializzazione utilizza, in particolare, anche esercitazioni, dibattiti, ricerche individuali e di gruppo ed ogni altro strumento didattico che si riveli opportuno: fa altresì ricorso a letture e ricerche integrative in campi di studio affini agli insegnamenti impartiti.

La Scuola di studi islamici

La durata del corso di studi per il conseguimento della laurea in studi islamici è di due anni. La Scuola conferisce lauree nei seguenti indirizzi:

- a-socio-politico
- b-storico-culturale

Possono iscriversi alla Scuola di studi islamici i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, lettere, filosofia, storia, lingue e letterature straniere moderne, lingue e civiltà orientali, nonché i laureati presso l'I.U.O. Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono sostenere una prova che attesti la loro conoscenza della lingua araba.

Anche all'Orientale emergenza edilizia

Il problema esposto dal rettore prof. Rubinacci in una lunga relazione della quale riportiamo alcuni stralci



Lo speciale Orientale è a cura di Patrizia Amendola

L'Istituto Universitario Orientale si è dato recentemente una struttura dipartimentale interfacoltà che permette, accanto al decentramento amministrativo-contabile, una risposta più snella alle richieste dei docenti e alle esigenze della ricerca e spinge a creare una serie di condizioni che privilegiano i contatti con enti, convenzioni e università sia italiani che stranieri.

Al fervore delle attività scientifiche e culturali che ha caratterizzato la vita recente dell'Istituto però, come afferma il Rettore dell'Ateneo Prof. Rubinacci in una relazione della quale evidenzieremo i passi più salienti, non corrisponde un servizio logistico che possa stare al passo con esso, infatti i dipartimenti sono ancora ospitati nella sede centrale e frammentati in sedi provvisorie, insufficienti ed in uno stato di notevole degrado. La stessa si-

tuazione di disagio si ripete per il rettorato, gli uffici tecnico-amministrativi, la biblioteca Matteo Ripa, i laboratori linguistici, la mensa universitaria. « Questo è quanto l'Istituto offre ad una popolazione studentesca di ottomila unità, a cinquecento docenti e duecentocinquanta dipendenti tecnico-amministrativi: per non parlare poi delle difficoltà di sistemare adeguatamente un patrimonio librario specializzato, unico in Italia che supera i quattrocentomila volumi ed è in continuo accrescimento » scrive il Rettore.

Iniziative per tentare di portare a soluzione il problema delle strutture edilizie furono avviate nel 1967 con l'acquisto del suolo di Agnano e nel 1976 con l'acquisto di Palazzo Corigliano a S. Domenico Maggiore.

« L'insufficienza dei finanziamenti, mentre da

un lato faceva abbandonare del tutto l'idea di una utilizzazione sia pure parziale del suolo di Agnano, determinava dall'altro un cronico rallentamento dei lavori di ristrutturazione e di restauro di Palazzo Corigliano cosa che, d'altronde, bisogna riconoscerlo, si rivelò quanto meno non dannosa, perché permise di svolgere indagini archeologiche nell'area del cortile e di contribuire non poco alla conoscenza della Napoli antica ».

Il Rettore crede che proprio gli scavi abbiano fatto convergere sull'Istituto un'attenzione enorme che poi si è materializzata nell'assegnazione di un finanziamento di 6 miliardi e 500 milioni per il consolidamento ed il restauro di Palazzo Corigliano. La ristrutturazione di Palazzo Corigliano, che avverrà in 16-18 mesi, significherà, per il Rettore, un alleggerimento di Palazzo

Giusto ma naturalmente contribuirà solo parzialmente alla risoluzione dei drammatici problemi dell'Istituto.

È esigenza improcrastinabile quindi acquisire in via definitiva ulteriori ed adeguati spazi ed in questo senso il rettorato si è mosso su due direzioni: l'acquisizione in tempi brevi di un terzo polo nel centro antico di Napoli e l'utilizzazione a medio termine del suolo di Agnano. « Per il conseguimento del primo obiettivo — scrive il Rettore — è stato ripreso in esame l'iniziativa dell'acquisizione del Palazzo dei Principi Albertini di Cimitile detto Palazzo Calabria e noto per la sua attribuzione a Carlo Vanvitelli, figlio e continuatore del grande Luigi. L'acquisizione di questo stupendo palazzo, una tra le maggiori testimonianze dell'architettura napoletana della fine del sec. XVIII avrebbe un doppio significato: da un lato garantire, per mezzo di una destinazione culturale, la conservazione dell'edificio e dall'altro offrire alla città di Napoli, dopo Palazzo Corigliano, una ulteriore testimonianza della presenza viva, dinamica e qualificata del nostro Ateneo sul territorio. [...] Palazzo Calabria completamente restaurato, sia dal punto di vista statico che dinamico, non ha bisogno di interventi costosi e prolungati e sarebbe quindi di immediata utilizzazione. [...] Il secondo obiettivo, quello della utilizzazione del suolo di Agnano per destinarlo, in conformità di quanto previsto dal documento sul piano pluriennale dell'edilizia universitaria, ad un centro di servizi didattici e assistenziali, è di respiro molto più ampio e involge problemi di finanziamento complessi e delicati ».

« Lo sviluppo dell'edilizia dell'Orientale, conclude il Rettore, non è un sogno irrealizzabile; è un fatto concreto e finanziariamente programmato in tutti i particolari. Difficoltà, ostacoli, intralci, ingerezze di ogni genere, interessi ad affossare tutto non mancheranno. Ma noi continueremo su questa strada, nella convinzione di essere nel giusto. La soluzione del problema degli spazi è premessa indispensabile per risolvere ogni altro problema ».

Patrizia Amendola

Disponibilità di posti di assistente di Italiano presso alcuni Istituti Europei di Istruzione Secondaria

Nel quadro degli scambi previsti dagli Accordi Culturali, stipulati dall'Italia con l'Austria, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna, la Repubblica Federale di Germania e la Spagna, sono disponibili per l'anno scolastico 1987/88 i seguenti posti di assistente di lingua italiana presso istituti di istruzione secondaria dei predetti Paesi:

— 5 posti presso Istituti di istruzione secondaria austriaci

— 5 posti presso Istituti di istruzione secondaria belgi

— 15 posti presso Istituti di istruzione secondaria britannici

— 100 posti presso Istituti di istruzione secondaria francesi

— 7 posti presso Istituti di istruzione secondaria spagnoli

— 2 posti presso Istituti di istruzione secondaria tedeschi. Requisiti per la designazione:

Gli aspiranti ai posti di assistente debbono possedere i seguenti requisiti alla data del 31 ottobre 1986:

1) essere cittadini italiani;

2) essere di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

3) non aver superato i trenta anni di età alla data di scadenza del termine

di presentazione delle domande;

4) non essere già in possesso di una delle lauree previste dal successivo punto 8;

5) non aver già prestato servizio in qualità di assistente negli anni precedenti;

6) non aver rinunciato, senza validi motivi, in uno degli scorsi anni scolastici, a una nomina di assistente conferita dalle Autorità straniere;

7) non appartenere ai ruoli del personale insegnante di alcun ordine di scuola;

8) essere iscritti ad Università italiana, all'ultimo anno di corso per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere (lingue e letterature straniere moderne, lingue ed istituzioni dell'Europa occidentale, laurea per interpreti e traduttori) con specializzazione (corso quadriennale) nella lingua e letteratura francese, inglese, spagnola o tedesca;

9) aver superato almeno

uno dei seguenti esami: Antropologia Culturale, Didattica del linguaggio, Fonetica, Glottologia, Glottodidattica, Linguistica generale, Linguistica applicata, Metodologia dell'insegnamento delle lingue straniere, Pedagogia, Psicopedagogia, Psicolinguistica, Sociolinguistica.

Coloro che aspirano a posti di assistente dovranno presentare domanda in carta legale da L. 3000 più una documentazione che illustri il possesso dei requisiti richiesti.

Gli aspiranti dovranno sostenere un colloquio preliminare che verterà su argomenti relativi alla lingua e alla cultura del Paese per il quale è stata presentata domanda, nonché su temi professionali, intesi a saggiare le capacità espressive dei candidati e le loro abitudini alla funzione di assistente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto Universitario Orientale o alla redazione di ATENEAPOLI.

Concorsi per l'ammissione ai corsi dei dottorati di ricerca

Sono indetti i concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai corsi dei dottorati di ricerca sottindicati, istituiti nell'ambito del terzo ciclo del dottorato di ricerca, con sede amministrativa presso l'Istituto Universitario Orientale:

Facoltà di Lettere e Filosofia

A) Africanistica (Scienze storiche e filologiche dell'Africa settentrionale e orientale) — Durata del corso: anni tre — Posti assegnati: n. 3

B) Archeologia (Rapporti tra Oriente e Occidente) — Durata del corso: anni 3 — Posti assegnati: n. 3

C) Germanistica — Durata del corso: anni quattro — Posti assegnati: n. 3

D) Orientalistica (Civiltà dell'Asia estremo-orientale) — Durata del corso: anni 3 — Posti assegnati: n. 3

E) Orientalistica (Scienze filologiche dell'Asia Occidentale antica) — Durata del corso: anni tre: Posti assegnati: n. 3

F) Studi iranici — Durata del corso: anni 3 — Posti assegnati: n. 3

Facoltà di Scienze Politiche

Scienze antropologiche e analisi dei mutamenti culturali — Durata del corso: anni tre — Posti assegnati: n. 3

ti: n. 3

Scuola di studi islamici

Studi su vicino Oriente e Maghreb Durata del corso: anni quattro — Posti assegnati: n. 3

Possono presentare domanda di ammissione al concorso coloro che sono in possesso di diploma di laurea rilasciato da Università italiana o di titolo conseguito presso Università straniere e riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad

accordi internazionali. Gli aspiranti devono far pervenire all'Istituto Universitario Orientale (Ufficio Affari Generali — Piazza Sette Settembre n. 28 — Napoli) domanda in carta legale da L. 700 indirizzata al Rettore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U.

I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere un esame che consisterà in una prova scritta ed un colloquio, intesi ad accertare l'attitudine alla ricerca scientifica nella disciplina del dottorato prescelto.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'Istituto Universitario Orientale.

tuto Universitario Orientale. Per ciascun dottorato sarà costituita una Commissione per l'esame di ammissione composta da tre docenti di ruolo; detta Commissione disporrà di sessanta punti per ciascuna delle due prove. È ammesso al colloquio il candidato che avrà superato la prova scritta con un punteggio non inferiore a quaranta sessantesimi, il colloquio si intende superato solo se il candidato avrà ottenuto un punteggio di almeno quaranta sessantesimi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto Universitario Orientale.



Borse di studio per l'Estero

Offerte da Stati esteri e organismi internazionali a cittadini italiani per l'anno accademico 1987-88

Il Ministero degli Affari Esteri informa che alcuni Governi stranieri ed Organismi internazionali offrono a cittadini italiani, per l'anno accademico 1987/88, un certo numero di borse di studio, generalmente utilizzabili per seguire corsi di specializzazione presso l'Università od Istituti superiori stranieri o per effettuare ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche, laboratori, ecc.

Le borse sono riservate generalmente a laureati in qualsiasi disciplina, a studenti universitari, iscritti almeno al IV anno di corso in regola con gli esami, e ad artisti. È indispensabile avere un ottimo « curriculum studiorum », conoscere la lingua ufficiale del Paese prescelto o essere in grado di realizzare il piano di studi per mezzo di altra lingua specificata dai rispettivi Stati od Organismi internazionali.

I requisiti richiesti dalle Autorità straniere devono essere posseduti alla data stabilita per la presentazione della domanda.

Salvo ogni diversa indicazione dei Paesi offerenti, coloro che richiedono le borse non debbono aver superato il 35° anno di età. Si richiede, per la valutazione della domanda, che il candidato sia in possesso di titolo di studi italiani, conseguiti presso Università od Istituti a livello universitario, statali o legalmente riconosciuti. Per gli artisti, a meno che non sia disposto diversamente dalle Autorità offerenti, non è requisito indispensabile il possesso di un titolo di studio.

Le domande, dattiloscritte, redatte in carta libera, debbono essere spedite a mezzo raccomandata e corredata dalla prevista documentazione, entro il termine indicato da ciascun Paese al: Ministero degli Affari Esteri — Direzione Generale Relazioni Culturali — Uff. IX — 00195 — Roma.

Ad ogni domanda devono essere allegati i sottoelencati documenti in carta libera:

1. una scheda dattiloscritta in quadruplicato;
2. programma di studio o di ricerca che si intende compiere;
3. due o più lettere di presentazione redatte re-

centemente da docenti universitari oppure presidi di facoltà competenti a dare un giudizio sulla preparazione culturale o professionale dell'aspirante e sulla sua capacità di realizzare gli studi o le ricerche, con esplicito riferimento al Paese offerente la borsa richiesta;

4. un attestato rilasciato su carta intestata dell'Istituto da lettori e docenti della lingua nella quale verranno svolti gli studi, che ne comprovino il grado di conoscenza parlata e scritta, oppure una fotocopia autenticata di un diploma o di un attestato di frequenza di corsi di lingua rilasciato da Istituti qualificati;

5. un certificato di studio, in originale o copia autenticata, con le votazioni riportate nei singoli esami universitari;

6. un « curriculum », ad iniziare dal conseguimento del diploma della scuola media superiore, nel quale sono indicati: gli studi, l'argomento della tesi di laurea, le attività professionali, la frequenza di corsi di specializzazione o seminari.

7. gli artisti dovranno presentare due o più lettere di personalità della cultura, artisti affermati nel campo della pittura o della danza o della musica competenti a esprimere un giudizio sulla loro preparazione.

Per alcuni Stati è previsto anche un colloquio per l'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera posseduta dall'aspirante alla borsa.

Le domande vengono generalmente esaminate da Commissioni miste composte da rappresentanti dei Paesi offerenti, rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e, per eventuali pareri tecnici, da esperti nelle varie materie. I candidati prescelti verranno tempestivamente informati circa eventuali ulteriori formalità da adempiere.

Di seguito riportiamo le offerte di borse di studio dei vari Stati esteri e Organismi Internazionali.

ALBANIA — Scadenza: 15 marzo 1987 — 30/35 borse di durata mensile.

AUSTRIA — Scadenza: 2 marzo 1987 — Si richiede ai candidati un'ottima conoscenza della lingua inglese.

A) « Australian — European Awards Program Post-graduate Scholarships » — Due borse della durata di un anno accademico che non danno diritto ad alcun titolo finale e potranno essere utilizzate in qualsiasi Università australiana.

B) Una borsa della durata di un anno accademico offerta dall'Università di Adelaide, riservata a giovani laureati in qualsiasi disciplina. Età massima 30 anni.

AUSTRIA — Scadenza 15 dicembre 1986 — È richiesta una buona conoscenza della lingua tedesca. Età massima 30 anni.

A) Borse annuali — 48 mensilità. Importo: 6500 scellini mensili per docenti e assistenti universitari, 5.500 per i laureati e 5.000 per gli studenti.

B) Borse estive — Venti borse estive della durata di un mese, per frequentare i corsi di lingua tedesca o per compiere ricerche e studi nelle biblioteche e negli archivi.

BELGIO — Scadenza: 15 gennaio 1987 — Le Comunità fiamminga e francese del Belgio offrono le seguenti borse di studio a laureati, laureandi che conseguono la laurea prima dell'inizio della borsa e ad artisti. Età massima: 35 anni.

Commissariato generale alle relazioni internazionali della Comunità fiamminga.

A) Quattro borse di specializzazione di 10 mesi. È indispensabile una conoscenza pratica di una delle seguenti lingue: neerlandese, francese, inglese.

B) Borse estive — 7 borse che comprendono: tasse di iscrizione, spese di soggiorno, alloggio.

Commissariato generale delle relazioni internazionali della Comunità francese.

A) Borse di specializzazione. Dodici mensilità per borse di specializzazione o di ricerca (durata minima 2 mesi, massima 9 mesi). È necessaria una buona conoscenza del francese.

B) Borse estive — Il borse di studio di un mese circa per frequentare corsi di lingua e letteratura francese.

BULGARIA — Scadenza 20 febbraio 1987 — 40 mensilità per borse da 3 a 8 mesi.

CANADA — Scadenza 5 novembre 1986 — È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese o francese. Le borse di studio saranno concesse in preferenza a laureati che abbiano svolto studi umanistici o scientifici aventi particolari attinenze alla vita canadese.

A) Borse di ricerca — borse della durata massima di un anno e non rinnovabili.

B) Borse annuali di lavoro libero — sono offerte alcune borse della durata massima di un anno e minima di 4 mesi.

CECOSLOVACCHIA — Scadenza: 30 dicembre 1986 — 111 borse di studio annuali, 30 borse estive della durata di un mese.

CINA — Scadenza 10 gennaio 1987 — 24 borse di studio della durata di 10 mesi, età massima: 35 anni. Le borse sono normalmente di due tipi.

A) Per studenti universitari iscritti almeno al III anno di corso che intendano proseguire presso le università cinesi studi di lingua e letteratura cinese.

B) Per laureati in lingua e letteratura cinese e altre discipline, provvisti di una buona conoscenza del cinese che intendano seguire un corso post-universitario di un anno.

CIPRO — Scadenza 30 dicembre 1986 — 3 borse di studio della durata di un anno accademico.

COLLEGIO D'EUROPA (Bruges) — Scadenza 15 marzo 1987 — borse di studio della durata di un anno riservate a laureati in Giurisprudenza, in Economia e Commercio e Scienze Statistiche o laureati in Scienze politiche. I candidati devono possedere una buona conoscenza della lingua francese e inglese.

COLOMBIA — Scadenza 20 febbraio 1987 — alcune borse di studio a laureati Lingua richiesta Spagnolo.

CONSIGLIO D'EUROPA — Borse di studio e di ricerche giuridiche in Europa — Scadenza 5 novembre 1986. Il Consiglio d'Europa per favorire la ricerca in materia di diritto europeo e per contribuire a diffondere i sistemi giuridici degli stati membri, concede ogni anno borse a laureati che abbiano già acquisito una

esperienza professionale nel campo del diritto.

COREA — Scadenza 30 novembre 1986 — Uno o più borse riservate a laureati che intendano compiere studi riguardanti la lingua coreana.

CUBA — Scadenza 30 Gennaio 1987 — 2 borse di studio per laureati in scienze tecniche ed economiche.

DANIMARCA — Scadenza 30 gennaio 1987.

A) Borse annuali — Sette borse della durata di 8 mesi. È richiesta la conoscenza del danese o dell'inglese oppure del tedesco.

B) Borse di ricerca. Borse della durata variabile da 2 o più mesi riservate a laureati che abbiano qualche anno di esperienza post-lauream.

C) Borse estive — Quattordici borse studio per partecipare ai corsi di lingua e cultura danese.

EGITTO (Repubblica Araba d'Egitto) — Scadenza: 30 marzo 1987 — Borse da 3 a 9 mesi. È richiesta buona conoscenza dell'arabo.

F.A.O. — Scadenza 15 gennaio 1987 — Sei borse di studio riservate ai ricercatori altamente qualificati.

FINLANDIA — Scadenza 10 gennaio 1987 — È richiesta una buona conoscenza della lingua finlandese.

FRANCIA — Scadenza 15 gennaio 1987 — È richiesta una buona conoscenza del francese.

A) Borse per specialisti di lingua e letteratura francese

A1) Borse annuali — Borse di nove mesi destinati a laureati e laureandi di francese o insegnanti di ruolo. Età massima: 35 anni.

A2) Borse estive — Borse riservate a insegnanti di francese di ruolo nelle scuole elementari, medie e superiori; neo-laureati e laureandi in francese per seguire un corso di perfezionamento linguistico o metodologico. Età massima: 45 anni.

B) Borse per artisti diplomati e specialisti audiovisivi. Età massima: 30 anni.

C) Borse di perfezionamento linguistico per futuri diplomatici — 8 borse riservate a laureati o laureandi che seguono corsi di preparazione a concorso diplomatico

presso istituti specializzati italiani. Età massima: 30 anni.

D) Borse di ricerca — Borse della durata da 3 a 9 mesi riservate a giovani laureati che abbiano conseguito un'ottima votazione e che abbiano già esperienza nel campo della ricerca. Età massima: 32 anni.

GIAPPONE — Scadenza 16 marzo 1987.

A) Otto borse biennali di 24 mensilità ciascuna, riservate a laureati e artisti diplomati che non abbiano superato il 35° anno di età. La conoscenza della lingua giapponese è richiesta per coloro che intendono svolgere studi in campo umanistico.

B) E prevista l'offerta di alcune borse di studio della durata di un anno accademico riservate a studenti universitari iscritti al III anno del corso di laurea in lingue e letteratura giapponese.

GRAN BRETAGNA — British Council — Scadenza 5 novembre 1986. Il British Council offre un certo numero di borse di studio destinate a laureati italiani di alto livello che lavorano quali insegnanti o ricercatori nelle università, nei laboratori di ricerca o in altre istituzioni nel settore pubblico, che desiderino effettuare ricerche o studi avanzati presso una istituzione riconosciuta in Gran Bretagna. E' indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese. I candidati dovranno avere almeno 2 anni di esperienza di lavoro o di ricerca post-lauream.

GRECIA — Scadenza 16 febbraio 1987 — Riservate a laureati o laureandi che abbiano una buona conoscenza del greco moderno o del francese o dell'inglese.

INDIA — Scadenza 5 novembre 1986 — Quattro borse di studio riservate a studenti o laureati di lingua Hindi.

IRLANDA — Scadenza 30 gennaio 1987 — 4 borse di 8 mesi e 10 borse di 2 o 3 settimane.

ISLANDA — Scadenza 30 dicembre 1987 — Una borsa di studio di 9 mesi.

ISRAELE — Scadenza 5 novembre 1986 — 7 borse di studio.

JUGOSLAVIA — Scadenza 5 dicembre 1986.

Borse annuali — Riservate a laureati in qualsiasi disciplina, a studenti universitari iscritti almeno al III° anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere (filologia slava) ed artisti.

Borse estive — 21 borse riservate a professori e a studenti di slavistica

LUSSEMBURGO — Scadenza 15 marzo 1987 — alcune Borse offerte a laureati in Giurisprudenza e Scienze Politiche.

MALTA — Scadenza 25 marzo 1987 — 4 borse annuali, 80 borse della durata di tre settimane.

MESSICO — Scadenza 25 novembre 1986 — 5 borse di studio annuali. Lingua richiesta: spagnolo.

N.A.T.O. Borse di ricerca — Scadenza: 5 dicembre 1986 — La N.A.T.O. mette a disposizione di Laureati alcune borse per condurre ricerche che devono avere lo scopo di approfondire argomenti riguardanti la storia, la situazione attuale e lo sviluppo del concetto della Comunità Atlantica e dei problemi che essa affronta.

N.A.T.O. — Scadenza 15 dicembre 1986 — Borse in materia di ambiente naturale e sociale — La N.A.T.O., nel quadro di una politica di ambiente naturale e sociale, mette a disposizione alcune borse per lo studio approfondito di problemi concernenti tale campo.

NORVEGIA — Scadenza 20 dicembre 1986 — Borse annuali offerte a laureati, a giovani ricercatori e studenti universitari iscritti almeno al IV anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere (sezione scandinava). E' richiesta una buona conoscenza di una lingua scandinava o dell'inglese. Due borse di studio estive riservate a laureati e studenti universitari per la frequenza dei corsi di lingua e cultura norvegese.

NUOVA ZELANDA — Scadenza 15 marzo 1987 — Due borse di studio della durata di 8 mesi.

PAESI BASSI — Scadenza 30 dicembre 1986 — Borse annuali riservate a laureati, laureandi in lingua e letteratura olandese che abbiano una buona conoscenza dell'olandese oppure dell'inglese, tedesco o francese. Quattro borse estive per la frequenza dei corsi di lingua e cultura olandese riservate a studenti di uno dei litorali di lingua olandese in Italia, iscritti almeno al II anno, purché abbiano già una certa conoscenza della lingua scritta e parlata. Dieci borse riservate a laureati in Giurisprudenza e Scienze Politiche per frequentare corsi organizzati all'Aja.

PAKISTAN — Scadenza 30 gennaio 1987 —

POLONIA — Scadenza 30 dicembre 1986 — Borse annuali estive — 29 settembre 1987 — Borse in-

vernali

A) Borse annuali — riservati a laureati in qualsiasi disciplina, laureandi in lingua e letteratura polacca o filologia slava ed artisti.

B) borse estive — Dieci borse della durata di un mese riservate a studenti di lingua e letteratura polacca, iscritti almeno al III anno.

C) Borse invernali — Venti borse della durata di un mese circa per partecipare ai corsi invernali di lingua polacca riservate a studenti di lingua e letteratura polacca, iscritti almeno al 3° anno.

PORTOGALLO — Scadenza: 10 febbraio 1987 — Alcune borse di studio offerte per compiere studi di ricerca o di perfezionamento nelle diverse discipline.

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA — Scadenza: 16 febbraio 1987 8 borse estive della durata di un mese per la frequenza di corsi di germanistica e otto borse di ricerca della durata di un mese per giovani laureati.

REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA — Scadenza: 10 novembre 1986.

A) Borse annuali — 19 borse della durata di 10 mesi ciascuna riservate a giovani laureati

B) Borse di ricerca — Borse di perfezionamento e di ricerca della durata da uno a sei mesi riservate a giovani studiosi che si siano laureati con ottimi voti ed abbiano svolto un'attività di almeno due anni presso una università o altro istituto di ricerca. Si richiede una sufficiente conoscenza del tedesco.

C) Sono previste 30 borse di studio per corsi di lingua tedesca della durata di due mesi ciascuna, riservate a laureati ed a studenti universitari di qualsiasi facoltà, ad eccezione di quella germanistica, iscritti al 4° anno.

D) Borse di germanistica — Borse di studio della durata di 5 mesi ciascuna per circa 15 studenti universitari di germanistica che siano iscritti almeno al 3° anno e abbiano sostenuto la 2° prova di lingua e letteratura tedesca; i laureati sono esclusi.

E) Sono previste 20 borse di studio universitarie di un mese per corsi estivi per studiosi o giovani laureati di tutte le materie che aspirino ad approfondire le loro cognizioni della lingua e della cultura tedesca. I candidati devono avere una ottima conoscenza del tedesco.

ROMANIA — Scadenza:

30 gennaio 1987 — Alcune borse di studio estive per seguire corsi universitari e post-universitari

SIRIA — Scadenza: 20 marzo 1987 — Borse di studio della durata di sei o dodici mesi per seguire corsi di perfezionamento della lingua araba.

SPAGNA — Scadenza: 15 marzo 1987 — Borse annuali riservate a laureati in qualsiasi disciplina, a studenti del 4° anno per ricerche di specializzazione post-universitaria e ad artisti. Gli aspiranti devono conoscere la lingua spagnola. Circa 20 borse estive per la frequenza di corsi di lingua.

SUD AFRICA — Scadenza: 15 marzo 1987 — Sei borse di studio della durata di 10 mesi ciascuna per corsi di perfezionamento universitario o di ricerca presso le università ed Istituti del Sud Africa.

SVEZIA — Scadenza: 30 dicembre 1986 — Borse della durata da 4 a 8 mesi riservate a laureati in qualsiasi disciplina, a studenti universitari del corso di lingua e letteratura svedese iscritti almeno al 3° anno di corso e ad artisti. La conoscenza della lingua svedese o di altra lingua scandinava costituisce titolo preferenziale.

SVIZZERA — Scadenza 15 marzo 1987 — Le università elvetiche offrono 15 borse di studio a studenti universitari iscritti almeno al 4° anno di corso ed a laureati.

THAILANDIA — Scadenza: 30 gennaio 1987 — Sono offerte 6 borse di studio di durata annuale a cittadini stranieri per lavori di ricerca che abbiano almeno una conoscenza elementare della lingua thailandese.

TUNISIA — Scadenza: 10 marzo 1987 — 15 borse estive per la frequenza di corsi intensivi di lingua araba.

TURCHIA — Scadenza: 30 gennaio 1987 — Borse annuali offerte per ricerche in materia umanistiche o in materie tecnico scientifiche; 10 borse estive per la frequenza di corsi di lingua.

UNGHERIA — Scadenza: 30 dicembre 1986 — borse annuali offerte a laureati in qualsiasi disciplina, studenti universitari iscritti almeno 4° anno di corso ed artisti. Lingue richieste: ungherese, oppure inglese, tedesco, francese. Sessanta borse della durata di 15 giorni per la frequenza di corsi sulla lingua, sulla cultura, sulla vita economica ungherese.

U.R.S.S. — Scadenza 15

gennaio 1987 — 20 borse di studio della durata di 9 mesi offerti a laureati, laureandi e ad artisti. Gli interessati devono avere una buona conoscenza del russo o dell'inglese o del tedesco o del francese. Tutti i corsi universitari sono tenuti in russo.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi all'Istituto Universitario Orientale o alla redazione di ATENEAPOLI.

Gli interessati alla pubblicazione, che viene diffusa annualmente, possono farne richiesta sin dal mese di luglio e, comunque, non oltre il mese di novembre, al Ministero degli Affari Esteri — Direzione Generale delle Relazioni Culturali — Ufficio IX, 00195 Roma, accludendo una etichetta adesiva con il nome e l'indirizzo.

ANNUNCI

— Rendiamo disponibile salone insonorizzato per stage, seminari prove teatrali e musicali.

Telefonare Giancarlo di Libreria Universitaria C.U.E.N. Tel. 7682337

— Per affitto camere rivolgersi al 7675094 (sole studentesse).

— Signora affitta camera con 2 posti letto, mobiliata, tutti i comfort, molto soleggiata, riscaldamento uso di cucina e telefono.

Telefonare al 7674274 dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 17.

— Affitti camera singola per soli studenti, Riviera di Chiaia. Tel. 661942.

Fittasi a studentessa camera in appartamento, zona Arenella, telefono 081/81269, dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Fittasi appartamento 3 stanze e accessori zona Fuorigrotta. Per informazioni telefonare al 636890 ore 13-14.

Se vuoi pubblicare gratuitamente il tuo annuncio telefonaci oppure faccelo pervenire in sede.

Scheda

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali si conseguono:

- a) La laurea in Chimica
- b) La laurea in Chimica Industriale
- c) La laurea in Fisica
- d) La laurea in Matematica
- e) La laurea in Scienze Biologiche
- f) La laurea in Scienze Geologiche
- g) La laurea in Scienze Naturali

Uffici della Segreteria: via Mezzocannone 16, 2° piano
Ufficio della Presidenza: via Mezzocannone 12, 1° piano

Laurea in Chimica: la durata del corso di studi è di cinque anni, divisi in un biennio di studi propedeutici ed un triennio di studi di applicazioni. Il triennio ha due diversi indirizzi: organico-biologico e inorganico-chimico-fisico. Al fine di agevolare il raccordo tra studi medi e contenuto dei corsi universitari, per gli studenti del 1° anno saranno tenute, durante il mese di ottobre, una serie di lezioni preliminari, nell'ambito del corso di chimica generale ed inorganica 1.

Gli insegnamenti del primo e secondo anno sono comuni ai due indirizzi, (istituzioni di matematiche 1 e 2; fisica sperimentale 1 e 2; esercitazioni di preparazioni chimiche; esercitazioni di disegno di elementi di macchine; esercitazioni analisi chimica qualitativa; chimica organica 1; esercitazioni di fisica sperimentale). La scelta dell'indirizzo del triennio di applicazioni va fatto all'inizio del 3° anno.

Laurea in Chimica Industriale: la durata del corso di studi è di cinque anni, divisi in un biennio di studi propedeutici ed un triennio di studi di applicazione. Per ottenere l'iscrizione al triennio lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici. Gli insegnamenti del 1° e 2° anno vengono svolti come corsi semestrali compatti. Per quanto riguarda il corso di laurea in Chimica Industriale, il Consiglio di Facoltà ha predisposto un piano di studio in alternativa a quello tradizionale. Il numero minimo totale degli insegnamenti è 33 e quello minimo di insegnamenti da inserire per ciascun anno di corso è 3.

Il piano di studi comprende 27 insegnamenti considerati irrinunciabili (esercita-

zioni di matematiche 1 e 2; istituzioni di matematiche 1 e 2; fisica sperimentale 1 e 2; Chimica generale ed inorganica 1 e 2; esercitazioni di preparazioni chimiche; esercitazione di fisica sperimentale chimica organica 1 e 2; esercitazioni di analisi chimica qualitativa; chimica fisica 1 e 2; esercitazioni di chimica fisica 1 e 2; esercitazioni di chimica industriale 1 e 2; chimica analitica; chimica industriale 1 e 2; impianti industriali chimici con elementi di disegno 1 e 2; esercitazioni di analisi chimica quantitativa; fisica tecnica; elementi di diritto; economia e legislazione sociale).

Gli studenti che desiderano chiarimenti per la compilazione dei piani di studio individuali possono rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Chimica, via Mezzocannone, 4.

Laurea in Fisica: il corso di studi è di quattro anni, si distingue in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo; per l'indirizzo applicativo sono previsti cinque orientamenti: geografico, nucleare, cibernetico, stato solido, astrofisico. Il numero minimo totale degli insegnamenti per tutti gli indirizzi è 18.

Al fine di agevolare il raccordo tra studi medi e contenuto dei corsi universitari, per gli studenti del primo anno saranno tenute, durante il mese di ottobre, una serie di lezioni preliminari, nell'ambito del corso di Fisica Generale 1. Gli studenti che desiderano chiarimenti per la compilazione dei piani di studio individuali possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto di Fisica teorica Padiglione 19 Mostra d'Oltremare.

Gli studenti che si immatricolano sono invitati a rinviare l'eventuale presentazione del piano di studio individuale all'atto dell'iscrizione al 2° anno di corso.

La presentazione di un piano individuale nel primo anno di corso non arreca alcun vantaggio in quanto:

1) l'ordinamento del piano di studio tradizionale e di quello individuale compilato dalla Facoltà sono sostanzialmente identici per quanto riguarda il primo e il secondo anno di corso (fisica generale 1 e 2, analisi matematica 1 e 2, geometria; chimica con esercitazioni di laboratorio; esercitazioni di fisica 1 e 2; meccanica razionale; si richiede inoltre alla fine del primo biennio la prova di conoscenza di due lingue straniere.

2) Non sono previsti inse-

gnamenti complementari o a scelta. Viceversa la presentazione del piano di studio ad un anno di corso successivo al primo permette di operare una scelta dell'orientamento e degli insegnamenti opzionali più oculata.

Laurea in Matematica: la durata del corso è di quattro anni, si distingue in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo; per l'indirizzo applicativo sono previsti due orientamenti: numerico e meccanico.

Gli insegnamenti del primo e del secondo anno sono comuni a tutti gli indirizzi (analisi matematica 1 e 2; geometria 1 e 2; algebra; fisica generale 1 e 2; meccanica razionale). La scelta dell'indirizzo va fatta all'inizio del terzo anno. Il numero totale degli insegnamenti, per tutti gli indirizzi, è di 15. Gli studenti che desiderano chiarimenti per la compilazione dei piani di studio individuali possono rivolgersi ai membri della Commissione piani di studio del Corso di Laurea, presso l'ufficio di presidenza del Consiglio del corso di Laurea in Matematica via Mezzocannone 8.

Laurea in Scienze Naturali: la durata del corso è di quattro anni. Come gli altri corsi di laurea si avvale della possibilità di optare per un piano di studi tradizionale o per piani di studi individuali. Il numero degli insegnamenti è di 19. Il numero minimo di insegnamenti da inserire per ciascun anno è di 3.

Si consiglia ripartire i 19 esami come segue: 1° anno 5; 2° anno 5; 3° anno 5; 4° anno 4.

È stato inoltre ritenuto opportuno suddividere i corsi di insegnamento, utili per la laurea in Scienze Naturali in tre gruppi del seguente significato: 1) insegnamenti a carattere propedeutici, da inserire in ogni piano di studi (istituzioni di matematiche; fisica; chimica generale ed inorganica; chimica organica); 2) insegnamenti di base per la formazione generale del naturalista (anatomia comparata; botanica 1; biologia generale; chimica biologica; fisiologia generale 2; geografia; geologia; zoologia 1; mineralogia); 3) insegnamenti professionali o di interesse generale.

I gruppi di insegnamenti annuali propedeutici e di base, complessivamente tredici, hanno la finalità di fornire allo studente le basi culturali e metodiche della sua forma-

zione come docente di scuola media secondaria o come ricercatore in campo naturalistico. Le discipline del gruppo tre sono presentate suddivise in tre sottogruppi, ciascuno dei quali ha carattere più omogeneo rispetto al campo biologico, o ecologico o geologico. Lo studente deve scegliere le sei discipline rimanenti per il completamento del piano di studi, nell'ambito di un solo sottogruppo.

Laurea in scienze biologiche: la durata del corso è di quattro anni. Oltre il piano di studi tradizionale, il Corso di Laurea propone altri sette piani di studi, articolati su quindici o sedici insegnamenti non rinunciabili e quattro o tre insegnamenti a scelta dello studente fra una rosa di insegnamenti indicati dalla Facoltà.

Piani previsti: ad orientamento biofisico; ad orientamento bioindustriale; ad orientamento biomolecolare; ad orientamento biosanitario; fisiologia e scienze dell'alimentazione; ad orientamento genetico; ad orientamento morfo funzionale.

L'ordinamento del piano di studio tradizionale e di quello individuale consigliato dalla Facoltà sono sostanzialmente identici per quanto riguarda il primo e il secondo anno di corso.

Elenco degli esami obbligatori: istituzioni di matematiche; fisica; chimica generale ed inorganica; botanica 1; anatomia umana; chimica organica; botanica 2; zoologia 1; istologia ed embriologia.

Gli studenti che desiderano chiarimenti per la compilazione dei piani di studio individuali possono rivolgersi al prof. Geraci, presso la Presidenza del C.C.L., via Mezzocannone, 12.

Laurea in Scienze Geologiche: la durata del corso è di quattro anni. Il numero degli insegnamenti è 17; il numero minimo degli insegnamenti da inserire nel piano di studi per ciascun anno di corso è 3.

Si consiglia gli studenti di subordinare l'eventuale presentazione di un piano di studio individuale al superamento delle discipline del primo biennio.

«Nella massa sono le persone che valgono ad emergere»

È quanto sostiene il preside di Scienze, professor Lorenzo Mangoni

Sette corsi di laurea, aule e laboratori disseminati per la città e oltre duemila iscritti ogni anno. La facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali è tra le più antiche di Napoli; ma non sono da ricollegare all'«età» i problemi che l'angustiano. La crisi dell'intero apparato universitario che è andato maturando negli ultimi anni ha, inevitabilmente, coinvolto anche questa Facoltà.

«Nonostante le difficoltà non me la sento di sconsigliare l'iscrizione a Scienze, al limite, vista la crisi che sta attraversando l'istituzione tutta, direi non iscrivetevi all'Università», precisa il preside. E aggiunge che al più presto sarà ultimato il complesso di Monte Sant'Angelo, dove finalmente si potrà attuare il concentramento delle strutture evitando agli studenti i continui spostamenti dalle aule (quasi tutte in Via Mezzocannone) ai laboratori (qualcuno anche in Via Foria). Spetta ai corsi di laurea in Chimica Industriale e in Chimica il primato del più basso numero di immatricolati ogni anno (26 e 61, rispettivamente, nei dati aggiornati al 2/1/86 per l'anno accademico

85/86), mentre è Biologia la «primadonna» di Scienze (916 iscritti nell'85/86). Consultate le cifre degli anni precedenti si evince che tale situazione non è dettata dal caso ma scaturisce da una deliberata scelta dei neodiplomati.

«I motivi sono evidenti — afferma il preside — in Italia i chimici sono stati, in seguito all'affermazione della «Coscienza ecologica» e, occorre ammetterlo a causa di gravi incidenti, demonizzati e visti come gli inquinatori per antonomasia. Però il chimico è impegnato anche nella produzione della penicillina e se è lui a contribuire alla scoperta di un nuovo farmaco allora arriva il plauso. Biologia si sa è in stretto contatto con Medicina, e di sicuro questa ha funzionato e funziona tuttora da incentivo per le nuove leve; ma i tanti laureati hanno ridotto la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Dicendo questo non voglio, però, scoraggiare chi sceglie questo tipo di studio, perché è chiaro: è chi vale realmente che emerge».

Espedito Pistone

Perdersi tra miriadi di documenti, di moduli da compilare è certo una cosa facile e lo sa benissimo la matricola che per la prima volta si imbatte in quella enorme macchina burocratica che è l'Università.

Prendiamo come tipo ideale Mario Rossi, il quale dopo aver tanto laticato per completare le pratiche di immatricolazione al I anno del corso di laurea in Filosofia, apprende da uno studente più anziano che esiste un ente, l'Opera Universitaria, il quale si propone di tutelare il diritto allo studio e di rimuovere gli ostacoli che impediscono agli studenti capaci e meritevoli, l'accesso e la frequenza ai corsi universitari tramite alcune forme di assistenza.

Mario Rossi, molto interessato, decide di informarsi meglio e così si reca presso un ufficio distaccato dell'Opera dove gli impiegati gli consegnano uno stampato nel quale egli deve trovare tutte le risposte ai suoi quesiti. Lo studente si rende conto così che possiede i requisiti per concorrere all'attribuzione di un assegno di studio (l'ammontare dell'assegno è di L. 750.000 perché Mario risiede nel Comune di Napoli) in quanto ha superato gli esami di maturità con una vota-

zione superiore ai 42/60 ed il reddito complessivo avuto della sua famiglia, al lordo delle imposte sul reddito delle persone fisiche e comprensivo dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, non supera i 25 milioni.

Immediatamente lo studente decide di produrre la documentazione prevista anche se il termine per la presentazione della domanda è fissato al 5.12.1986 (Mario non intende beneficiare di posti alloggio perché residente a Napoli altrimenti il termine ultimo per la consegna dei documenti sarebbe stato fissato al 5.11.1986) perché è preferibile non ridursi agli ultimi giorni.

Adesso per Mario Rossi è il momento dei dubbi e noi pos-

siamo fornirgli qualche consiglio e qualche indicazione. In primo luogo gli si può dire che è improduttivo farsi prendere dallo sconforto in quanto, dopotutto, se molti moduli a prima vista possono sembrare incomprensibili lo sono certamente di meno se si legge attentamente lo stampato distribuito dall'Opera Universitaria.

I documenti da produrre sono tanti... ma vediamo insieme:

1) Mod. AS/86-AB costituisce una vera e propria domanda di partecipazione al concorso. Le dichiarazioni contenute all'interno di questo modello vanno rese dallo studente.

Mario Rossi quindi in questo modello indicherà, utilizzando per la compilazione una casella per ogni lettera o

cifra iniziando dalla 1ª a sinistra, la sua matricola, l'anno di corso, cognome, nome, giorno mese, anno di nascita, comune di nascita, via e n. civico, residenza, codice fiscale e recapito telefonico. Nella 2ª parte del mod. (Mod. AS/86 B) dichiarerà, come già predisposto, di possedere i requisiti per concorrere all'assegnazione dell'assegno di studio. Tali dichiarazioni hanno valore di notorietà e per tale ragione la firma apposta dallo studente va autenticata.

2) Mod. D.U./86: questo modello va riempito da coloro che hanno prodotto o meno redditi per l'anno 1985, come risulta dallo stato di famiglia. Esso dovrà essere un riepilogo di tutta la situazione reddituale di ogni singolo componente il nucleo familiare in esame. In tale modello non vanno assolutamente lasciate parti non compilate; scure con indicazioni in negativo o con sbarrature.

Mario Rossi, richiederà 2 moduli D.U./86 perché la sua famiglia è composta, lui escluso, da altri 3 componenti. Il dichiarante A sarà suo

padre il quale è tenuto a fornire indicazioni sul reddito prodotto nell'anno 1985, così farà il dichiarante B (sua madre) e quello C (sorella/fratello, maggiorenne). Al modello D.U./86 bisogna allegare fotocopia del modello 101 e/o 201, 102, 740.

3) Mod. MS/80: questo modello permette all'Opera Universitaria di conoscere immediatamente la posizione dello studente rispetto al merito scolastico. Le dichiarazioni hanno valore di atto di notorietà, la firma dello studente deve perciò essere autenticata. Il modello deve essere riempito con la massima scrupolosità.

Mario Rossi in quanto matricola compilarà solo la prima parte.

4) Mod. AS/86 C: questo modello è un riepilogo, ad uso meccanografico, dei dati forniti, per questa ragione è indispensabile compilarlo con la massima chiarezza.

Mario Rossi indicherà le sue generalità, l'importo dell'assegno a cui aspira (L. 750.000), le forme di assistenza che preferisce, la sua posizione reddituale e quella dei componenti della sua famiglia ed i vari codici fiscali. La firma non va autenticata.

Mario Rossi una volta prodotta la documentazione la consegnerà, non prima di averla scrupolosamente controllata, agli uffici dell'Opera, dove gli sarà rilasciata regolare ricevuta. A questo punto poi non gli resterà altro che attendere la pubblicazione delle graduatorie che avverrà presso gli Albi dell'Opera Universitaria.

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire 1.000.000 (un milione)

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche di interesse della SIP discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1985-86.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **10 aprile 1987** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La Commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Inizio dei corsi dalle varie facoltà

MEDICINA I

Tra 15 gg. esce sia orario lezioni che calendario esami.

GIURISPRUDENZA

Orario lezioni metà novembre.

LETTERE

Orario lezioni e calendario esami a fine ottobre.

SOCIOLOGIA

Orario corsi dopo il 5 novembre. Mentre il calendario esami a fine ottobre.

Opera Universitaria

Da mercoledì 1 ottobre sono in distribuzione gli stampati per la partecipazione al concorso di **assegno studio e posti alloggio**.

Il termine per la presentazione delle richieste è fissato al 5 dicembre per gli assegni studio (non più 5 novembre) e al 5 novembre (non più 15 ottobre) per i posti alloggio.

Gli interessati possono rivolgersi agli Uffici distaccati dell'Opera:

- Mezzocannone 8
- Ingegneria (Via Terracina)
- Agraria (Mensa)
- Medicina 2ª (Aule Clinica Oculistica)
- Facoltà di Medicina Veterinaria (Mensa Collegio Miranda)

— Sta per concludersi la realizzazione dei Murales nel-

le mense dell'Opera Universitaria. Ad Agraria è già concluso, ad Ingegneria ed alla Centrale sono a buon punto.

— In pericolo le attività culturali ed i viaggi promossi dall'Opera di Napoli in favore degli studenti universitari a causa del taglio dei fondi previsto dalla Regione Campania.

— Si rende noto agli studenti che la **Sala Polifunzionale di Ingegneria** è aperta nei giorni feriali dalle ore 14,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Possono avervi accesso gli studenti di qualsiasi facoltà napoletana. La sala polifunzionale è dotata di aree polivalenti, idonee per attività quali conferenze, mostre, sviluppo fotografico, ascolto di musica. È inoltre possibile utilizzare il computer come strumento di studio.

Telefono Universitario: studenti o loro genitori, o docenti, etc., possono telefonare per chiedere notizie di vario genere sull'Università, dai servizi ad altro

Telefono Universitario 446654

Dalle 9,00 alle 17,00



AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - nell'intento di migliorare le conoscenze e le capacità professionali degli studenti meritevoli, istituisce **n. 3 premi di Laurea dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno** a favore di tre laureandi per lo svolgimento di tesi di interesse aziendale.

ART. 2 - I premi vengono conferiti ad allievi della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli iscritti, per l'anno accademico 85/86, al 3° anno di corso di Laurea e che abbiano sostenuto tutti gli esami previsti dal corso. L'assegnazione avviene a seguito di colloquio e sulla base del curriculum degli studi. Ai vincitori sarà assegnata una tesi di Laurea su un tema individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza di esperti SIP.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate entro il **30 novembre 1986** alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, corredate dai documenti di seguito indicati:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 85/86 con l'indicazione delle votazioni conseguite nei singoli esami sostenuti;
 - b) certificato di cittadinanza italiana;
 - c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.
- La documentazione inviata non sarà restituita.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:
- a) le generalità e il domicilio;
 - b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali ha usufruito o sta usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La Commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

Ai fini del giudizio la Commissione stessa terrà conto del curriculum universitario con speciale riguardo a tematiche di interesse aziendale, degli eventuali titoli presentati dal candidato e dell'esito del colloquio che avrà luogo presso la Commissione.

I candidati ammessi al colloquio riceveranno tempestivamente comunicazione della data e della sede presso la quale il colloquio si svolgerà.

La Commissione forma una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato. Entro il 15 dicembre 1986 il Comitato di Gestione della Convenzione indicherà il tema della tesi, il relatore e, per la SIP, un correlatore.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate delle quali:

- la prima, di L. 2.000.000, all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda, di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

ORARIO DELLE LEZIONI DI ECONOMIA

LUNEDÌ

Ragioneria II
Prof. Viganò
Aula 1 - ore 8,30

Tecnica ind. e Commer. E-N
Prof. Sciarelli
Aula 1 - ore 9,30

Diritto Commerciale
Prof. Di Sabato
Aula 1 - ore 10,30

Politica Economica
Prof. Lombardi
Aula 1 - ore 11,30

Scienza delle Finanze
Prof. Fausto
Aula 1 - ore 12,30

Scienza delle Finanze
Esercitazioni
Prof. Fausto
Aula 1 - ore 13,30

Inglese
Prof. Marino
Aula 1 - ore 18,00/20,00

Diritto Pubblico
Prof. Bertoni
Aula 1 - ore 20,00

Diritto Internaz.
Prof. Picone
Aula 2 - ore 8,30

Storia della Ragioneria
Prof. Cianniello
Aula 2 - ore 9,30

Economia internazionale
Prof. Paternò
Aula 2 - ore 10,30/12,30

Legislazione Bancaria
Prof. Porzio
Aula 3 - ore 8,30

Tecnica Bancaria
Prof. Fiore
Aula 3 - ore 9,30

Matematica Fin. II Esercitazioni
Prof. Di Lorenzo
Aula 3 - ore 11,30

Matematica II Fin. II
Prof. Di Lorenzo
Aula 3 - ore 12,30

Statistica II
Prof. Lauro
Aula 3 - ore 13,30

Diritto Privato
Prof. Majello
Aula 3 - ore 19,00

Economia dei Trasporti A-H
Prof. La Saponara
Aula 4 - ore 8,30

Sociologia
Prof. Marselli
Aula 4 - ore 9,30/11,30

Finanza degli Enti Locali
Prof. Stornaiuolo
Aula 4 - ore 11,30

Economia dei Trasporti
Prof. Forte
Aula 4 - ore 12,30

Francese Esercitazioni
Aula 5 - Aula Magna
ore 8,30/14,30

Inglese Esercitazioni I-Z
Prof. Parente
Aula 6 - Merceologia - ore 8,30/10,30

Matematica Fin. I Esercitazioni
Prof. Di Lorenzo
Aula 6 - Merceologia - ore 10,30

Matematica Fin. I
Prof. Di Lorenzo
Aula 6 - Merceologia - ore 11,30

Merceologia I-Z
Prof. Corazzi
Aula 6 - Merceologia - ore 13,30

Ragioneria I
Prof. Delehaye
Aula 6 - Merceologia - ore 18,00

Ragioneria II
Prof. Delehaye
Aula 6 - Merceologia - ore 19,00

Tedesco Esercitazioni
Prof. Cutillo
Aula 7 - Biblioteca - ore 9,30/13,30

Spagnolo
Prof. Cecchini
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 9,30/13,30

Diritto del Lavoro
Prof. Ferraro
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 19,00

Ragioneria I A-D
Prof. Mariniello
Aula 9 - Arlecchino - ore 8,30

Storia Economica A-D
Prof. Giura
Aula 9 - Arlecchino - ore 9,30

Matematica Generale A-D
Prof. Del Prete
Aula 9 - Arlecchino - ore 10,30

Diritto Pubblico A-H
Prof. Dell'Acqua
Aula 9 - Arlecchino - ore 12,30

Inglese A-H
Prof. Picchi
Aula 10 - Fiamma - ore 8,30/11,30

Inglese I-Z
Prof. Parente
Aula 10 - Fiamma - ore 11,30/14,30

Diritto Priv. O-Z
Prof. Lucarelli
Aula 11 - Empire - ore 8,30

Matematica Generale O-Z
Prof. Rizzi
Aula 11 - Empire - ore 9,30/11,30

Storia Economica O-Z
Prof. Balletta
Aula 11 - Empire - ore 11,30

Diritto Pubblico I-Z
Prof. Stammati
Aula 11 - Empire - ore 12,30

MARTEDÌ

Esercitazione tecnica industriale e comm. E-N
Prof. Sciarelli
Aula 1 - ore 8,30/11,30

Scienza delle Fin.
Prof. Fausto
Aula 1 - ore 11,30

Diritto Commerc.
Prof. Di Sabato
Aula 1 - ore 12,30

Inglese
Prof. Marino
Aula 1 - ore 18,00/20,00

Diritto Intern.
Prof. Picone
Aula 2 - ore 8,30

Storia delle Dott. Econ.
Prof. Cavalcanti
Aula 2 - ore 9,30

Calcolo delle Prob.
Prof. De Dominicis
Aula 2 - ore 10,30

Storia delle Analisi Econ.
Prof. Zagari
Aula 2 - ore 12,30

Storia della Ragion.
Prof. Cianniello
Aula 3 - ore 9,30

Statistica II
Prof. Lauro
Aula 3 - ore 10,30

Tecnica delle Ric. di Mercato
Prof. Picarelli
Aula 3 - ore 11,30

Geografia Economica
Prof. Biondi
Aula 3 - ore 12,30

Diritto del Lavoro
Prof. Ferraro
Aula 3 - ore 19,00

Diritto Privato
Prof. Majello
Aula 3 - ore 20,00

Economia dei Trasp. A-N
Prof. La Saponara
Aula 4 - ore 8,30

Geografia Regionale
Prof. Cundari
Aula 4 - ore 10,30

Geografia Economica
Prof. Castiello
Aula 4 - ore 11,30

Diritto Fallim.
Prof. Sandulli
Aula 4 - ore 12,30

Ragioneria II
Prof. Potito
Aula 6 - Merceologia - ore 8,30

Tecnica Bancaria
Prof. Fiore
Aula 6 - Merceologia - ore 9,30

Politica Economica
Prof. Lombardi
Aula 6 - Merceologia - ore 10,30

Diritto delle Com. Europ.
Prof. Pinto
Aula 6 - Merceologia - ore 12,30

Esercitazioni Inglese A-H
Prof. Picchi
Aula 6 - Merceologia - ore 15,00/18,00

Ragioneria I
Prof. Delehaye
Aula 6 - Merceologia - ore 19,00

Ragioneria II
Prof. Delehaye
Aula 6 - Merceologia - ore 20,00

Spagnolo
Prof. Cecchini
Aula 7 - Biblioteca - ore 8,30/12,30

Diritto della Navigaz.
Prof. D'Alessio
Aula 7 - Biblioteca - ore 12,30

Economia Internaz.
Prof. Paternò
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 8,30

Tedesco
Prof. Cutillo
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 9,30/12,30

Economia dei Trasporti I-Z
Prof. Forte
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 12,30

Ragioneria I A-D
Prof. Mariniello
Aula 9 - Arlecchino - ore 8,30/10,30

Storia Economica A-D
Prof. Giura
Aula 9 - Arlecchino - ore 10,30

Matematica Generale A-D
Prof. Del Prete
Aula 9 - Arlecchino - ore 11,30

Diritto Pubblico A-H
Prof. Dell'Acqua
Aula 9 - Arlecchino - ore 12,30

Inglese I-Z
Prof. Parente
Aula 10 - Fiamma - ore 8,30/10,30

Francese
Prof. Fabbricini
Aula 10 - Fiamma - ore 10,30/13,30

Diritto Privato E-N
Prof. Cesaro
Aula 11 - Empire - ore 8,30

Storia Econom. E-N
Prof. Dell'Orefice
Aula 11 - Empire - ore 9,30

Ragion. I E-N
Prof. Cavallero
Aula 11 - Empire - ore 10,30

Diritto Pubblico I-Z
Prof. Stammati
Aula 11 - Empire - ore 11,30

MERCOLEDÌ

Ragioneria II
Prof. Potito
Aula 1 - ore 8,30

Ragioneria II Esercitazioni
Prof. Potito
Aula 1 - ore 9,30

Matematica Fin. I Esercitazioni
Prof. Di Lorenzo
Aula 1 - ore 10,30

Matematica Fin. I
Prof. Di Lorenzo
Aula 1 - ore 11,30

Diritto Tributario
Prof. Potito
Aula 1 - ore 12,30

Scienza delle Finanze
Prof. Fausto
Aula 1 - ore 13,30

Inglese Esercitazioni
Prof. Marino
Aula 1 - ore 18,00/21,00

Diritto Internaz.
Prof. *Picone*
Aula 2 - ore 8,30

Geografia Regionale
Prof. *Cundari*
Aula 2 - ore 9,30

Diritto della Navigazione
Prof. *D'Alessio*
Aula 2 - ore 10,30

Economia dei Trasporti A-H
Prof. *La Saponara*
Aula 3 - ore 8,30

Economia dei Trasporti I-Z
Prof. *Forte*
Aula 3 - ore 9,30

Statistica II
Prof. *Lauro*
Aula 3 - ore 10,30

Tecnica delle Ricerche di Mercato
Prof. *Picarelli*
Aula 3 - ore 11,30

Geografia Economica
Prof. *Biondi*
Aula 3 - ore 12,30

Diritto Privato
Prof. *Majello*
Aula 3 - ore 19,00/21,00

Matematica Fin. II Esercitazioni
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 4 - ore 8,30

Matematica Fin. II
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 4 - ore 9,30

Tedesco
Prof. *Cuttillo*
Aula 4 - ore 10,30/12,30

Diritto delle Comunità Eur.
Prof. *Pinto*
Aula 4 - ore 12,30

Storia Economica
Prof. *Izzo*
Aula 4 - ore 18,00

Politica Economica
Prof. *Graziani*
Aula 4 - ore 19,00

Ragioneria II
Prof. *Viganò*
Aula 5 - Aula Magna - ore 8,30

Sociologia
Prof. *Marselli*
Aula 5 - Aula Magna - ore 9,30/11,30

Merceologia I-Z
Prof. *Corazzi*
Aula 6 - Merceologia - ore 9,30

Politica Economica
Prof. *Lombardi*
Aula 6 - Merceologia - ore 11,30

Ragion. II
Prof. *Delehay*
Aula 6 - Merceologia - ore 18,00

Ragion. I
Prof. *Delehay*
Aula 6 - Merceologia - ore 19,00

Geografia Economica
Prof. *Castiello*
Aula 7 - Biblioteca - ore 8,30

Storia delle Dottrine Ec.
Prof. *Cavalcanti*
Aula 7 - Biblioteca - ore 9,30

Calcolo delle Probabilità
Prof. *De Dominicis*
Aula 7 - Biblioteca - ore 10,30

Finanza degli Enti Locali
Prof. *Storaiuolo*
Aula 7 - Biblioteca - ore 12,30

Storia delle Analisi Econ.
Prof. *Zagari*
Aula 7 - Biblioteca - ore 13,30

Legislazione Bancaria
Prof. *Porzio*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 8,30

Inglese I-Z Esercitazioni
Prof. *Parente*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 9,30/13,30

Diritto del Lavoro
Prof. *Ferraro*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 19,00

Ragioneria I A-D
Prof. *Mariniello*
Aula 9 - Arlecchino - ore 8,30

Diritto Pubblico A-H
Prof. *Dell'Acqua*
Aula 9 - Arlecchino - ore 9,30

Matematica Generale A-D
Prof. *Del Prete*
Aula 9 - Arlecchino - ore 10,30

Matematica Generale A-D
Prof. *Del Prete*
Aula 9 - Arlecchino - ore 11,30

Storia Economica A-D
Prof. *Giura*
Aula 9 - Arlecchino - ore 12,30

Francese Esercitazione
Prof. *Fabbricini*
Aula 10 - Fiamma - ore 8,30/12,30

Ragioneria I E-N Esercitazioni
Prof. *Cavaleri*
Aula 10 - Fiamma - ore 12,30

Diritto Pubblico O-Z
Prof. *Stammati*
Aula 11 - Empire - ore 8,30

Matematica Generale O-Z
Prof. *Rizzi*
Aula 11 - Empire - ore 9,30

Diritto Privato O-Z
Prof. *Lucarelli*
Aula 11 - Empire - ore 10,30

Storia Economica O-Z
Prof. *Balletta*
Aula 11 - Empire - ore 11,30

Ragioneria I O-Z
Prof. *D'Oriano*
Aula 11 - Empire - ore 13,30/12,30

GIOVEDÌ

Tecnica Commerciale e Industriale E-N
Prof. *Sciarelli*
Aula 1 - ore 8,30/11,30

Diritto Tributario
Prof. *Potito*
Aula 1 - ore 12,30

Inglese
Prof. *Marino*
Aula 1 - ore 18,00/21,00

Diritto Intern.
Prof. *Picone*
Aula 2 - ore 8,30

Economia Intern.
Prof. *Paternò*
Aula 2 - ore 10,30

Finanza degli Enti Locali
Prof. *Storaiuolo*
Aula 2 - ore 11,30

Storia della Anal. Ec.
Prof. *Zagari*
Aula 2 - ore 12,30

Geografia Regionale
Prof. *Cundari*
Aula 3 - ore 9,30

Statistica II
Prof. *Lauro*
Aula 3 - ore 10,30

Politica Economica
Prof. *Lombardi*
Aula 3 - ore 11,30/13,30

Diritto Fallim.
Prof. *Sandulli*
Aula 3 - ore 13,30/14,30

Geografia Economica
Prof. *Castiello*
Aula 4 - ore 8,30

Tecnica Bancaria
Prof. *Fiore*
Aula 4 - ore 9,30

Storia delle Dott. Econ.
Prof. *Cavalcanti*
Aula 4 - ore 10,30

Calcolo di Probab.
Prof. *De Dominicis*
Aula 4 - ore 11,30

Diritto di Navigaz.
Prof. *D'Alessio*
Aula 4 - ore 12,30

Storia Econ.
Prof. *Izzo*
Aula 4 - ore 18,00

Politica Economica
Prof. *Graziani*
Aula 4 - ore 19,00/21,00

Merceologia I-Z
Prof. *Corazzi*
Aula 6 - Merceologia - ore 9,30

Sociologia
Prof. *Marselli*
Aula 6 - Merceologia - ore 10,30/12,30

Scienza delle Finanze
Prof. *Fausto*
Aula 6 - Merceologia - ore 12,30

Geografia Economica
Prof. *Biondi*
Aula 6 - Merceologia - ore 13,30

Esercitazioni Inglese A-H
Prof. *Picchi*
Aula 6 - Merceologia - ore 15,00/18,00

Diritto Pubblico
Prof. *Bertoni*
Aula 6 - Merceologia - ore 19,00

Spagnolo
Prof. *Cecchini*
Aula 7 - Biblioteca - ore 8,30/12,30

Esercitazioni Inglese I-Z
Prof. *Parente*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 8,30/10,30

Tedesco
Prof. *Cuttillo*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 10,30/12,30

Diritto delle Com. Eur.
Prof. *Pinto*
Aula 8 - Cult. Gen. - ore 12,30

Ragioneria I O-Z
Prof. *D'Oriano*
Aula 9 - Arlecchino - ore 8,30/11,30

Diritto Privato O-Z
Prof. *Lucarelli*
Aula 9 - Arlecchino - ore 11,30

Storia Economica O-Z
Prof. *Balletta*
Aula 9 - Arlecchino - ore 12,30

Inglese A-H
Prof. *Picchi*
Aula 10 - Fiamma - ore 9,30/11,30

Inglese I-Z
Prof. *Parente*
Aula 10 - Fiamma - ore 11,30

Francese
Prof. *Fabbricini*
Aula 10 - Fiamma - ore 12,30

Diritto Privato E-N
Prof. *Cesaro*
Aula 11 - Empire - ore 8,30

Storia Economica E-N
Prof. *Dell'Orefice*
Aula 11 - Empire - ore 9,30

Ragion. I E-N
Prof. *Cavaleri*
Aula 11 - Empire - ore 10,30

Matematica Gen. E-N
Prof. *Aversa*
Aula 11 - Empire - ore 11,30

VENERDÌ

Ragioneria II
Prof. *Viganò*
Aula 1 - ore 8,30

Ragioneria II Esercitazioni Esercitazioni
Prof. *Viganò*
Aula 1 - ore 9,30

Matematica Fin. I
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 1 - ore 10,30

Matematica Fin. I Esercitazioni
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 1 - ore 11,30

Sociologia
Prof. *Marselli*
Aula 1 - ore 12,30

Diritto Tributario
Prof. *Potito*
Aula 1 - ore 13,30

Legislazione Bancaria
Prof. *Porzio*
Aula 2 - ore 8,30

Economia dei Trasporti I-Z
Prof. *Forte*
Aula 2 - ore 9,30

Diritto alla Navigazione
Prof. *D'Alessio*
Aula 2 - ore 10,30

Ragioneria II
Prof. *Potito*
Aula 3 - ore 8,30

Tecnica Bancaria
Prof. *Fiore*
Aula 3 - ore 9,30

Tecnica delle Ricerche di M.
Prof. *Picarelli*
Aula 3 - ore 10,30

Calcolo delle Probabilità
Prof. *De Dominicis*
Aula 3 - ore 11,30

Geografia Economica
Prof. *Biondi*
Aula 3 - ore 12,30

Geografia Economica
Prof. *Castiello*
Aula 4 - ore 8,30

Geografia Regionale
Prof. *Cundari*
Aula 4 - ore 9,30

Matematica Fin. II Esercitazioni
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 4 - ore 11,30

Matematica Fin. II
Prof. *Di Lorenzo*
Aula 4 - ore 12,30

Calendario esami e diario prenotazioni giurisprudenza

a Economica
Prof. Izzo
Aula 4 - ore 18,00

Politica Economica
Prof. Graziani
Aula 4 - ore 19,00

Merceologia I-Z
Prof. Corazzi
Aula 6 - Merceologia - ore
8,30

Storia delle Dottrine Ec.
Prof. Cavalcanti
Aula 6 - Merceologia - ore
9,30

Inglese Esercitazioni
Prof. Parente
Aula 6 - Merceologia - ore
10,30/12,30

Diritto Commerciale
Prof. Di Sabato
Aula 6 - Merceologia - ore
11,30

Diritto Pubblico
Prof. Bertoni
Aula 6 - Merceologia - ore
19,00

Tedesco Esercitazioni
Prof. Cutillo
Aula 7 - Biblioteca - ore
9,30/12,30

Diritto delle Comunità
Eur.
Prof. Pinto
Aula 7 - Biblioteca - ore
12,30

Storia della Ragioneria
Prof. Cianniello
Aula 8 - Cult. Gen. - ore
9,30

Storia delle Analisi Ec.
Prof. Zagari
Aula 8 - Cult. Gen. - ore
10,30

Finanza degli Enti Locali
Prof. Stornaiuolo
Aula 8 - Cult. Gen. - ore
11,30

Diritto Fallimentare
Prof. Sandulli
Aula 8 - Cult. Gen. - ore
12,30

Ragioneria O-Z
Prof. D'Oriano
Aula 9 - Arlecchino - ore
8,30

Matematica Generale O-Z
Prof. Rizzi
Aula 9 - Arlecchino - ore
9,30/11,30

Diritto Privato O-Z
Prof. Lucarelli
Aula 9 - Arlecchino - ore
11,30

Storia Economica O-Z
Prof. Balletta
Aula 9 - Arlecchino - ore
12,30

Inglese A-H
Prof. Picchi
Aula 10 - Fiamma - ore
10,30

Diritto Privato E-N
Prof. Cesaro
Aula 11 - Empire - ore
8,30

Storia Economica E-N
Prof. Dell'Orefice
Aula 11 - Empire - ore
9,30

Ragioneria E-N
Prof. Cavalieri
Aula 11 - Empire - ore
10,30

Matematica Generale E-N
Prof. Aversa
Aula 11 - Empire - ore
11,30/13,30

SABATO

Tecnica Ind. Comm. E-N
Prof. Sciarelli
Aula 1 - ore 8,30

Diritto Commer.
Prof. Di Sabato
Aula 1 - ore 9,30

Diritto Fallim.
Prof. Sandulli
Aula 2 - ore 8,30

Economia Intern.
Prof. Paternò
Aula 2 - ore 9,30

Legislazione Bancaria
Prof. Porzio
Aula 3 - ore 8,30

Econ. dei Trasporti A-H
Prof. La Saponara
Aula 4 - ore 8,30

Bancaria
Prof. Porzio
Aula 4 - ore 9,30

Tec. Ric. di Mercato
Prof. Picarelli
Aula 4 - ore 10,30

Storia della Ragioneria
Prof. Cianniello
Aula 8 - Cult. Gen. - ore
9,30

Storia Economica A-D
Prof. Giura
Aula 9 - Arlecchino - ore
8,30

Ragioneria I A-D
Prof. Mariniello
Aula 9 - Arlecchino - ore
9,30/12,30

Matematica Generale A-D
Prof. Del Prete
Aula 9 - Arlecchino - ore
12,30

Esercitazioni Ragioneria
O-Z
Prof. D'Oriano
Aula 10 - Fiamma - ore
8,30/10,30

Diritto Privato E-N
Prof. Cesaro
Aula 11 - Empire - ore
8,30

Storia Economica E-N
Prof. Dell'Orefice
Aula 11 - Empire - ore
9,30

Antropologia criminale
Non occorre pren.
21 ottobre ore 9
25 novembre ore 15
16 dicembre ore 15

Criminologia
Non occorre pren.
21 ottobre ore 9
25 novembre ore 15
16 dicembre ore 15

Diritto Agrario
Non occorre pren.
12 novembre ore 15,30
3 dicembre ore 15,30

Diritto Agrario Comparato
Non occorre pren.
12 novembre ore 15,30
3 dicembre ore 15,30

Diritto Amministrativo 2°
Cat.
Non occorre pren.
4 novembre ore 16
15 dicembre ore 16

Diritto Bancario
Non occorre pren.
3 novembre ore 8,30

Diritto Canonico
2 dicembre ore 15

Diritto Civile 1° Cat.
Pren. 20/27/9
5 novembre ore 9
5 dicembre ore 9

Diritto Civile 2° Cat.
Pren. 10/25/9

Diritto Commerciale 1° Cat.
Pren. 8/30/9
3 novembre ore 8,30

Diritto Commerciale 2° Cat.
Pren. fino a 10 gg. prima
dell'app.
6 novembre ore 9
3 dicembre ore 15

Diritto Comune
Non occorre pren.
28 ottobre ore 16 (A-L)
29 ottobre ore 16 (M-Z)
25 novembre ore 16

Diritto Costituzionale 2° Cat.
3 novembre ore 9,30
1 dicembre ore 15

Diritto Costituzionale 3° Cat.
15 novembre ore 8
1 dicembre ore 15

Diritto d'autore
24 ottobre ore 11
28 novembre ore 15

Diritto degli Enti Locali
Non occorre pren.
4 novembre ore 15,30
15 dicembre ore 15,30

Diritto del Lavoro 1° Cat.
10 novembre ore 15

Diritto del Lavoro 2° Cat.
10 novembre ore 9

Diritto dell'Esecuzione Pena-
le
Non occorre pren.
7 novembre ore 16
12 dicembre ore 16

Diritto dell'Impresa
Non occorre pren.
11 novembre ore 16
16 dicembre ore 16

Diritto di Famiglia
Non occorre pren.
11 novembre ore 9

16 dicembre ore 15,30

Diritto Ecclesiastico 1° Cat.
17 novembre ore 15

Diritto e Proc. Penale Milita-
re
Pren. presso l'Ist. di Dir. Pen.
11 novembre ore 16
2 dicembre ore 16

Diritto Fallimentare
Non occorre pren.
12 novembre ore 15
10 dicembre ore 15

Diritto Industriale
Pren. fino a 10 gg. prima
dell'app.
3 novembre ore 9
2 dicembre ore 16

Diritto Internazionale 1° Cat.
17 novembre ore 9
19 dicembre ore 15

Diritto Matrimoniale
Non occorre pren.
7 novembre ore 15
19 dicembre ore 15

Diritto Parlamentare
Non occorre pren.
21 ottobre ore 15
17 novembre ore 15
15 dicembre ore 15

Diritto Penale 1° Cat.
3 novembre ore 9

Diritto Privato dell'Economia
12 novembre ore 16
10 dicembre ore 16

Diritto Processuale Civile 2°
Cat.
10 novembre ore 9
9 dicembre ore 15

Diritto Proces. Costituzionale
Non occorre pren.
21 ottobre ore 15,30
17 novembre ore 15,30
15 dicembre ore 15,30

Diritto Pubblico Americano
Non occorre pren.
10 novembre ore 16
4 dicembre ore 16

Diritto Pubblico dell'Econo-
mia
20 ottobre ore 15
20 novembre ore 15
15 dicembre ore 15

Diritto Pubblico Romano
18 novembre ore 16
16 dicembre ore 16

Diritto Regionale
Non occorre pren.
21 ottobre ore 15
17 novembre ore 15
17 dicembre ore 15

Diritto Romano 1° Cat.
13 novembre ore 9
18 dicembre ore 9

Diritto Romano 2° Cat.
Non occorre pren.
14 novembre ore 9,30
5 dicembre ore 9,30

Diritto Sindacale
10 novembre ore 9

Diritto Urbanistico
Non occorre pren.
4 novembre ore 16,30
15 dicembre ore 16,30

Non occorre pren.
10 novembre ore 9
4 dicembre ore 15

Economia Politica 1° Cat.
17 novembre ore 11

Economia Politica 2° Cat.
6 novembre ore 11

Esegesi Fonti del Diritto Ita-
liano
Non occorre pren.
28 ottobre ore 16 (A-L)
29 ottobre ore 16 (M-Z)
25 novembre ore 16

Esegesi delle Fonti del Dirit-
to Romano
11 novembre ore 18
2 dicembre ore 18

Filosofia della Politica
29 ottobre ore 9

Filosofia del Diritto 2° Cat.
29 ottobre ore 9

Istituzione di Diritto Penale
1° Cat.
Pren. non occorre
10 novembre ore 16
15 dicembre ore 16

Istituzione di Diritto Privato
1° Cat.
5 novembre ore 9
1 dicembre ore 15

Istituzione di Diritto Privato
2° Cat.
3 novembre ore 15
1 dicembre ore 15

Istituzioni di Diritto Privato
III
5 e 26 novembre ore 15

Istituzioni di Diritto Pubblico
Non occorre pren.
10 novembre ore 9
4 dicembre ore 15

Istituzioni di Diritto Romano
1° Cat.
17 novembre ore 15,30
15 dicembre ore 15,30

Istituzioni di Diritto Romano
2° Cat.
10 novembre ore 16
1 dicembre ore 16

Istituzioni di Diritto Romano
3° Cat.
Prenotaz. dal 22/9 al 1/10
11 novembre ore 16
2 dicembre ore 16

Medicina Legale e delle Assi-
curazioni.
Prenotaz. presso l'Istituto in
via Luciano Armammi n. 5
2 e 28 ottobre ore 9
11 novembre ore 9
16 dicembre ore 9

Metodologia della Scienza
Giuridica
29 ottobre ore 10
26 novembre ore 10
16 dicembre ore 15

Papirografia ed Epigrafia
Giuridica
13 novembre ore 8
18 dicembre ore 8

Politica Economica e Finan-
ziaria
12 novembre ore 9
18 dicembre ore 16

ATENEAPOLI

quindicinale di informazione
universitaria e di cultura giovanile

ATENEAPOLI

è in tutte le edicole di Napoli e
provincia (isole comprese)

Servizio Autostop

Parte anche a Napoli, presso « ATENEAPOLI » il SERVIZIO AUTO STOP. Chiunque sia interessato può chiamarci alla sede del giornale. Richiediamo soprattutto persone interessate a fornire passaggi auto ad autostoppisti in cambio di un contributo minimo alle spese da parte di questi ultimi

Aperta a Roma la sede dell'Associazione TORPEDO BLU. I servizi offerti sono l'AUTOSTOP e lo scambio casa. Chi si volesse mettere in contatto con loro può scrivere o telefonare a A.C.G.S. TORPEDO BLU, Via degli Zingari 11, 00184 ROMA, tel. 474625 dalle ore 9,30 alle 13,30.

la redazione non è responsabile per eventuali cambiamenti di programmi.

TEATRO

POLITEAMA

via Monte di Dio 80
Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 40.16.43.
Dal 19 al 21/10: « Tosca » di Beppe Menegatti, musiche di Anton Bruckner con Carla Fracci e Gheorghe Iancu.
Dal 23/10 al 2/11: « Sono momentaneamente a Broadway » di Paolo Tommasei, musiche di Berto Pisano, con Gino Bramieri.

SAN CARLUCCIO

via San Pasquale 49
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 40.50.00.
continua fino al 19/10: « Ti darò quel fior » della Compagnia dell'Atto di Renato Campestre, musical semiserio di Marco Mete con Renato Cannavacciuoli e Gloria Sampio.
Dal 21/10 al 2/11: « Play-back » con Renato Girometta e Sonia Riva.

DIANA

via Luca Giordano 64
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 37.75.27.
Dal 14/10 al 30/10: « A che servono questi quattrini » di Armando Curcio, regia di Carlo Giuffrè, con Aldo Giuffrè.

SANNAZARO

via Chiaia 157
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 41.17.23.
Dal 15/10 al 3/11: novità di Gaetano di Maio con Luisa Conte.

SAN FERDINANDO

Piazza San Ferdinando 20
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 44.45.00.
L'attività riprende a Novembre.

CILEA

via San Domenico 2
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 65.62.65.
Dal 29/10: « Partenopeo in esilio » con Riccardo Pazzaglia.

AUSONIA

via Cavara 12
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 45.81.77.
I Rassegni del teatro comico date da stabilirsi.
In programma: « Rue de la folie » di Courteline; « Romanzo di un farmacista povero » di E. Scarpetta; « Samuel Beckett » di Maria Luisa Santella.

NUOVO

via Montecalvario 16
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 40.21.37.
Programma da definirsi.

MUSICA

AUDITORIUM RAI

via Marconi 7
I biglietti sono in vendita il venerdì presso l'Auditorium Domenico Scarlatti un'ora prima del concerto.
Prezzo biglietto lire 8.000.
Abbonamento all'intero ciclo (8 concerti) Lire 48.000.
24/10: direttore Janos Acs, violoncellista Giacinto Caramia, musiche di: Mozart, sin-

fonia in la maggiore K201; Boccherini, concerto in re maggiore per violoncello e orchestra; Leo, concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra; Haydn, Sinfonia n. 103 in mi maggiore.
31/10: direttore Anton Nanut, pianista Dubravka Tomsic; musiche di: Mendelssohn, ouverture op. 27, Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 11; Chopin, concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra.

DELLE PALME

via Veñiera 12 (via dei mille)
Concerti dell'associazione Alessandro Scarlatti.
23/10 h. 20.45: orchestra dell'Orpheus Chamber, pianista Richard Goode, musiche di: Bach, sinfonia in re magg. op. n. 6; Mozart, concerto in fa magg. K 459 per pianoforte e orchestra; Berlioz, reverie et caprice op. 8; Bartok, divertimento per archi.
29/10 h. 20.45: quartetto Alban Berg con Markus Wolf, viola, Gunter Pichler, violino, Gerhard Schlz, violino, Thomas Kakuska, viola, Valentin Erben, violoncello; musiche di Mozart quintetto in do magg. K 515; Schenberg, trio op. 45; Mozart, quintetto in sol min. K 516.

MOSTRE

GALLERIA LUCIO AMELIO

Piazza dei Martiri 58
Esponde fino al 30/10: il grande artista Enzo Cucchi.

CENTROELLISSE

Gennaro Castellano pittore
Il 6/11/86 ore 19.00
via Carducci, 32 Napoli.

GALLERIA RICERCA APERTA

Salita San Raffaele 57
continua fino al 30/10: « La radicalità visuale » di Gianna Ciao Pointer, mostra fotografica e presentazione del suo libro.

MUSEO ARCHEOLOGICO

via Museo
continua fino al 30/10: « Napoli antica ». La mostra è articolata in sezioni che ricostruiscono non solo gli aspetti archeologici della Napoli antica, ma anche lo sviluppo sociale, civile e culturale della città attraverso i secoli fino ai nostri giorni.

PALAZZO REALE

Piazza Plebiscito
continua fino al 30/10: « Gli Hegeliani di Napoli e la costruzione dello stato unitario », mostra bibliografica e documentaria. Organizzata dalla Biblioteca Nazionale e dall'Istituto italiano per gli studi filosofici.

MERCADANTE

Piazza Municipio
continua fino al 30/10: « Eduardo De Filippo » mostra sul grande autore-attore. Si presenta la sua vita attraverso le immagini.

MUSEO PIGNATELLI

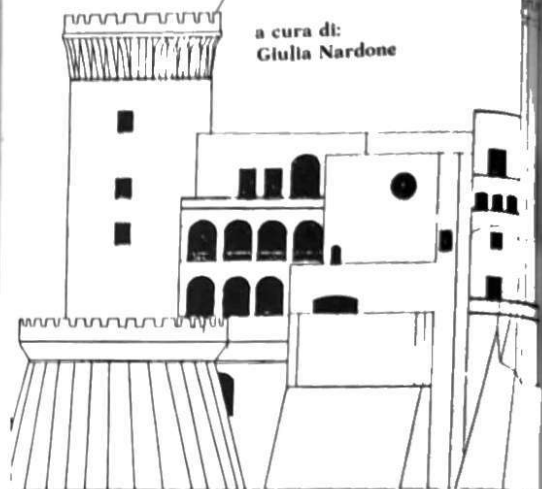
Riviera di Chiaia
continua fino al 20/10: « Ventiquattro manifesti per Napoli »
Napoli vista da grandi artisti.

SANTA CHIARA

Piazza del Gesù
continua fino al 30/10: Mostra fotografica sulle fasi del restauro del chiostro a cura della Soprintendenza per i

SHOWMAG

a cura di:
Giulia Nardone



Beni artistici e storici di Napoli. Un ringraziamento particolare alla Fondazione Napoli Novantanove.

ASSOCIAZIONE ARCO-BALENO

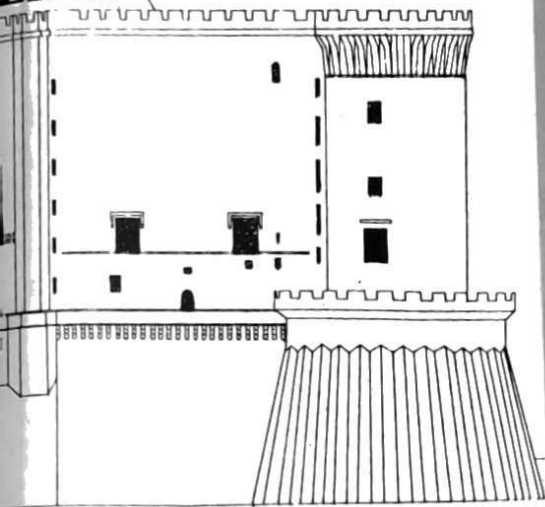
Organizza incontri, conferenze, seminari, corsi. Nel programma dei prossimi incontri ci sono: un corso di yoga integrale con iscrizioni fino al prossimo ottobre; un seminario il 19 ottobre ed una conferenza il 16 con il monaco tantrico Dada Sandupana; il 15 ottobre un incontro con il fisico Antonino Drago su « Autonomia di villaggio o distruzione nucleare? »; un seminario di alimentazione naturale il 22 ottobre con i nutrizionisti Massimo Ilari e Tiziana Urbinati della rivista « AAM Terra Nuova ». Funzionerà anche un punto vendita di alimenti integrali biologici, la sala da the e la biblioteca della « Nuova Coscienza ».

CORSI

CAIV DANZA

via Chiatamone 7
Corso di danza contemporanea, libera, mimo corporeo, ginnastica dolce. Aperto a tutte le età.
Dal 11/10 Marianna Troise (vincitrice del primo premio « Danse a Paris » per l'interpretazione di danza contemporanea) curerà personalmente i corsi.
Compongono la compagnia 96 e collaborano alla didattica dei corsi Paola De Crescenzo, Enzo Iorio, Elena Papulino e Ornella Vinti.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 40.67.00.

ZINE



RITROVIAMOCI DA

DE X CAFE (P.zza Ascensione a Chiaia 26/27).

AMSTERDAM PUB (Via Martiri della Libertà 10,

S. Giorgio a Cremano)

CAFFE DELLA LUNA (Vico dei Sospiri 10/A)

Banana Split

Via Bausan, 15 - tel. 412075

SET PUB

(P.za Garibaldi 10 S. Giorgio a Cremano

CAFFE EXPRESS

(via Mezzocannone, 7, Tel. 205491)

Dal 1935 a Mezzocannone...

... oggi una piacevole sorpresa

Video Music con:

Hamburger, Restaurant, Spaghetteria, Gastronomia, Pasticceria, Gelateria.

Dalle 12 alle 16 funziona il restaurant self-service.

Si prenotano sale per party e feste di laurea.

Aperto tutti i giorni tranne la domenica.

FARACCIO CAFFE

(Rampe di S. Antonio a Posillipo, 45)

È un locale a due livelli con una vetrata che dà sul mare, ci sono video un po' da per tutto, puoi bere birra ed assaggiare di tutto (ottimi i fagioli alla messicana!) Cosa aspetti?

Noi siamo qui tutti i giorni fino all'1 di notte tranne il lunedì.

Pick's

Via A. Depretis, 1/3 tel. 320056

Video Caffetteria

Hamburger

Restaurant

No Stop h 7-24

A pranzo grande buffet x chi è esigente ma ha i minuti contati.

Alla sera: creperie, crostoni, grigliate e tanti buoni dolci. Inoltre riserviamo locali e colazioni di lavoro, party ecc.

KISS KISS DISCOTECA

(via Sgambati)

Prezzo di ingresso 12.000 compresa una consumazione.

Il KISS KISS è per dimensioni e capacità il top tra le discoteche napoletane ed ha un ruolo di primo piano nel panorama musicale meridionale. In particolare per la presenza come supervisore musicale di Lucia Niespolo.

La selezione musicale comprende brani fondamentalmente dance con qualche escursione nel new wave e nel soft, inizia alle ore 19 per prolungarsi fino all'una ed è curata da Lucia e Marcello Niespolo.

Il KISS non solo funge da discoteca nei giorni feriali ma organizza serate diverse, infatti il Venerdì funziona come night e apre le sue porte a sfilate di moda nonché a mini performance di varie personalità del mondo dello spettacolo.

La clientela è formata da eterogenei gruppi di giovani che non solo da Napoli ma dall'intera Campania vengono a ballare nei fine settimana.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Palazzo Serra Di Cassano 23 e 24/10: « Rieducare il cervello », seminario di studi. 23/10 h. 9.00: Introduzione al seminario del prof. Bonavita dell'Università di Napoli.

h. 11.15: « Anomia e disturbi della sfera semantica » Prof. Giannotti (Roma), Silvestri (Roma), Zanobio (Milano)

h. 11.45: « I disturbi della lettura e della scrittura » Prof. Job (Padova), Partz (Bruxelles)

h. 15.00: « I fattori pragmatici del linguaggio e afasia » Prof. Carlomagno (Napoli), Montella (Napoli), Caldognetto (Padova)

h. 17.00: « L'acalculia » Prof. Seron (Bruxelles), Miceli (Roma)

24/10 h. 9.00: « Processi di memoria e amnesie » Prof. Grossi (Napoli), Vanderlinden (Liegi)

h. 11.30: « Disturbi dello spazio corporeo ed extracorporeo » Prof. Vallar (Milano), Coyotte (Bruxelles)

h. 17.00: « Danno cerebrale e attività cognitive; storia e metodi della ricerca neuropsicologica » Prof. Renzi (Modena)

altra chiave, si ritrovano nel suo immaginario architettonico e nella sua scrittura di forme e volumi per l'architettura.

PALAZZO FORTUNY

continua fino al 30/10: « I gioielli degli anni 20-40 Cartier e i grandi del Decò ». L'itinerario della mostra, vero e proprio scrigno di artistiche preziosità, in cui 204 gioielli degli anni '20-'40 si propongono in tutta la loro affascinante bellezza, è composto da pezzi di straordinaria fattura firmati da nomi come Cartier, Van Cleef, Mauboussin, Boucheron, Tiffany, Lacloche, Mellerio, Templier, Fouquet, Rubel etc.

PALAZZO DUCALE

continua fino al 30/10: « Cina a Venezia. La civiltà cinese dalla dinastia degli Han orientali a Marco Polo ».

ROMA MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI

Piazza Marconi 8 continua fino al 23/10: « L'ornamento prezioso. Una raccolta di oreficeria popolare italiana ».

BOLOGNA PINACOTECA NAZIONALE

continua fino al 24/10: « Nell'età del Correggio e dei Carracci. Pittura in Emilia nei secoli XVI e XVII ».

FIRENZE PALAZZO RICCIARDI

Via Cavour 1 continua fino al 9/11: « Il giardino d'Europa. Pratolino come modello nella cultura europea ».

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria continua fino al 6/11: « Da El greco a Goya ».

MILANO PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

Via Palestro 14 continua fino al 23/10: « Reinier. Nich. Brus ».

ESTERO

FRANCIA GALLERIE CONTEMPORAINES CENTRE GEORGES POMPIDOU continua fino al 30/11: « Mucha e Zorio ».

GRANDE GALERIE

continua fino al 13/11: « Qu'est-ce que la sculpture moderne? 1900 - 1970 ».

GALERIE FORUM

continua fino al 28/10: « Deborah Turbeville ». Fotografia di grandioso talento.

GRAN BRETAGNA BIRMINGHAM

continua fino al 4/11: « Georges Braque. Illustrations to poems by Guillaume Apollinaire ».

STATI UNITI NEW YORK MUSEUM OF MODERN ART

Il West 53rd Street continua fino al 22/10: « Vienna 1900. Architecture and design ».

WASHINGTON NATIONAL GALLERY OF ART

4th Street and Constitution Avenue continua fino al 18/10: « The Sculpture of Sir Alfred Gilbert ».

GRENOBLE ISTITUTO FRANCESE

Via Crispi 86 Sono aperti i corsi di lingua francese. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 68.18.54.

Dal 7/10 al 30/10: « Construction et fiction » Costruzioni e finzioni. L'immagine fotografica di 12 artisti francesi. La mostra è stata presentata alla Biennale di Venezia e prodotta dal Ministero degli affari esteri A.F.F.A.

continua fino al 30/10: « Carmine Rizzuti e Quintino Sciolino ». Due artisti della nuova scultura.

Dal 22/10 al 25/10: mostra di Speedy Graphito: « L'indagine sui linguaggi poetici con l'araba felice ».

I servizi di ATENEAPOLI

TELEFONO UNIVERSITARIO: studenti o loro genitori, o docenti, etc., possono telefonare per chiedere notizie di vario genere sull'Università, dai servizi ad altro.

AUTOSTOP per l'Italia e per l'estero.

TELEFONO VERDE, segnalazioni sull'ambiente, la difesa della natura etc.

PASSEGGIATE ECOLOGICHE, in genere con la Lega Ambiente.

SERENATE: si fissano appuntamenti e prenotazioni per serenate a pagamento.

TERNURA

serate di solidarietà con il Nicaragua

Martedì 21 ottobre dalle ore 21 al RIOT

di Palazzo Marigliano Gastronomia e ritmi latinoamericani Video/Nica Libre di Pierfranco Milanese e Tina Castrovilli Giallo Mares/immagini di Patrizio Esposito

Giovedì 23 ottobre dalle ore 21 al CALDERONE di Via Antonino Pio 94/a Gastronomia e ritmi latinoamericani Video/Nica Libre

di Pierfranco Milanese e Tina Castrovilli Giallo Mares/immagini di Patrizio Esposito Interventi musicali di Enzo Gragnaniello e Tony Cercola

Associazione Italia Nicaragua/Centro di documentazione ARN Il Calderone/L'Alfabeto Urbano

ITALIA VENEZIA MUSEO CORRER

continua fino al 30/10: « Le Corbusier pittore e scultore ».

Grande spazio è riservato alle sculture di Le Corbusier, perché la scultura registra sicuramente nell'artista sensibilità e possibilità volumetriche, rapporti spaziali e elaborazioni strutturali che, in

Make-up cosmico per falso movimento

Si sono concluse l'11 ottobre a Benevento le repliche del nuovo spettacolo di Falso Movimento *Ritorno ad Alphaville* (il debutto è avvenuto all'interno della VII edizione della rassegna « Città Spettacolo »). *Ritorno ad Alphaville* è un lavoro basato sul film di Godard *Alphaville* (1965) che raccontava la storia del detective Lemmy Caution giunto ad Alphaville (città fantascientifica) per distruggere il computer Alpha 60 dominatore della città.

Caution riusciva a disattivare il computer, ad uccidere lo scienziato che l'aveva progettato e a fuggire sulla terra con la figlia di questi per iniziare una nuova vita. Martone riprende il percorso narrativo del film slittando l'azione a vent'anni dopo. Un nuovo agente segreto americano, Dolmen Seybu, viene inviato su Alphaville. Lo spettacolo si svolge in 5 luoghi simbolici ben distinti scenograficamente: una zona centrale che rappresenta la terra (attorno alla quale sono disposti i 90 spettatori su sedie girevoli) e quattro zone laterali che costituiscono la città-pianeta Alphaville.

L'azione inizia al centro della sala con gli esercizi ginnici di Seybu, il quale viene incaricato, tramite video, da un misterioso « capo », Jack Naf, di recuperare le schede di Alpha 60. Seybu parte per la sua avventura planetaria della sala, seguito dagli spettatori costretti a ruotare, di volta in volta, sul perno fisso della sedia per seguire, come macchine da presa, le azioni che si svolgono sui vari set.

Giunto ad Alphaville, Seybu si trova di fronte ad una città che vive fra i conflitti di due gruppi ben distinti: i detentori dell'ordine e del potere, caratterizzati da abiti bianchi e atteggiamenti marziali, e i ribelli vestiti di scuro, con strumenti disfatti e come base un luogo freddo e desolato. Seybu si schiera inizialmente dalla parte di quest'ultimi e recupera le schede di Alpha 60 eludendo i congegni d'allarme. Ma viene tradito da il « ribelle » Norge, il quale requisisce le schede e cerca di uccidere la leader al potere, Maud Ra, per imporre la sua dittatura. Seybu riesce però a far saltare in aria il computer Alpha 60 assieme a Norge. Nel finale ritroviamo l'agente segreto Seybu nella zona terra che riprende i suoi esercizi.

Pur presentando un percorso narrativo a tratti ambiguo e carico di frammenti discorsivi forse un po' troppo votati alla cerebralità, Martone riesce a creare una scrittura scenica polivalente e ad orchestrare perfettamente i diversi modi di recitazione degli attori. In questo spettacolo di due ore e 15 minuti, il giovane regista napoletano sembra interrogarsi a lungo sulle future prospettive del teatro pervenendo egli stesso, con una messa in scena drammaturgicamente solida (anche se non pienamente compiuta) ed una scrittura scenica ricca di citazioni cinematografiche, a continue aperture e chiusure sperimentali. Indubbiamente la strada che apre è quella rivolta ad una « nuova narrativa » superando, anche se non del tutto, quella ampia e percorsa dalla « nuova spettacolarità ».

Fabiana Carnicelli



Foto di Cesare Accetta

I protagonisti dell'ultimo spettacolo di Martone cedono al richiamo dell'antico fascino teatrale

Allarme ad Alphaville

« Oggi l'artista cerca disperatamente di compiere gesti folli nel tentativo di ritornare a quello stato primo di divina follia ». E i suoi tentativi falliscono. Questa di Robert Gray (Rettore dell'Università di Los Angeles, intervenuto al meeting internazionale sul teatro tenuto a Castel dell'Ovo dal 29 settembre al 1 ottobre) è un'affermazione perentoria che potrebbe connotarsi di toni apocalittici se non contenesse un'implicita esortazione a rischiare continuamente, a porre sempre e comunque le proprie carte sulle tavole del palcoscenico.

E a Napoli, metropoli su cui incombe la perversa convivenza tra l'arcaico e il post — industriale, i giovani artisti degli ultimi anni hanno senz'altro rischiato grosso, pervenendo ad un felice connubio tra i nuovi linguaggi comunicativi e rappresentativi e i modi e ritmi del vissuto sociale. Sintesi che ha trovato il suo apice espressivo nella « performance », intesa come forma d'arte autonoma, irreflessa, astratta, incapace di rimandare ad altri referenti esterni se non a quello onnicomprensivo della Metropoli stessa.

Senonché le seducenti apparizioni dei corpi scenici avvolti in pretesti narrativi e l'intesa emozione indotta da allestimenti spettacolari ad alta definizione tecnologica, hanno finito con l'esautorare un'artista sempre più incapace di rinunciare alla propria « divina follia » e a saturare uno spettatore ormai preda di ben più portentose ed elettrizzanti visioni spettacolari provenienti da altri campi (si pensi alla moda, alla pubblicità, alle creazioni spielberghiane...). Il risultato è che si è verifica-

ta una nuova rottura tra produzione scenica e consumo spettacolarizzato pervenendo ad un'impasse creativa che impedisce all'artista di far lucidamente leva sul nuovo « sapere » accumulato dallo spettatore — consumatore in questi ultimi anni.

Recentemente s'era detto che occorreva restituire la parola ai gelidi performers che calcavano le scene della Nuova Spettacolarità. Ebbene adesso che la drammaturgia della parola è stata introdotta (si veda l'ultimo spettacolo di Falso Movimento, « Ritorno ad Alphaville »), i corpi hanno smesso di funzionare da replicanti per indossare lo spoglio e freddo abito di un attore incapace di sedurre. Nello spettacolo di Martone, anche l'idea di far partecipare il corpo dello spettatore alla rappresentazione ha sortito un tenue effetto. Ad intuibili serie di emozioni e di sussulti, di bip elettronici che attraversano la sala, a musiche incisive e perturbanti, a combattimenti stilizzati e a volte stellate fluorescenti, si sono sostituiti semplici rotazioni dello sguar-

do, fasci di luce tradizionali, accenti di arti marziali, travi di un cinema — teatro impolverato.

La brillante idea di decentralizzare la scena teatrale accende paradossalmente il richiamo del set cinematografico, spinge a cercare la bidimensionalità della celluloidale. In « Ritorno ad Alphaville » (proseguimento ideale del film di Godard, « Alphaville ») il mondo della fantascienza viene ripetutamente evocato, e pur presentando punte di rara efficacia stilistica, non induce uno spettatore spietatamente affezionato all'equipaggio dell'*Enterprise* a disfarsi del suo onirico bagaglio massmediale.

Nel « folle » e nobile tentativo di esplorare nuove forme di elaborazioni artistiche e culturali, i protagonisti di « Ritorno ad Alphaville » cedono al richiamo dell'antico fascino teatrale istituzionalizzando un « movimento » che pure aveva raggiunto ben altri vertici.

Nino Marchesano

Ritorno ad Alphaville

Tomas Arana
Vittorio Mezzogiorno (in video)
Licia Maglietta
Roberto de Francesco
Andrea Renzi
Ruth Heynen
Carla Chiarelli
Toni Servillo
Antonio Neiwiller

Progetto drammaturgico,
scene e regia, Mario Martone
Elaborazione dei dialoghi, Antonio Fiore
Musiche originali, Peter Gordon

Dolmen Seybu
Jak Naf
Maud Ra
Mohr
Dern
Arha
Abigail Kerensky
Albert Norge
Carl Borken

Jackson Browne a Napoli

Un esponente del rock « radicale » Made in USA il 20 ottobre al Palasport

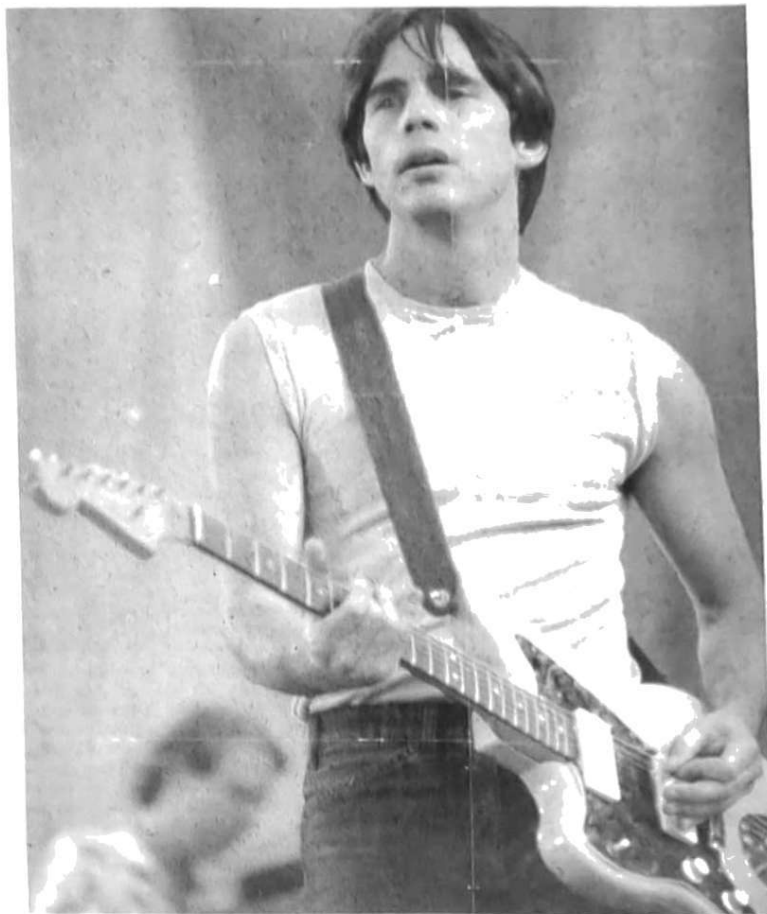
« Ho pregato per l'America / sono fatto per l'America / è meglio la svegliamo dal suo sonno que- volta ». Così canta Jackson una volta folksinger di marca californiana e oggi al- del rock « radicale » made in Nato ad Heidelberg, Germa- nel 1948, Jackson Browne — canterà lunedì 20 ottobre al Pa- di Napoli — cominciò a suo- dalle parti di New York verso fine dei '60, prima con la legga- Nico poi con la Nitty Gritty Band. Con l'inizio del nuovo io si trasferisce in California si costruisce una solida fama di riter dalle grandi capacità, re di testi intensi e disarmanti di melodie delicatissime: i suoi ici si chiamano Joni Mitchell, Crosby, Graham Nash. Intor- po ai trent'anni, « brother Jackson » imbocca la strada del rock'n'roll, realizzando uno dei dischi chiave dei '70: quel *Running on Empty* che, registrato dal vivo nel corso di un tour attraverso gli States, gli con- quista un'immediata notorietà, gra- zie a canzoni come *The Road*, deco- rosamente ripresa dal nostro Ron col titolo *Una città per cantare*, e

Stay, vecchio brano di Maurice Wil- liams. Il disco è una sorta di con- cept album sugli splendori e le mi- serie del rock vissuto e suonato sul- la strada, e segna il passaggio di Browne dall'intimismo lirico della prima gioventù ai fragori e agli ar- dori di una vita da rockstar. Nel '79 Jackson sarà il promotore dei con- certati *No Nukes* contro le centrali nucleari, primo passo verso una sua sempre più decisa definizione nel segno dell'impegno civile. Il resto è storia d'oggi: la satira anti-yuppie dell'album *Lawyers in Love*, la par- tecipazione alla cordata antirazzista di *Sun City* e ai concerti dell'estate scorsa per Amnesty International. Nel nome dell'America che non vuole morire.

Antonio Tricomi

Discografia:

Jackson Browne (1972)
For Everyman (1973)
Late for the Sky (1974)
The Pretender (1976)
Running on Empty (1977)
Hold Out (1980)
Lawyers in Love (1982)
Lives in the Balance (1986)
Tutti i dischi sono su etichetta Asy- lum



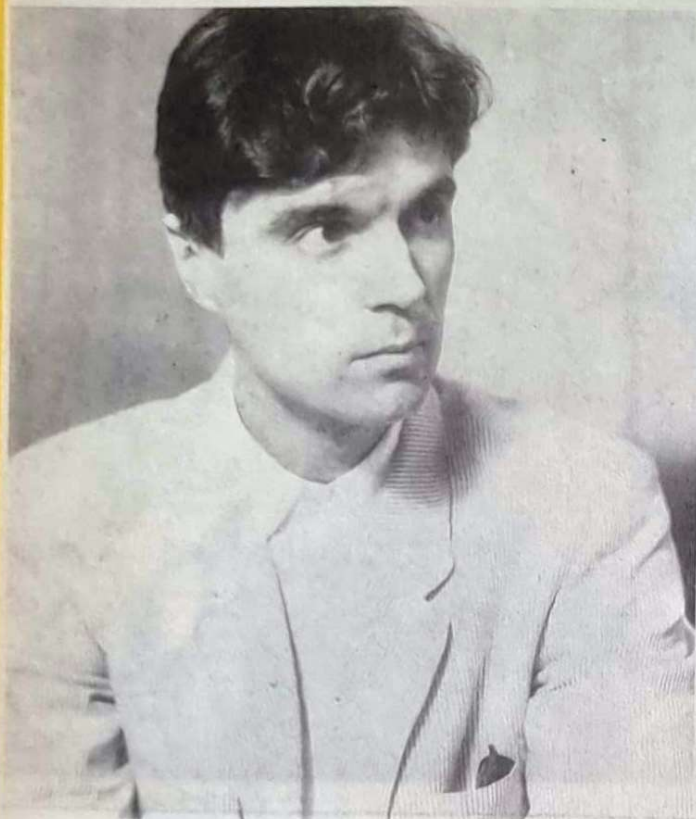
RMD



CLUB 91

... con noi è meglio!

Talking Heads
« True Stories »
(EMI 1986)



i
l
d
i
s
c
o

« Sono ragazzi diversi da me — disse una volta David Bowie a proposito dei Talking Heads — vanno a leggersi i libri, non leggono sui muri ». È la critica che una rock superstar che viene dalla strada, e la cui cultura è essenzialmente schietta cultura di vita, rivolge a quello che molti considerano il gruppo rock più importante degli ultimi dieci anni. E Bowie — che è comunque un ammiratore dichiarato dei Talking Heads — sembra incoraggiare la diffidenza che molti rockfans fatti di carne e di sangue hanno sempre avuto nei riguardi del gruppo di David Byrne: una diffidenza che nasce dalla « difficoltà » della loro musica, dall'intellettualismo dei testi, da un look complessivo in buona parte ispirato ai polverosi miti della « ricerca » e dell'« avanguardia ». Ma le cose non stanno esattamente così, e val forse la pena di aggiustare il tiro, ricordando per inciso che lo stesso Bowie non ha disdegnato — verso la fine dei '70 — di coltivare amori « sperimentali », in compagnia di quello stesso Brian Eno che è stato per molto tempo il padre spirituale dei Talking Heads. Occorre non dimenticare che David Byrne e compagni irruperono sulla scena nel '77, quando le

acque del rock ristagnavano paurosamente, e fortissimo era il bisogno di nuove idee e nuovi stimoli. Le « teste parlanti » queste idee seppero averle, e questi simboli seppero darli, mettendo a punto una macchina sonora fatta di fascinazione elettronica e ritmi tribali, ricerca stilistica e giochi di superficie: una musica ricca, piacevole, mai completamente « intellettuale », anzi spesso emozionante ed immediata. La stessa musica che ritroviamo oggi in questo *True Stories*: album forse un po' debole, in cui manca il soffio dell'emozione pura; eppure album bello, intelligente, dotato di un suo spessore e di una sua raffinatezza. Nel raccontare le sue « storie vere », David Byrne — ancora leader indiscusso della band — costruisce un puzzle di vita americana, mettendo ferocemente alla berlina i miti e i riti dell'american way of life, sia nei testi ricchi d'ironia che nella musica, argutamente ispirata a quei generi che formano la colonna sonora dell'americano medio: il country & western, il gospel, il tex-mex e persino il valzer. Certo, forse ora i Talking Heads « non si portano più » come una volta: nella loro musica rimane qualcosa di premeditato, di snobistico, di non lineare, di cerebrale, un po' fuori dai tempi. Altro stile, altra freschezza, altra essenzialità sono i requisiti che si richiedono alle rockstar degli anni '80. Ma i Talking Heads rimarranno in luce, ancora per molto.

Antonio Tricomi

lo spot

Morositas

Chi è quella splendida negretta che ancheggia morbidamente uscendo da una stazione della metropolitana? Ma è la *morosita*, una giovane modella di colore vestita soltanto di un sexy-short-rosa-raso e di una canottiera su cui campeggia la scritta Morositas.

Soffici, gommose, fresche e tenere Morositas: nove caramelle-liquirizie che fanno di nuovo capolino in televisione riproponendo lo stesso spot della campagna precedente. E se un tuffo in piscina (attenzione al canotto della signora!), il bacio elettrico di due innamorati e il capitolombolo di un teen-ager munito di pattini a rotelle e di cuffietta stereo (ma dove ha la testa?), non bastano a suscitare simpatia, provate a leggere cosa c'è scritto sulle tute di nove giovanissimi ragazzi.

Girato a Cinecittà e rivolto ad ambosex di tutte le età, i 45" dello spot di Morositas centrano perfettamente il bersaglio uscendo a parlare con un linguaggio fresco e frizzante ad un pubblico estroverso ottimista.

N.M.



IMMAGINE E m



il film

In compagnia dei lupi, secondo lungometraggio diretto da Neil Jordan (*Angel*, inedito, è dell'82), ci era parso una horror-favola con accentuate implicazioni psicanalitiche legate al sesso e alla perdita della verginità, meritevole di un'attenzione maggiore da parte della critica del nostro paese (abituata invece a snobbare il genere horror e le sue — a volte riuscite — contaminazioni). *Mona Lisa* segue ad un anno di distanza l'uscita di *I compagni dei lupi* e conferma la duttilità del suo regista e sceneggiatore — stavolta in collaborazione David Leland — a concepire una storia per immagini, ricca di quelle qualità « artigianali » (dalla recitazione alle scenografie, dalla plausibilità garantita al 100% di una vicenda che cominci dal punto A e termini al punto Z e al conseguente propagarsi di

sottili, violente oppure calde emozioni) che hanno sempre contraddistinto il miglior cinema del mondo.

« Ho voluto fare di questo film una favola vista dagli occhi di un adulto », dichiara Jordan in occasione del suo secondo film. *Mona Lisa* appare invece — modificata la frase quel poco che occorre — come l'idealizzazione di un'immagine femminile fatta da un adulto in crisi. George, interpretato da un eccellente Bob Hoskins, è un individuo che, dapprima inconsapevolmente e poi con dedizione totale, riconosce in Simone, la puttana di colore di cui è l'autista-accompagnatore, la Donna verso la quale manifestare la sua essenza di uomo, di un uomo che, di sicuro poco attraente sul piano fisico, con gusti non propriamente sovrappiù nella scelta degli abiti

e persino un tantino rozzo quando circola in ambienti dove il bon ton è sacrosanto, sa cosa significa avere un cuore. La relazione tra George e Simone non si esplicherà mai sul piano erotico o sessuale, ma si formerà a poco a poco tramite la stima e la fiducia da lei accordategli anche perché Simone riconosce nell'uomo una parte di se stessa, quella più vulnerabile e bisognosa di protezione.

Il particolarissimo rapporto tra i due, culminante in un doppio omicidio finale, trova peraltro riscontro in una Londra inedita, fotografata con luci fredde e taglienti, una Londra notturna, dove i quartieri malfamati, i *peep-shows*, la prostituzione minorile formano un regno a se stante, in apparente contrasto con la « quiete » sonnolenta del giorno. Uno dei pregi di *Mona Lisa*

è — a parte, ovviamente, l'interesse costante suscitato dalla storia e la sua maniera di raccontarla — proprio quello di far salire in superficie un mondo sordido, biecamente votato al profitto e allo sfruttamento, gestito, come nel caso di Mortwell (interpretato dal sempre efficace Michael Caine), da personaggi esteriormente innocui e addirittura raffinati. Film che si regge soprattutto — e bene — sui contrasti di natura fisica e morale e sull'effetto da essi provocato, l'opus n. 3 di Jordan è un thriller sui generis raccomandabile quanto *Blood Simple* di Joel Coen.

Pino Gaeta

Cineflash

Il raggio verde di Eric Rohmer

A questo fine indagatore del comportamento umano, RAI 3 ha dedicato poco tempo fa un ciclo di film intitolato « La forma della morale », rivelatosi un esauriente viaggio attraverso il cinema « a basso volume » di una delle menti più lucide del nostro tempo. *Il raggio verde*, quinto film della serie « Comedies et proverbes », denota anch'esso lo stile, scabro ma efficace, di Rohmer nella rappresentazione di vicende minuscole eppure universali per la portata, semplici eppure ricche di complesse implicazioni. Tutto ha inizio un 2 luglio per la giovane Delphine, ancora indecisa sull'esito delle sue vacanze estive: come, innanzitutto con chi, dove trascorrerle. Rohmer parte da questo spunto addirittura banale e riesce a disseminare lungo il percorso del film tutta una serie di interrogativi sui turbamenti e sulle angosce generate in un animo femminile giovane, sensibile ed esposto alle contraddittorie oscillazioni tra l'essere e l'apparire.



Materiale concesso e venduto dalla: S.A.C. s.p.a. - Vicopfreddo Donnalbina, 3 - Tel. 5512664 - 80134 - Napoli

Aliens di James Cameron

È la continuazione del celeberrimo *Alien* di Ridley Scott, film tra i più amati dagli appassionati dell'horror contemporaneo.

Aliens comincia con la disibernazione di Ripley, l'eroina che aveva espulso dall'astronave l'alieno del film di Scott, impegnata adesso in una battaglia ancora più cruenta e angosciata della prima. Diretto da James Cameron, autore del migliore Schwarzenegger in circolazione (*Terminator*, ormai un cult-movie), *Aliens* è un solido film drammatico, caratterizzato da un senso del claustrofobico e del pericolo in agguato ad alto livello emozionale, costruito su misura per le doti di un'attrice in ascesa come Sigourney Weaver, tacciata a torto di rimbismo interplanetario. Lo scontro finale tra Ripley e la Regina Madre è comunque una sequenza da antologia, giocata sulle cadenze ossessive (come lo è del resto tutto il film) dell'annientamento e trascinante sino all'ultimo fotogramma come un incontro tra pesi massimi.

P.G.

E
T
R
O
P
O
L
I

neve

la grande estate

parigi

vienna e budapest

egitto

paesi scandinavi

NAPOLI - LONDRA
a livacanze

Londra

economicissima

OGNI MARTEDÌ =
ANDATA = LIRE 125.000
ANDATA/RITORNO = LIRE 210.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

VIA SEDILE DI PORTO 62

80134 NAPOLI



Tel. ► 206551



ST
Sintur s.r.l.

Natale
in
CANADA

PARTENZA 17 dicembre 1986 RITORNO 6 gennaio 1987

con Air Canada B 747 Jumbo

LIT. 849.000 + TASSE

PROGRAMMA I.T.C.: SEASON'S GREETINGS TORONTO
volo + trasferimento + 6 notti in albergo + cenone S. Silvestro
a partire da Lit. 1.199.000 presso il CAMBRIDGE HOTEL

SPECIALE NEW YORK

DA ROMA LIT. 649.000 + TASSE P. 19 DICEMBRE
R. 01 GENNAIO